INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 1 DEL 31-01-2023	Approvazione aliquote IMU - anno 2023.	PUBBLICAZIONE: Dal 06-02-2023 al 21-02-2023 DATA ESECUTIVITA`: 31-01-2023
NUMERO 2 DEL 31-01-2023	Determinazione aliquota addizionale IRPEF - anno 2023.	PUBBLICAZIONE: Dal 06-02-2023 al 21-02-2023 DATA ESECUTIVITA`: 31-01-2023
NUMERO 3 DEL 31-01-2023	Approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, commi 227 -229, L. n. 197/2022.	PUBBLICAZIONE: Dal 06-02-2023 al 21-02-2023 DATA ESECUTIVITA`: 31-01-2023
NUMERO 4 DEL 31-01-2023	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025.	PUBBLICAZIONE: Dal 06-02-2023 al 21-02-2023 DATA ESECUTIVITA`: 31-01-2023
NUMERO 5 DEL 31-01-2023	61a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - relazione sull'andamento e i risultati.	PUBBLICAZIONE: Dal 06-02-2023 al 21-02-2023 DATA ESECUTIVITA`: 17-02-2023
NUMERO 6 DEL 11-05-2023	Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023. Fissazione scadenza pagamenti tributo.	PUBBLICAZIONE: Dal 18-05-2023 al 02-06-2023 DATA ESECUTIVITA`: 11-05-2023
NUMERO 7 DEL 11-05-2023	Approvazione di Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2023/2025.	PUBBLICAZIONE: Dal 18-05-2023 al 02-06-2023 DATA ESECUTIVITA`: 11-05-2023
NUMERO 8 DEL 11-05-2023	Approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025.	PUBBLICAZIONE: Dal 18-05-2023 al 02-06-2023 DATA ESECUTIVITA`: 11-05-2023
NUMERO 9 DEL 16-05-2023	62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - programma.	PUBBLICAZIONE: Dal 29-05-2023 al 13-06-2023 DATA ESECUTIVITA`: 09-06-2023

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 10 DEL 16-05-2023	Piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale (PPR) ed al piano di assetto idrogeologico (PAI) - adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989 - verifica di coerenza - correzione errori materiali - revisione finale.	PUBBLICAZIONE: Dal 29-05-2023 al 13-06-2023 DATA ESECUTIVITA`: 09-06-2023
NUMERO 11 DEL 16-05-2023	Approvazione del Piano di Sviluppo Locale "Mogoro 2030".	PUBBLICAZIONE: Dal 26-07-2023 al 10-08-2023 DATA ESECUTIVITA`: 05-08-2023
NUMERO 12 DEL 31-05-2023	Validazione sugli obiettivi di servizio per lo sviluppo dei servizi sociali e il potenziamento degli asili nido comunali: presa d'atto e validazione questionario di monitoraggio e rendicontazione delle risorse assegnate nel 2022.	PUBBLICAZIONE: Dal 09-06-2023 al 24-06-2023 DATA ESECUTIVITA`: 20-06-2023
NUMERO 13 DEL 25-07-2023	Ratifica variazione n. 1 al Bilancio di Previsione 2023-2025 (deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 06/06/2023).	PUBBLICAZIONE: Dal 01-08-2023 al 16-08-2023 DATA ESECUTIVITA`: 12-08-2023
NUMERO 14 DEL 25-07-2023	Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000.	PUBBLICAZIONE: Dal 01-08-2023 al 16-08-2023 DATA ESECUTIVITA`: 25-07-2023
NUMERO 15 DEL 25-07-2023	Rideterminazione misura gettone di presenza consiglieri comunali anno 2023 (L.R. n. 1/2023).	PUBBLICAZIONE: Dal 01-08-2023 al 16-08-2023 DATA ESECUTIVITA`: 12-08-2023
NUMERO 16 DEL 25-07-2023	Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2023 (art. 193, comma 2, D.Lgs. n 267/2000) - Approvazione.	PUBBLICAZIONE: Dal 01-08-2023 al 16-08-2023 DATA ESECUTIVITA`: 25-07-2023
NUMERO 17 DEL 31-08-2023	Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D.lgs n. 118/2011.	PUBBLICAZIONE: Dal 07-09-2023 al 22-09-2023 DATA ESECUTIVITA`: 31-08-2023
NUMERO 18 DEL 31-08-2023	Istituzione del Comparto unico "R.A.S. - Enti locali" - equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti.	PUBBLICAZIONE: Dal 07-09-2023 al 22-09-2023 DATA ESECUTIVITA`: 18-09-2023

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 19 DEL 21-09-2023	Ratifica variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 07/09/2023).	PUBBLICAZIONE: Dal 28-09-2023 al 13-10-2023 DATA ESECUTIVITA`: 09-10-2023
NUMERO 20 DEL 21-09-2023	Variazione n. 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 - Art. 175 c. 2 del D.Lgs. 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo.	PUBBLICAZIONE: Dal 28-09-2023 al 13-10-2023 DATA ESECUTIVITA`: 21-09-2023
NUMERO 21 DEL 21-09-2023	Regolamento Comunale per la gestione delle terre civiche (Legge Regionale 14 Marzo 1994 n. 12, art.13) - Rinvio.	PUBBLICAZIONE: Dal 28-09-2023 al 13-10-2023 DATA ESECUTIVITA`: 09-10-2023
NUMERO 22 DEL 26-09-2023	Regolamento Comunale per la gestione delle terre civiche (Legge Regionale 14 Marzo 1994 n. 12, art.13) - Approvazione.	PUBBLICAZIONE: Dal 29-09-2023 al 14-10-2023 DATA ESECUTIVITA`: 10-10-2023
NUMERO 23 DEL 24-10-2023	Variazione n. 5 al bilancio di previsione 2023-2025 (art. 175 c.2 D.lgs. 267/2000).	PUBBLICAZIONE: Dal 03-11-2023 al 18-11-2023 DATA ESECUTIVITA`: 24-10-2023
NUMERO 24 DEL 24-10-2023	Costituzione in forma associata di un partenariato per la partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni di cui al DPCM 16 maggio 2022 - APPROVAZIONE CONVENZIONE.	PUBBLICAZIONE: Dal 03-11-2023 al 18-11-2023 DATA ESECUTIVITA`: 24-10-2023
NUMERO 25 DEL 21-11-2023	Variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario (Art 175 c. 2 D.lgs. 267/2000).	PUBBLICAZIONE: Dal 28-11-2023 al 13-12-2023 DATA ESECUTIVITA`: 21-11-2023
NUMERO 26 DEL 21-11-2023	Interpellanza su cippo commemorativo in memoria di Enrico Berlinguer.	PUBBLICAZIONE: Dal 29-11-2023 al 14-12-2023 DATA ESECUTIVITA`: 10-12-2023
NUMERO 27 DEL 30-11-2023	Variazione n. 7 al Bilancio di previsione 2023-2025 - Art. 175 c. 2 del D.Lgs. 267/2000. Applicazione avanzo.	PUBBLICAZIONE: Dal 12-12-2023 al 27-12-2023 DATA ESECUTIVITA`: 30-11-2023

INDICE DELIBERE DI consiglio

NUMERO 28 DEL 30-11-2023	Determinazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF anno 2024 - conferma aliquote anno precedente.	PUBBLICAZIONE: Dal 12-12-2023 al 27-12-2023 DATA ESECUTIVITA`: 23-12-2023
NUMERO 29 DEL 30-11-2023	Approvazione aliquote IMU anno 2024.	PUBBLICAZIONE: Dal 12-12-2023 al 27-12-2023 DATA ESECUTIVITA`: 23-12-2023
NUMERO 30 DEL 30-11-2023	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026.	PUBBLICAZIONE: Dal 12-12-2023 al 27-12-2023 DATA ESECUTIVITA`: 23-12-2023
NUMERO 31 DEL 19-12-2023	Ratifica Variazione n 8 al bilancio di previsione 2023/2025 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 137 del 30.11.2023)	PUBBLICAZIONE: Dal 29-12-2023 al 13-01-2024 DATA ESECUTIVITA`: 19-12-2023
NUMERO 32 DEL 19-12-2023	Regolamento per la distribuzione di materiale promozionale mediante il volantinaggio o il "porta a porta".	PUBBLICAZIONE: Dal 29-12-2023 al 13-01-2024 DATA ESECUTIVITA`: 09-01-2024
NUMERO 33 DEL 28-12-2023	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016	PUBBLICAZIONE: Dal 05-01-2024 al 20-01-2024 DATA ESECUTIVITA`: 28-12-2023
NUMERO 34 DEL 28-12-2023	Rettifica della composizione del risultato di Amministrazione (artt 186 - 187 D.lgs 267/2000)	PUBBLICAZIONE: Dal 05-01-2024 al 20-01-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-01-2024
NUMERO 35 DEL 28-12-2023	62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - relazione sull'andamento e i risultati.	PUBBLICAZIONE: Dal 05-01-2024 al 20-01-2024 DATA ESECUTIVITA`: 16-01-2024

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 31-01-2023

Oggetto: Approvazione aliquote IMU - anno 2023.

Il giorno trentuno gennaio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco procede con un doveroso e importante ricordo dell'ex sindaco dott. Efisio Lippi Serra, venuto a mancare qualche giorno fa.

Una delegazione del comune ha partecipato alle esequie.

Il sindaco ripercorre brevemente le tappe dell'impegno pubblico del dott. Lippi Serra ribadendo l'importanza che lo stesso ha avuto per il comune di Mogoro e per la sua cittadinanza e il suo piacere di tornare a Mogoro, quando le condizioni di salute glielo permettevano.

La stessa Fiera dell'Artigianato artistico si deve a una sua idea.

Il sindaco prosegue riconoscendo le doti umane e culturali del dott. Lippi, che era anche un poeta e le cui opere saranno tenute nella biblioteca comunale. A tale proposito il sindaco legge una poesia (datata 1991) dedicata a Mogoro.

Anche il Consigliere Pia Giovanni ricorda il dott. Lippi Serra in occasione di una visita alla Fiera dell'Artigianato e del Tappeto, percependo come fosse ben voluto dalla comunità mogorese.

Interviene brevemente anche la consigliera Prinzis.

Terminate le comunicazioni del sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone:

- al comma 748 che *"[...] L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento [...]*";
- al comma 749 che "*[...] Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 [...]*";
- al comma 750, che "*[...] L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento [...]*";
- al comma 751, che "*[...] A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU [...]*";
- al comma 752, che "*[...] L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento [...]*";
- al comma 753, che "*[...] Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento [...]*";
- al comma 754, che "*[...] Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento [...]*".

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale "*È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che*

insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni […] ";

Richiamato, inoltre, il combinato disposto di cui all'art. 1, comma 756 e comma 757, della Legge n. 160/2019.

Dato atto, in merito, che con la Risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, il MEF ha inteso precisare che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e che dallo stesso anno d'imposta decorre altresì l'obbligo di compilazione del previsto prospetto che formerà parte integrante dell'atto deliberativo.

Rilevato che ad oggi non è stato ancora approvato il previsto decreto ministeriale e pertanto è possibile approvare le aliquote per il 2023 secondo i criteri già adottati nel 2020 e confermati nel 2021 e nel 2022.

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Richiamata, quindi, la Delibera C.C. n. 12 del 12/04/2022 (in rettifica della precedente delibera n. 5 del 10.03.2022) con la quale sono state approvate per l'anno 2022, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU.

Dato atto della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria.

Visti, quindi:

a) l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*";
c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*".

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: "*775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*."

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* www.portalefederalismofiscale.gov.it delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC.

Acquisito il parere favorevole prot. 1227 del 27/01/2023 espresso dal Revisore dei Conti dell'Ente.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione. Non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Melis Ettore e Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, per l'anno di imposta 2023, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 3,5 per mille;
2. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0 per mille;
3. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0 per mille;
4. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 7,6 per mille;

5. immobili di fatto utilizzati per attività produttive (attività artigianali, commerciali, industriali e fabbricati utilizzati per l'attività di libero professionista), con esclusione dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D aliquota pari al 6 per mille;
6. unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale aliquota pari al 4,6 per mille;
7. unità immobiliare concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea collaterale di secondo grado (fratelli) che la utilizzano come abitazione principale pari al 6 per mille;
8. abitazioni diverse dalla prima casa, affittate con regolare contratto, utilizzate dal soggetto locatario e dalla propria famiglia come abitazione residenziale pari al 7,6 per mille;
9. fabbricati non utilizzati appartenenti alle categorie A10, C1 e C3: aliquota pari al 7,6 per mille;
10. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,6 per mille;
11. aree fabbricabili: aliquota pari al 9,6 per mille;
12. terreni agricoli: aliquota pari al 5,0 per mille.

Di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616).

Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023.

Di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16-08-2021);

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-02-2023 al 21-02-2023 reg. n. 187.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 31-01-2023

Oggetto: Determinazione aliquota addizionale IRPEF - anno 2023.

Il giorno trentuno gennaio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato dall'art. 12, comma 1, della legge 13 maggio 1999 n. 133, dall'art. 6, comma 12, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, dall'art. 28, comma 1, della legge 21 novembre 2000 n. 342, dall'art. 67, comma 2, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e dall'art. 11 della legge 18 ottobre 2001 n. 383, dispone:
  "1. É istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
  2. Con uno o più decreti del Ministero delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo e conseguentemente determinata la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte

specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni ad esse trasferite.
3. I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in assenza dei decreti di cui al comma 2.";

- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, dispone:
  "1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
  1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."
- l'art. 3, comma 1, lett. a), della legge 27 dicembre 2002 n. 289 dispone che gli aumenti dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, deliberati successivamente al 29 settembre 2002 e non confermativi delle aliquote in vigore per l'anno 2002, sono sospesi fino a quando non si raggiunga un accordo, ai sensi del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, in sede di Conferenza unificata tra Stato, Regioni ed Enti locali sui meccanismi strutturali del federalismo fiscale; la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1 dell'11 febbraio 2003 reca ulteriori precisazioni in ordine alla sospensione degli aumenti;
- l'art. 1, comma 51, L. 30 dicembre 2004, n. 311, dispone:
  "*Per gli anni 2005, 2006 e 2007 è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento. Fermo restando quanto stabilito al primo e al secondo periodo, fino al 31 dicembre 2006 restano sospesi gli effetti degli aumenti delle addizionali e delle maggiorazioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, eventualmente deliberati. Gli effetti decorrono, in ogni caso, dal periodo d'imposta successivo alla predetta data.";*
- l'art. 1, comma 61, L. 30 dicembre 2004, n. 311, dispone:
  "Salvo quanto disposto nel comma 175, la sospensione degli aumenti delle addizionali all'imposta sul reddito e delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e all'articolo 2, comma 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è confermata sino al 31 dicembre 2005. Resta ferma l'applicazione del comma 22 dell'articolo 2 della legge n. 350 del 2003 alle disposizioni regionali in materia di IRAP diverse da quelle riguardanti la maggiorazione dell'aliquota, nonché, unitamente al comma 23 del medesimo articolo, alle disposizioni regionali in materia

di tassa automobilistica; le regioni possono modificare tali disposizioni nei soli limiti dei poteri loro attribuiti dalla normativa statale di riferimento ed in conformità con essa.";

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, dispone:
  "16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione."
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: "*775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*.";
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296, dispone:
  "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvale successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 1, comma 11, del D.Lgs. 138/2011, ha previsto la facoltà di aumentare l'addizionale per il 2012 fino allo 0,8%, con una soglia di esenzione e aliquote differenziate per scaglioni di reddito (con riferimento alla IRPEF) da applicarsi comunque in valore assoluto;
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza relativamente all'istituzione e all'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote.

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto-legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale *"... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...".*

Considerato che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 05.02.2002, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2002 è stata fissata allo 0,2% e che la stessa aliquota è stata confermata per gli anni successivi fino al 2022.

Acquisito il parere favorevole prot. 1293 del 31/01/2023 espresso dal Revisore dei Conti dell'Ente.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Melis Ettore e Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2023 nella misura dello 0,2%.

Di inviare la presente deliberazione per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-02-2023 al 21-02-2023 reg. n. 188.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 31-01-2023

Oggetto: Approvazione diniego stralcio parziale articolo 1, commi 227 -229, L. n. 197/2022.

Il giorno trentuno gennaio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone "Fermo restando quanto disposto dai commi 225, 226 e 228, relativamente ai debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, l'annullamento automatico di cui al comma 222 opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; tale annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovuti";
- l'articolo 1, comma 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di

cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'art. 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico, pertanto, non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;

- l'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che gli enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato e comunicato all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023; entro lo stesso termine, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;
- l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il modello di comunicazione, da notificare all'indirizzo pec. comma229@pec.agenziariscossione.gov.it

Considerato che l'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

Ritenuto che:

- l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo "stralcio parziale" previsto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;
- lo stralcio parziale dei carichi, previsto dai commi 227 e 228, intervenendo solo su una parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto;
- la definizione agevolata dei carichi prevista dal comma 231, nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere nel 2023 e 4 rate da corrispondere ogni anno, a decorrere dal 2024.

Visto che dalle verifiche effettuate dai competenti uffici comunali nell'area riservata dell'agente della riscossione risulta che i carichi iscritti a ruolo di importo inferiore a mille euro che sarebbero stralciati, per quanto disposto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, son pari circa a euro 80.000,00.

Ritenutopertanto di deliberare,ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge29 dicembre2022, n. 197, la non applicazionedello stralcioparzialedei carichiprevista dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge29 dicembre2022, n. 197, in quanto a fronte deglistessi benefici,in termini di riduzionedegli importida corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizionedi cui dall'articolo 1, comma 231, legge29 dicembre2022, n. 197 e questo comporterà per il Comune sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciarecontabilmentele cartelle.

Dato atto che il punto 3.7.1 dell'allegato 2 al decreto legislativo23 giugno2011, n. 118 - "principio contabileapplicato alla contabilità finanziaria" - prevede che le sanzionie gli interessi correlati ai ruoli coattivisono accertati per cassa e che pertanto la limitazione dell'incasso incasso alla sola parte capitale non incide sugli equilibri di bilancio.

Visto l'articolo52 del decreto legislativo15 dicembre1997, n. 446 che disciplinala potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie.

Acquisito il parere favorevoledell'Organodi revisione,reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (prot. 1227 del 27/01/2023).

Individuato il responsabiledel procedimentonella persona del sig. Romeo Melis il quale dichiara,ai sensi della legge7 agosto 1990, n. 241, della legge6 novembre2012, n. 190 e del vigente "Piano triennaledi prevenzionedella corruzione",che ai fini dell'adozione del presente atto non sussistonoconflitti di interesse,anche potenziali,cui consegue l'obbligo di astensione.

Visto l'allegatoparere di regolarità tecnica e contabileespressa dal Responsabiledel Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta dando lettura di quanto sotto riportato.

"La legge di bilancio 2023 ha introdotto una nuova "tregua fiscale" che si basa, tra le altre, su 2 misure che interessano i carichi iscritti a ruolo:
- *Lo stralcio dei debiti a ruolo di importo inferiore a mille euro,*
- *La cosiddetta "Rottamazione quater".*

Relativamente allo stralcio dei carichi inferiori a mille euro, il Governo ha lasciato potere decisionale agli enti locali, sulle sanzioni e interessi maturati sulle imposte e tasse di propria competenza.
Dopo uno scrupoloso esame delle conseguenza di questa scelta, sia per il contribuenti, sia per l'ente, sottoponiamo a questo Consiglio la proposta di non adesione allo stralcio degli interessi e delle sanzioni sui carichi iscritti a ruolo dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2015. L'importo è di circa 80.000 euro di cui il 60% relativo a Ici e il restante 40% alla Tari.
Questa scelta non penalizza in alcun modo i nostri contribuenti. Gli stessi potranno infatti ottenere lo stesso identico vantaggio aderendo spontaneamente alla Rottamazione quater. Addirittura con alcuni benefici in più: dalla data di presentazione della domanda di adesione, infatti, sono sospesi gli obblighi di pagamento di eventuali rateizzi in corso, non possono esser iscritti nuovi fermi amministrativi e proseguite eventuali azioni esecutive già avviate. La definizione agevolata riguarda inoltre un arco temporale più ampio, estendendosi sino al 30

giugno 2022 e concede la possibilità di un pagamento rateale in 5 anni al tasso di interesse del 2%, inferiore quindi all'attuale tasso legale.
Non deliberare il diniego preclude quindi, a nostro parere, la possibilità ai cittadini di beneficiare dei vantaggi della Rottamazione quater ed espone a maggiori rischi il nostro ente.
Con la cancellazione automatica del credito per interessi e sanzioni, infatti, si mantiene il credito per capitale che comunque potrebbe non esser mai riscosso. Con l'adesione spontanea invece, il credito per sanzioni e interessi sarà cancellato solo successivamente all'incasso del capitale.
Pertanto, essendo tale scelta completamente neutra, dal punto di vista degli interessi dei cittadini, che non vengono penalizzati in alcun modo, decidiamo di lasciare all'ente, una probabilità maggiore di incassare i propri crediti".

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale osserva che ciò che è importante è che questi crediti che si ritiene di non stralciare non vadano ad incrementare il Fondo crediti di dubbia esigibilità, fermo restando che se non si riesce ad incassare tanto vale cancellare i crediti. Se invece si ritiene di poterli riscuotere vanno tenuti.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, il quale chiede la natura dei crediti scritti a ruolo dal 2000 al 2015 e se le cartelle siano state regolarmente notificate e se per esse ci sia contenzioso. Sarebbe utile anche sapere quale sia la ripartizione anno per anno di questi crediti maturati.

Risponde l'Assessore Meloni Diana Sofia, che osserva come gli ottantamila euro siano da riferirsi a interessi e sanzioni per Ici e Tasi di cinque anni, quindi senza capitale. Si tratta di crediti iscritti a ruolo e notificati dalla Agenzia entrate riscossione.

Conclude il Sindaco con una riflessione sullo spostamento della decisione di stralciare, che la legge pone in capo all'ente locale.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Melis Ettore e Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. Di non applicare ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, così come previsto dal comma 229 della medesima legge;

2. Di inviare copia del presente atto all'Agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023;

3. Di dare notizia sul sito internet istituzionale dell'Ente dell'approvazione del presente atto;

4. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

5. Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000, in considerazione del ristretto termine per l'invio di cui al precedente punto 2.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-02-2023 al 21-02-2023 reg. n. 189.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 31-01-2023

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025.

Il giorno trentuno gennaio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.122, convertito in Legge 06/08/2008, n.133, che stabilisce quanto segue:

- "*1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*
- *2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli*

eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

- *3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- *4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- *5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
- *6. La procedura prevista dall'*articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410*, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 *si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 *sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
- *7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla* legge 24 dicembre 1993, n. 560*.*
- *8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli* articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410*.*
- *9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'*articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410*.*
- *9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'*articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti."*

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 10.03.2022 con cui è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024.

Considerato che da tale elenco deve essere escluso il fabbricato proveniente dall'eredità Orrù Paola, in quanto il medesimo è stato inserito in zona S (servizi pubblici) del piano urbanistico comunale e tenuto conto che il medesimo è stato approvato definitivamente.

Considerato tuttavia che, in caso di utilizzo del bene di cui sopra per altri scopi, il Comune dovrà comunque destinarne il contro valore per interventi sulla Comunità alloggio in quanto tale bene ha un vincolo di testamento.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente Piras Federico, che illustra la proposta.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Piras Federico il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale osserva che in questi anni non ci sono stati bandi pubblici per la vendita e che occorre procedere in tal senso onde evitare che questa delibera rimanga fine a sé stessa.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, il quale invece domanda se in questi anni si sia proceduto alla vendita o affitto dei terreni e invita a pubblicare bandi o avvisi a tal fine.

Risponde il Sindaco Cau Donato che si procederà a pubblicare bandi per la vendita dei beni.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare nei termini seguenti il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023-2025:

a) per l'anno 2023 la dismissione e/o valorizzazione dei seguenti immobili:

Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro provenienti dalla proprietà Ex IPAB Denti Paderi				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima

Benazzu Mannu	10	358	00.00.40	Euro 51.238,35
	10	359	05.21.63	
	10	840	00.28.92	
Terreno in località "Caroppu Birdi" con annesso fabbricato	26	22	00.15.95	Euro 46.223,40
	26	86	01.24.65	
	26	98	03.42.10	
	26	99	00.08.45	
	26	100	00.37.15	
	26	103	00.16.65	
	30	175	02.56.00	

Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro provenienti dall'eredità Orrù Paola				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima
Praneddu	1	61	685	€ 239,75
Ena Pruna	1	3935	2.087	€ 2.087,00
Ena Pruna	1	184	4.665	€ 4.665,00
Gutturu Molas	2	122	10.620	€ 10.620,00
Gutturu Molas	2	225	5.383	€ 5.383,00
Gutturu Molas	2	226	302	€ 302,00
Gutturu Molas	2	58	8.395	€ 8.395,00
Nuraci Picciu	8	19	5.460	€ 5.460,00
Santu Miali	9	1509	1.495	€ 1.495,00
Bau Crabiolus	22	275	2.645	€ 2.645,00
Bau Crabiolus	22	276	235	€ 235,00
Corongeddu	38	345	2.165	€ 11.031,00

Altri Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima
Perdiana	39	198-199	685	€ 685,00
Cortiaccia	8	250	592	€ 592,00

Altri Terreni siti nel P.I.P. e nel P.E.E.P. Is Argiolas	
lotti n. 24 e n. 25, lotto SCR nel piano di zona Is Argiolas	costo € 24,68 al mq + € 17,62 al mc
lotto n. A5 e lotto n. C4 nella zona artigianale	costo € 4,07 al mc edificabile

b) per l'anno 2024 nessuna previsione di dismissione o di valorizzazione;

c) per l'anno 2025 nessuna previsione di dismissione o di valorizzazione.

Di stabilire che il piano potrà essere modificato, con successive deliberazioni, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga di dover inserire ulteriori immobili da alienare o valorizzare.

Di stabilire che nel caso in cui non venisse presentata alcuna offerta, il prezzo di vendita a base d'asta dovrà essere ridotto del 10%, ad eccezione dei lotti n. 24 e n. 25, lotto SCR nel piano di zona Is Argiolas e lotti n. A5 e n. C4 nella zona artigianale.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-02-2023 al 21-02-2023 reg. n. 190.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 31-01-2023

Oggetto: 61a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - relazione sull'andamento e i risultati.

Il giorno trentuno gennaio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visto il regolamento della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna, approvato con deliberazione C.C. n.13 del 24.03.2011, modificato con deliberazione C.C. n.28 del 26.06.2012, con deliberazione C.C. n.22 del 13.06.2013, con deliberazione C.C. n.35 del 25.11.2014, con deliberazione C.C. n.21 del 30.040.2021 e con deliberazione C.C. n. 16 del 12.04.2022.

Vista la deliberazione C.C. n.25 del 22.04.2022 con cui è stato presentato il programma di massima della 61ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna.

Vista la deliberazione G.C. n.57 del 17.05.2022 con cui si è stabilito di individuare le direttive per i requisiti e specifiche tecniche che devono avere i prodotti da esporre e di approvare le ulteriori direttive finalizzate all'acquisizione delle manifestazioni di interesse degli artigiani interessati a partecipare all'esposizione.

Vista la deliberazione G.C. n. 71 del 23.06.2022 con cui si è stabilito di approvare il piano economico preventivo della 61ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna e le ulteriori direttive.

Vista la deliberazione G.C. n.86 del 19.07.2022 con cui si è stabilito di approvare la modifica del piano economico della 61ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna e le ulteriori direttive.

Vista la deliberazione G.C. n.72 del 23.06.2022 di approvazione convenzione con l'Associazione Turistica Pro Loco di Mogoro per il servizio di accoglienza, conduzione e coordinamento della 61a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna.

Vista la deliberazione G.C. n.87 del 19.07.2022 di rettifica convenzione con l'Associazione Turistica Pro Loco di Mogoro per il servizio di accoglienza, conduzione e coordinamento della 61a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna.

Dato atto che la manifestazione si è svolta dal 23.07.2022 al 18.09.2022.

Visto in particolare l'art.10 del regolamento secondo cui entro la fine dell'anno di riferimento, il Sindaco o suo delegato presenta al Consiglio Comunale una relazione sull'andamento e i risultati della Fiera.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore all'Artigianato, Commercio, Attività produttive e Centro Commerciale Naturale Serrenti Francesco, che presenta la relazione sull'andamento e i risultati della 61ª edizione della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna, allegata alla presente deliberazione.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Serrenti Francesco, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale auspica una sempre maggiore crescita della Fiera.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, il quale manifesta soddisfazione per la crescita dei numeri della Fiera e che ci sia un'attenzione anche oltre la Sardegna. Auspica comunque una fruibilità continua, per l'intero anno, dei locali del Centro fieristico con un'organizzazione strutturata che possa consentirlo.

Terminato il dibattito, il Consiglio Comunale

PRENDE ATTO

della relazione sull'andamento e i risultati della 61ª edizione della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna che si è svolta dal 23 luglio al 18 settembre 2022.

La seduta termina alle ore 17.20.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 26-01-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 06-02-2023 al 21-02-2023 reg. n. 191.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 11-05-2023

Oggetto: Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023. Fissazione scadenza pagamenti tributo.

Il giorno undici maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Il Comune di Mogoro ha ottenuto dalla RAS un finanziamento di € 100.000,00 per la strada che porta alla chiesetta di Cracaxia e parcheggi.*

2) *Si sta portando avanti l'intervento di sistemazione dei defibrillatori: uno è già stato installato nella piazza Giovanni XXIII mentre l'acquisto di altri due, da sistemare in piazza Sant'Antioco e nella piazza dove si trova la farmacia gli altri due avverrà successivamente all'approvazione del bilancio.*

3) *Da questa sera il Comune di Mogoro avrà a disposizione un'auto elettrica.*

4) *Dà lettura della nota del Dirigente scolastico in merito alla questione scuola.*

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Premesso che con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Tenuto conto che, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI.

Visto l'art. 8 del DPR 158/1999 che prescrive la determinazione della tariffa sui rifiuti in base all'approvazione del piano economico finanziario come disciplinato dall'articolo medesimo.

Considerato che:

- la tassa sui rifiuti TARI, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014, è destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- la TARI è corrisposta dagli utilizzatori del servizio in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della legge 147/2013, il comune nella commisurazione della tariffa deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158/1999, recante le "Norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio del ciclo dei rifiuti urbani";
- ad opera della L. 205/2017 comma 527, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528 «Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente» (ARERA), con i medesimi poteri, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481 le funzioni di regolazione e controllo, nonché la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e l'approvazione delle tariffe definite;
- con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti a introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- con il documento per la consultazione 713/2018/R/RIF l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti per la definizione della regolazione tariffaria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, prospettando quale termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina, il 1° gennaio 2020;
- nell'Allegato A alla deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021, l'Autorità ha indicato la definizione di "Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti".

Preso atto che:

- con la Delibera 443 del 31/10/2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, introducendo rilevanti novità nel contenuto e nel procedimento di approvazione, nonché, con l'Allegato A alla delibera, dall'anno 2020, i costi efficienti del servizio

rifiuti devono essere elaborati sulla base del nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR);

- con la Delibera 363 del 03/08/2021, l'Autorità ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, che disciplina il quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR-2), introducendo rilevanti novità quali:
  - ✓ un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;
  - ✓ un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
  - ✓ una eventuale revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Rilevato che dal 2020 il riversamento della TEFA (tributo provinciale) nella misura del 5% verrà effettuato direttamente alla Provincia così come stabilito dall'art. 38-bis del decreto-legge n. 124 del 26.10.2019.

Richiamati:

- l'art. 53, c. 16, della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, c. 8, della L. 448/2001, nel quale si stabilisce che il termine per deliberare aliquote e tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione;
- la Legge n. 197 del 29.12.2022 pubblicata nella G.U. n. 295 del 29.12.2022 che ha previsto il differimento al 30.04.202 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Tenuto conto che con l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe 2022), introdotto in sede di conversione in legge e rinnovato dal D.L. Aiuti 2022, si è stabilito che "a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Considerato che:

- con decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2021, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022";
- l'art. 38, comma 5-sexiesdecies del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe 2022), introdotto in sede di conversione in legge, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali al 31 maggio 2022;
- al contempo, con l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe 2022), introdotto in sede di conversione in legge, si è stabilito che "a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 26/04/2022 avente ad oggetto "Validazione piano economico e finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022-2025 secondo MTR-2 allegato alla Delibera ARERA 363/2021", con la quale sono stati determinati, per l'esercizio in argomento, i costi del servizio di gestione da coprire con la tariffa della Tassa rifiuti.

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2023.

Visto il regolamento comunale che disciplina la TARI.

Esaminato il prospetto riassuntivo dei coefficienti e quello delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, predisposto dal competente ufficio comunale.

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 562.821,68 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa calcolata per l'anno 2023 secondo il metodo approvato con deliberazione n. 363/2021 del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Evidenziato che la ripartizione dei costi fissi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv* *€ 444.629,12*	**% costi fissi utenze domestiche**	**79,00%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x* 79,00%	**€ 144.292,62**
		% costi variabili utenze domestiche	**79,00%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x* 79,00%	**€ 300.336,50**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv* *€ 118.192,56*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**21,00%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x* 21,00%	**€ 38.356,27**
		% costi variabili utenze non domestiche	**21,00%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x* 21,00%	**€ 79.836,29**

Ritenute congrue le tariffe per le utenze domestiche e per le attività produttive al fine di garantire la copertura della spesa, in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente, che sono stati agganciati alla superficie dei locali al fine di garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuti per ogni categoria.

Richiamato il dettaglio sulla scelta dei coefficienti attributivi alle tipologie di utenze domestiche e non domestiche in ottemperanza al DPR 158/1999, come sotto riepilogato:

Utenza domestica		**KA appl** Coeff. di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	**KB appl** Coeff. proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*
1 .1	Un componente	**0,75**	**0,60**
1 .2	Due componenti	**0,75**	**1,40**
1 .3	Tre componenti	**0,75**	**1,85**
1 .4	Quattro componenti	**0,75**	**2,30**
1 .5	Cinque componenti	**0,75**	**2,90**
1 .6	Sei o più componenti	**0,75**	**3,40**

Utenza non domestica		**KC appl** Coeff. potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	**KD appl** Coeff. di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,52**	**4,55**
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	**0,74**	**6,50**
2 .3	Stabilimenti balneari	**0,74**	**6,50**
2 .4	Esposizioni, autosaloni, magazzini, rimesse e autorimesse. Aree scoperte e tettoie destinate a parcheggio che non siano pertinenza di utenze domestiche	**0,52**	**4,55**
2 .5	Alberghi con ristorazione	**2,40**	**21,08**
2 .6	Alberghi senza ristorazione	**1,20**	**10,54**
2 .7	Case di cura e riposo	**1,20**	**10,54**
2 .8	Uffici, agenzie	**1,05**	**9,26**
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	**0,63**	**5,51**
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	**1,16**	**10,21**
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**1,52**	**13,34**
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	**1,06**	**9,34**
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**0,95**	**8,34**
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,86**	**7,53**
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,95**	**8,34**

2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	**5,54**	**48,74**
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	**4,38**	**38,50**
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	**2,80**	**24,68**
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	**3,02**	**23,40**
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	**3,02**	**23,40**
2 .21	Discoteche, night club	**1,75**	**15,43**

Tenuto conto che le tariffe entrano in vigore il 01/01/2023, in virtù di quanto previsto dalle suddette disposizioni normative.

Visto l'art. 15 *bis* del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il quale prevede che i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle tariffe come sotto rappresentate nonché delle scadenze entro le quali procedere al versamento della TARI dovuta per l'anno 2023, così determinate:

a. 16.12.2023 (prima rata di acconto)
b. 16.02.2024 (seconda rata di acconto)
c. 16.04.2024 (terza rata di acconto)
d. 16.06.2024 (quarta rata di conguaglio e rata unica)

Tariffe utenza domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	Un componente	**0,598390**	**74,415317**
1 .2	Due componenti	**0,598390**	**173,635740**
1 .3	Tre componenti	**0,598390**	**229,447228**
1 .4	Quattro componenti	**0,598390**	**285,258716**
1 .5	Cinque componenti	**0,598390**	**359,674033**
1 .6	Sei o più componenti	**0,598390**	**421,686798**

Tariffe utenza non domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,292483**	**0,608479**
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	**0,416226**	**0,869257**
2 .3	Stabilimenti balneari	**0,416226**	**0,869257**
2 .4	Esposizioni, autosaloni, magazzini, rimesse e autorimesse. Aree scoperte e tettoie destinate a parcheggio che non siano pertinenza di utenze domestiche.	**0,292483**	**0,608479**
2 .5	Alberghi con ristorazione	**1,349022**	**2,819066**
2 .6	Alberghi senza ristorazione	**0,674961**	**1,409533**
2 .7	Case di cura e riposo	**0,674961**	**1,409533**

2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	**0,590591**	**1,238357**
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	**0,354355**	**0,736862**
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	**0,652463**	**1,365402**
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**0,854951**	**1,783983**
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, estetista, lavanderia	**0,596216**	**1,249055**
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	**0,534344**	**1,115323**
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,483722**	**1,007000**
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,534344**	**1,115323**
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	**3,116074**	**6,518090**
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	**2,463611**	**5,148676**
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	**1,574911**	**3,300502**
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	**1,698654**	**3,129325**
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	**1,698654**	**3,129325**
2 .21	Discoteche, night club	**0,984319**	**2,063482**

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre.

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Richiamato l'Allegato A al Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 luglio 2021 indicante le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentarie e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle provincie e delle città metropolitane e, in particolare, le delibere trasmesse dall'ente locale ai fini della pubblicazione sul sito del MEF devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) essere documenti informatici nativi in formato PDF/A-1 accessibile;
b) essere sottoscritte dal Responsabile del procedimento con apposizione di una firma elettronica qualificata, di una firma digitale o di un sigillo elettronico qualificato o firma elettronica avanzata. Il formato da utilizzare per la sottoscrizione è quello PAdES (PDF Advanced Electornic Signature) con estensione .pdf, leggibile per comuni reader disponibili (a differenza dei formati CAdES);
c) essere accessibili nel rispetto dei requisiti tecnici di accessibilità di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 4. e in conformità con le Linee guida sull'accessibilità;

d) essere leggibili mediante software di pubblico dominio, gratuiti e rispondenti a standard internazionali in modo da potere essere consultati attraverso qualsiasi sistema informatico.

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. 267/2000, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra brevemente la proposta, soffermandosi sui costi complessivi, sulla percentuale di incremento, il tutto basato sul PEF approvato lo scorso anno e valevole anche per l'anno in corso.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro, il quale prende atto del fatto che i costi sono rimasti quasi invariati. Esprime perplessità circa il controllo sulla gestione del servizio. Lo standard dei servizi è scadente, soprattutto per quel che riguarda lo spazzamento delle strade. Invita ad una maggiore vigilanza sulla qualità del servizio.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, il quale rileva comunque un incremento dei costi del servizio, che invece considerata la valenza del Piano economico finanziario sarebbero dovuti rimanere invariati. Rileva le differenze della tariffa variabile basata sul numero dei componenti.
Chiede come mai i costi siano aumentati e come operi la ripartizione degli incrementi medesimi sui nuclei familiari, se cioè tenga conto del numero dei componenti dei nuclei medesimi.
Ritiene inoltre che la pulizia delle strade non sia quella che i cittadini si aspettano. Sarebbe più efficace se la pulizia venisse fatta manualmente e non meccanicamente come invece avviene. Concorda con quanto detto dal Consigliere Ghiani sulla necessità di un più efficace controllo.

Risponde l'Assessore Meloni Diana Sofia, richiamando il valore percentuale di incremento come già indicato nel PEF 2022-2025, ossia la percentuale di incremento pari al 1,6%.

Segue dibattito su incremento del 1,6% dato da una serie di costi generati dall'appalto e dalla sua esecuzione.

Interviene l'Assessore Piras Federico: lo spazzamento meccanico non è previsto per tutte le strade. Ammette che lo spazzamento delle strade non viene fatto bene, ma ritiene che la ditta sia comunque sempre disponibile ad intervenire a seguito di richieste e sollecitazioni.

Interviene il Sindaco Cau Donato: accenna alle interlocuzioni già avviate in seno all'Unione per il nuovo appalto. Manifesta apprezzamento per il servizio svolto nonostante le carenze riscontrate.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. Di approvare le categorie tariffarie e le tariffe della componente TARI anno 2023, come risultanti dal seguente prospetto:

Tariffe utenza domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	Un componente	**0,598390**	**74,415317**
1 .2	Due componenti	**0,598390**	**173,635740**
1 .3	Tre componenti	**0,598390**	**229,447228**
1 .4	Quattro componenti	**0,598390**	**285,258716**
1 .5	Cinque componenti	**0,598390**	**359,674033**
1 .6	Sei o più componenti	**0,598390**	**421,686798**

Tariffe utenza non domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,292483**	**0,608479**
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	**0,416226**	**0,869257**
2 .3	Stabilimenti balneari	**0,416226**	**0,869257**
2 .4	Esposizioni, autosaloni, magazzini, rimesse e autorimesse. Aree scoperte e tettoie destinate a parcheggio che non siano pertinenza di utenze domestiche.	**0,292483**	**0,608479**
2 .5	Alberghi con ristorazione	**1,349022**	**2,819066**
2 .6	Alberghi senza ristorazione	**0,674961**	**1,409533**
2 .7	Case di cura e riposo	**0,674961**	**1,409533**
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	**0,590591**	**1,238357**
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	**0,354355**	**0,736862**
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	**0,652463**	**1,365402**
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**0,854951**	**1,783983**
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, estetista, lavanderia	**0,596216**	**1,249055**
2	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	**0,534344**	**1,115323**

.13			
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,483722**	**1,007000**
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,534344**	**1,115323**
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	**3,116074**	**6,518090**
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	**2,463611**	**5,148676**
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	**1,574911**	**3,300502**
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	**1,698654**	**3,129325**
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	**1,698654**	**3,129325**
2 .21	Discoteche, night club	**0,984319**	**2,063482**

2. Di approvare le scadenze di pagamento del tributo conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 *bis* del D.L. 30 aprile 2019, n. 34:
    a. 16.12.2023 (prima rata di acconto);
    b. 16.02.2024 (seconda rata di acconto);
    c. 16.04.2024 (terza rata di acconto);
    d. 16.06.2024 (quarta rata di conguaglio e rata unica).

3. Di pubblicare la presente delibera sul portale del Federalismo Fiscale, in quanto, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, conformemente alle specifiche tecniche del formato elettronico di cui all'Allegato A del Decreto MEF del 20 luglio 2021.

4. Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 06-05-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 06-05-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 18-05-2023 al 02-06-2023 reg. n. 523.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 11-05-2023

Oggetto: Approvazione di Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2023/2025.

Il giorno undici maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locai e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

Richiamato l'art. 151, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministro

dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

Richiamato, inoltre, l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti.

Visto l'art. 1, comma 775 della Legge n. 197/2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 303 del 29 dicembre, che dispone: "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023".*

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno del 18 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, che dispone:

1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2023.
2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1".

Vista la FAQ n. 10 del 22/10/2015 di Arconet dalla quale si evince il carattere non perentorio dei termini di approvazione del DUP.

Visto il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinue ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di riferimento.

Visti gli indirizzi forniti dall'amministrazione che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

1. La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento e definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

2. La sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO e redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione.

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione del DUP 2023-2025 al fine di tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2023-2025.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto, altresì, che il DUP comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, forniture beni e servizi e piano del fabbisogno del personale, pertanto è stato redatto includendo:

- Il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025;
- Il programma biennale delle forniture e servizi 2023/2024;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 11/04/2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025.

Acquisito il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, prot. n.4991 del 18.04.2023.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000.

Visto il D. Lgs. n.118/2011.

Visto lo Statuto Comunale.

Richiamato il Regolamento di Contabilità.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che dà lettura del proprio intervento, di seguito riportato:

"RELAZIONE AL DUP 2023-2025
Vi presentiamo il Dup 2023-2025.
Anche quest'anno, purtroppo, ci siamo ritrovati a predisporre il Dup e il Bilancio di previsione in un contesto esterno davvero difficile.
Il 28 aprile è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023, che evidenzia come, la prolungata fase di inflazione e il rialzo dei tassi di interesse, in un contesto internazionale che rimane complesso e caratterizzato da forte incertezza, stia incidendo fortemente sui redditi delle famiglie e sui margini delle imprese.

Le famiglie hanno compensato questa riduzione di potere d'acquisto, erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmiosi è progressivamente ridotta.
Il Governo centrale ha chiesto l'autorizzazione a ricorrere all'indebitamento, per poter adottare un provvedimento normativo di sostegno al reddito e al potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti e di riduzione della pressione fiscale. Confidiamo che questa misura venga attuata e possa davvero esser d'aiuto alle famiglie che, si sono trovate, per la prima volta, in seria difficoltà economica. Gli strumenti di aiuto e sostegno dei nostri servizi sociali sono numerosi ed efficienti. L'amministrazione mette in primo piano il benessere dei suoi cittadini sia attraverso strumenti di sostegno in caso di situazioni di difficoltà, sia attraverso strumenti che diano la possibilità a tutti di partecipare alla vita sociale, alle esperienze educative e ludiche. Voglio citare il Voucher Sport perché di nuova introduzione, del quale tante famiglie hanno potuto beneficiare e che ha permesso, in alcuni casi, a dei bambini, di frequentare per la prima volta, un'attività sportiva. Luogo ideale di svago, socializzazione e inclusione diverrà il nostro parco comunale, grazie all'installazione di nuovi giochi inclusivi e alla creazione di un'area dedicata allo sport.
Il nostro Comune è in una situazione di costante spopolamento e il reddito medio pro-capite è inferiore alla media. Di fronte a questo, abbiamo deciso di stanziare le risorse previste dal "Fondo Comuni Marginali", interamente al sostegno per la creazione di nuove imprese, per creare occupazione da un lato e per agevolare l'insediamento stabile nel nostro paese dall'altro.
Dal lato delle entrate tributarie, confidiamo di riscuotere crediti ormai a ruolo grazie all'opportunità offerta dalla Rottamazione quater, dato l'elevato numero di domande già presentate, come comunicato dallo stesso Mef.
La tutela dei beni culturali rappresenta uno dei punti chiave dell'azione Amministrativa.
Ci preme evidenziare che il Nuraghe Cuccurada di Mogoro è tra i 31 siti prescelti per l'iscrizione nella Lista dell'Unesco, grazie all' associazione "Sardegna verso l'Unesco" che sta lavorando all'iter che porta al riconoscimento da parte dell'Unesco del patrimonio nuragico sardo quale patrimonio dell'umanità.
Per favorire lo sviluppo economico e turistico del nostro paese, abbiamo aderito alla Fondazione Sardegna Isola del Romanico, al Distretto Rurale Giudicato di Arborea e ci si sta focalizzando sul Turismo esperienziale, che vedrà la costituzione di una rete d'imprese per meglio organizzarsi nell'accoglienza dei visitatori.
Dal lato dei lavori pubblici, è stato approvato il progetto esecutivo per il restauro del cimitero monumentale; verrà riqualificata una parte di Via Gramsci.
Grazie alla programmazione territoriale e all'aggiudicazione di un bando Gal, verrà valorizzata la strada di accesso al nuraghe Cuccurada e i parcheggi.
La ristrutturazione del bar della fiera è quasi conclusa e sono stati avviati i lavori di sistemazione del marciapiedi di Via Deledda.
L'impegno dell'Amministrazione nella programmazione e nella ricerca di fonti di finanziamento è costante. Il Piano di Sviluppo Locale "Mogoro 2030", che approfondiremo nel prossimo Consiglio, ne è la prova concreta.
Grazie"

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale dà lettura del proprio intervento scritto di seguito riportato:

"Documento Unico di programmazione – 2023-2025
Il D.U.P., come scritto nel documento in discussione, è il principale strumento per la guida strategica e operativa del comune e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.
Iniziando la sua lettura e analizzando le tabelle della popolazione troviamo i primi errori, innanzitutto, come l'anno scorso, viene riportata la popolazione al primo gennaio 2020 con un valore di 3.950, mentre invece, dovrebbe essere l'indicazione della popolazione ad inizio 2022 che dovrebbe essere pari a 4.016 (dal D.U.P. 2022), anche se partendo dai 3.950 di fine 2022 e facciamo le operazioni inverse tra nati, deceduti, immigrati ed emigrati, viene un totale di 4.012. Stesso ragionamento si può fare per i tassi di natalità e di mortalità che nel documento sono tutti parificati, mentre, riguardo la natalità per gli anni 2022 e 2021 le percentuali sono rispettivamente del 3,03% e del 5,20%, mentre per la mortalità risultano rispettivamente del 17,46% e del 15,10%.
Altri dati da verificare sono quelli relativi alle scuole. La tabella riporta che alla materna ci sono 45 posti, con attualmente 66 alunni, alla elementare 250 posti, con circa 150 frequentanti e 200 posti alla media con circa meno di 100 alunni attualmente frequentanti. Ma la riflessione che può essere fatta potrebbe essere la seguente, se alla materna i posti erano soltanto 45 ed i frequentanti sono 66 perché non è stato fatto il ragionamento che è scaturito per la scuola media nei mesi scorsi, dove i posti risulterebbero 200 con meno di 100 frequentanti? Perché si è ipotizzato il doppio turno di frequenza quando la struttura avrebbe i numeri per contenerli tutti? Analogamente, se la struttura della materna può ospitare solo 45 bambini, perché gli altri non sono stati ripartiti nelle altre strutture del territorio? Come si voleva fare per le scuole medie, dove, almeno sulla carta i numeri sono ben maggiori agli studenti iscritti e frequentanti? Probabilmente c'è da rivedere qualcosa!
Nella parte in cui si parla delle funzioni esercitate su delega si dice che "Il Comune svolge diversi servizi di natura socio - assistenziali delegati dalla Regione, tra cui i sussidi per le diverse patologie", ma se poi andiamo a vedere i prospetti spesa delle funzioni delegate dalle regioni (allegati al bilancio di previsione), troviamo a malapena un importo complessivo per la competenza di € 18.000,00 e per la cassa di € 18.450,00, voci estrapolate dagli interventi su infanzia – minori e asili nido e interventi per le famiglie. Nulla degli importi che dovrebbero starci sono stati indicati, neanche sulla cassa, visto che i capitoli in conto competenza e di cassa sono stati programmati come ogni anno.
Nelle linee programmatiche di mandato si parla che "è necessario lavorare affinché si trovino le soluzioni adatte per dare al Poliambulatorio una "casa" dignitosa; con la consapevolezza che sarà fondamentale il ruolo rivestito dall'Unione dei Comuni del Parte Montis", chiedo che cosa sia stato fatto in questi anni e cosa si sta facendo affinché il nostro comune non perda servizi sanitari, in quanto arrivano voci che altri comuni della Marmilla, in questo periodo, stanno potenziando dei servizi sanitari offerti alla loro popolazione. Non vorrei, come più volte detto in quest'aula, i servizi che oggi vengono svolti a Mogoro vengano trasferiti in qualche paese vicino che si è trovato pronto con strutture già esistenti.
Più avanti si parla di "promuovere la nascita di attività nel borgo di Morimenta", ma come si può conciliare tale intento se il nuovo P.U.C. immobilizza la situazione della borgata allo status quo?
Bene, circa la valorizzazione del sito archeologico del nuraghe Cuccurada, ma c'è da segnalare, come già fatto in occasione del conto consuntivo, cui con determinazione 163 del 29 luglio 2021 è stato rinnovato il servizio alla ditta che già lo aveva e con determinazione 206 del 16 settembre 2021 gli sono state liquidate delle fatture per complessivi € 5.272,00, peccato che la stessa ditta negli anni non ha mai pagato al comune, per il punto ristoro, i

canoni degli anni precedenti al COVID per un importo complessivo pari ad € 7.550,00. In questo caso si sarebbe dovuta applicare la compensazione tra crediti e debiti.
Poco troviamo, invece nella missione Turismo, dove l'unica somma iscritta è di € 500,00 che costituisce la quota associativa alla rete del romanico. Missione che dovrebbe valorizzare le "ricchezze culturali, archeologiche, naturalistiche, ambientali e storiche, che contribuiscono ad arricchire l'immagine turistica del paese". Non si trovano iniziative, se togliamo la fiera dell'Artigianato Artistico che rientra in un ambito prettamente più artigianale e commerciale, volte a valorizzare direttamente gli aspetti appena richiamati. Più volte ho già sottolineato le peculiarità della nostra comunità e la possibilità che queste possano entrare in un percorso culturale – turistico di valorizzazione del territorio in comune accordo con i paesi dell'unione Parte Montis e non solo, magari facendo in modo che entri all'interno di uno di quei "cammini" che ultimamente si stanno creando ed evolvendo.
Nella missione riguardante l'assetto del territorio ed edilizia abitativa si parla di impegnare il finanziamento di € 1.000.000,00 per l'ex scuola elementare di Piazza Sant'Antioco per dargli nuova luce, ma quale sarà la sua successiva destinazione d'uso? Si parla di riqualificare "un'area del parco comunale con la realizzazione di un impianto sportivo per parchi urbani attrezzati", cosa prevede questo progetto? In tal senso mi permetto di suggerire un'idea diversa di parco urbano, legata a una misura del PNRR a cui noi, però, non possiamo accedere, ma che con la collaborazione dell'ente Forestas penso non sia difficile da realizzare, ovvero la creazione di boschi urbani in tutte quelle aree destinate a servizio di verde pubblico, al posto di "campi di golf". Il bosco urbano crea aree utilizzabili durante tutto l'anno e specie in estate crea zone d'ombra dove ci si può ritrovare anche quando il sole non è ancora calato del tutto. Al loro interno, poi si possono creare aree di gioco, ma anche spazi di svago con attrezzature che non possono essere installate su aree non piantumate. Ma, soprattutto, vorrei sollecitare la cura del verde, senza dover per forza arrivare alla capitozzatura delle piante. Intervenire prima che queste si ammalino definitivamente. Un'attenzione anche alle piante che devono sostituire essenze non più recuperabili, prevedendo tipologie che con la loro crescita non arrechino problematiche al contesto urbano circostante (es. il carrubo piantato nello spartitraffico di fronte al municipio, andrà a creare non poche problematiche quando sarà più grande). L'iniziativa della piantumazione di aree comunali inutilizzate potrebbe estendersi a quei terreni come l'ex discarica o altri terreni non utilizzati da attività agricole in concessione. Nulla, invece, si dice in questa sezione sull'edilizia abitativa.
La valorizzazione della pineta di Perdiana, in accordo con l'ente Forestas si può ricollegare al discorso precedente del rimboschimento delle aree non coltivate. Circa quell'area, compreso il nuraghe Arrubiu e Puisteris si parla di generica valorizzazione, ma non si parla di strumenti e misure per poterla attuare.
Parlando di trasporti e diritto alla mobilità, non si fa cenno ad alcuna iniziativa volta a migliorare la viabilità interna, cercando di alleggerire il traffico o cercando di sperimentare nuove possibilità di gestione del traffico testando l'istituzione di sensi unici o altre tipologie di soluzioni.
Nella sezione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie", si scrive che "Obiettivo principale è rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie, realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia e dell'infanzia", ma di tutto ciò si è visto ben poco, in quanto i pochi servizi, specialmente nel periodo estivo, non si conciliano con le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano, con bambini che non possono essere lasciati soli. Infatti, si è preferito delegare altri enti erogatori di servizi, e questi sono quasi esclusivamente fuori dal nostro territorio comunale,

con il Comune di Mogoro, semplice erogatore di contributi alle famiglie, e ciò si prospetta anche per il corrente anno, dalla lettura delle poste iscritte in questo bilancio, tra cui ridotto di € 6.000,00. Un servizio, anche saltuario, non può iniziare alle 8:30/9 del mattino e terminare alle 13, in quanto non trova nessuna utilità nei confronti delle famiglie a cui si vuole "agevolare la conciliazione famiglia/lavoro".
Nella missione Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca si parla che "l'amministrazione comunale, insieme all'Unione dei comuni Parte Montis, lavorerà per il miglioramento delle infrastrutture rurali e dei servizi a esse connesse", è possibile conoscere quali progetti si stanno portando avanti?
In conclusione, il documento programmatico di poco aggiornato rispetto al D.U.P. precedente non offre concreti servizi alle famiglie affinché possano trovare un valido supporto per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, in quanto è la presenza delle famiglie che fa crescere il nostro paese, anzi, in realtà, non lo fanno sparire. L'auspicio che faccio alla nostra comunità è quello che possano trovare attuazione e compimento, nei prossimi anni, almeno alcuni dei progetti presentati nell'incontro in cui si è illustrato il "Piano di sviluppo locale Mogoro 2030".
Riferisce inoltre che agli atti della Regione c'è un protocollo di intesa dal quale si trae che la chiesa di Cracaxia è destinataria di un finanziamento e che allo stato attuale non si conoscono gli sviluppi. E' tutto fermo.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni: in materia di agricoltura, missione 16, non si capisce quali saranno gli interventi che si vogliono fare con l'Unione Partemontis
Riferisce che le strade rurali e campestri sono in cattivo stato di manutenzione e sulle quali occorre intervenire. Indica la strada rurale che collega Mogoro a Masullas quale strada che potrebbe essere oggetto di intervento congiunto; è una strada molto utilizzata dal traffico agricolo.
Invita a realizzare questo tipo di intervento anche tramite l'unione dei comuni. Interventi sostanziali sulla viabilità non ce ne sono stati.

Interviene il Consigliere Serra Simone, il quale riferisce che sono state riaperte strade rurali che non esistevano più da molto tempo (segue elenco stradine), si sono ripulite diverse strade rurali, anche su segnalazione degli agricoltori.

Risponde l'Assessore Meloni Diana Sofia: l'argomento servizi estivi è un argomento ricorrente. Sostiene che il Comune non può organizzare con proprie risorse un servizio estivo. Si sta cercando di venire incontro alle esigenze e alle scelte delle famiglie attraverso la concessione di contributi economici.

Interviene l'Assessore Piras Federico: afferma che l'idea del parco/bosco urbano è stata presa in considerazione anche da questa amministrazione. Nel Piano di sviluppo locale è previsto il parco urbano. È stata stipulata una convenzione con Forestas per la pulizia della pineta di Perdiana; riguardo la viabilità, invece, alcune strade rurali sono già state ripulite.

Seguono le dichiarazioni di voto:
Il Consigliere Ghiani Mauro annuncia astensione: ritiene che il DUP presentato al Consiglio sia un documento politico, "delle piccole cose", povero e con poche prospettive di sviluppo. Si sarebbe potuto pensare più in grande, anche coinvolgendo la minoranza. Questo è un DUP "zoppo"!
Sprona a fare di più per la comunità di Mogoro

Risponde il Sindaco Cau Donato in merito alla questione sanità: ritiene che Mogoro sia un'isola felice rispetto ad altre realtà in quanto ci sono 3/4 medici di base, ha una struttura che ancora funziona rispetto alle zone circostanti. Ci stiamo adoperando anche per gli infermieri di comunità, anche per il supporto alle scuole per i bambini diabetici. Per il poliambulatorio c'è un progetto di 700.000 euro per essere sistemato. Noi vogliamo mantenere i servizi in loco e anche incrementarli.
Seguono considerazioni su anni precedenti in merito alla creazione della Casa della Salute.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Melis Ettore annuncia astensione: concorda con quanto affermato dal Consigliere Ghiani. Riguardo i servizi estivi dice che il comune può convenzionarsi con gli operatori privati, anche in altri centri. Ribadisce il concetto di bosco urbano, citato in precedenza.

In sede di dichiarazione di voto l'Assessore Meloni Diana Sofia annuncia voto favorevole: il DUP non è monco, ma risponde alle esigenze e possibilità attuali.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Pia Giovanni annuncia astensione: è un documento di natura politica, che precede l'approvazione del bilancio, quindi l'astensione è d'obbligo proprio perché non si condividono le scelte di programmazione. Si sofferma sul finanziamento di € 700.000,00 per il poliambulatorio citato dal Sindaco, dicendo che questo testimonia la cristallizzazione ciò che c'è senza poter contare su nulla in più e su prospettive di miglioramento futuro. Seguono considerazioni sulla realtà della sanità a Mogoro e nelle zone vicine.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2023/2025, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il Consigliere Ghiani Mauro esce dall'aula alle ore 17.52 e rientra alle ore 17.55.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 06-05-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 06-05-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 18-05-2023 al 02-06-2023 reg. n. 524.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 11-05-2023

Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025.

Il giorno undici maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visto il d.lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 3 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto Legislativo 126/2014.

Visto l'articolo 162 del T.U.E.L., d.lgs. n. 267/2000, a norma del quale *"gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi generali e applicati allegati al Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e successive modificazioni"*.

Rilevato che ai sensi dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento del termine disposto con decreto del Ministero dell'Interno.

Visto l'art. 1, comma 775 della Legge n. 197/2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 303 del 29 dicembre, che dispone: "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023".*

Visto l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, che dispone:

1. *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2023.*
2. *Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1".*

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, D.Lgs. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati.

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 dell'11/04/2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al bilancio di previsione.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 35 dell'11/04/2023, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 redatto secondo l'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011.
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 11/05/2023 con la quale è stato approvato il citato Documento Unico di Programmazione 2023/2025.

Visto inoltre l'art. 174, comma 1, D.Lgs. 267/2000, (come modificato dall'art. 74 del d.lgs. 118/2011) il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema di bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 redatto secondo l'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011.

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) la nota integrativa al bilancio;
h) la relazione del revisore dei conti.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2021);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 26/01/2023, relativa all'approvazione del programma triennale 2023-2025 dei lavori pubblici e programma biennale delle forniture e servizi 2023/2024, ai sensi del Decreto Ministeriale Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 02/03/2023, relativa alla determinazione dei prezzi di cessione delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, delle aree cimiteriali, dei diritti di segreteria del Servizio Tecnico e delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi per l'anno 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2023, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, per l'anno 2023;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 31/01/2023, con cui è stata confermata l'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'anno 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.12 del 23/02/2023, relativa all'approvazione delle tariffe del canone unico patrimoniale per l'anno 2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 02/03/2023, con cui sono stati determinati i prezzi per l'utilizzo dei locali per l'anno 2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.29 del 04/04/2023, con cui sono state determinate le tariffe per il rilascio di copie degli atti del Comune per l'anno 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 23/02/2023, relativa all'approvazione delle tariffe di contribuzione per l'accesso ai servizi a domanda individuale per l'anno 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 09/02/2023, relativa alla destinazione delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada per l'anno 2023;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2023.

Dato atto che sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- n.4 del 31/01/2023, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025;

– n.19 del 26/04/2022 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Economico e Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022-2025 secondo MTR-2 allegato alla delibera Arera 363/2021.

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti vincoli di spesa e limiti:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 209 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1, D.L. n. 112/2008).

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali (prot. n.4954 del 17/04/2023) nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Tenuto conto che:

- Regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra le entrate e le spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo alla gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- rileva, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione.

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che "gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che "a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123".

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio.

Visto il parere sulla proposta di bilancio del Revisore Contabile ns. protocollo n.5059 del 19/04/2023.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Regolamento di Contabilità.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, la quale illustra il punto all'ordine del giorno, come da relazione scritta sotto riportata:

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
Un altro bilancio che nasce in un periodo storico davvero difficile, caratterizzato da una forte inflazione e da elevati rincari dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Gli enti locali stanno affrontando, per questi motivi, serie difficoltà nella chiusura del bilancio di previsione.
Il nostro mandato è stato, e continua ad essere, fortemente influenzato dagli eventi esterni. La pandemia prima e la crisi economica ora, ci vedono costretti a rispondere ad esigenze nuove ed affrontare nuovi problemi e difficoltà.
Nonostante ciò, il bilancio di previsione garantisce tutti i servizi ai cittadini, senza nessun incremento della tassazione.
La fine dell'emergenza sanitaria ci ha consentito, già nel 2022, di riproporre interventi, come il campeggio estivo per gli adolescenti, il progetto Sport a scuola, gli eventi, che finalmente ci hanno consentito di ritornare alla normalità e che sono previsti anche nel 2023.
Con l'obiettivo di sostenere l'economia del nostro paese e limitare l'emigrazione dei giovani, grazie al contributo "Fondo sostegni Comuni marginali" abbiamo pubblicato il bando che prevede un contributo per la creazione di nuove imprese. La graduatoria vede 5 nuove imprese aggiudicatarie, ai quali facciamo i nostri migliori auguri. Le risorse sono previste per 3 annualità, quindi presenteremo i bandi anche per i prossimi anni, sperando in un'ampia partecipazione.
Questo bilancio vede la nascita di una nuova sezione interamente dedicata ai fondi PNRR. I fondi presenti sono destinati in particolare alla stipula fi contratti di collaborazione professionale con professionisti esperti di progettazione e rendicontazione, che sono stati già individuati all'esito di procedura comparativa; migrazione al cloud e servizi di cittadinanza digitale.
Grazie all'aggiudicazione di due bandi, arricchiremo il nostro parco con l'installazione di giochi inclusi e creeremo un'area dedicata allo sport. Il parco comunale, già frequentato da giovani e famiglie, diventerà così ancora più fruibile e luogo di sano svago per una platea più ampia di persone.
Inoltre verrà riqualificata l'area di accesso al nuraghe Cuccurada, migliorandone l'accessibilità con nuova pavimentazione, illuminazione e istituzione di parcheggi per disabili.
L'impegno di questa amministrazione nella progettazione e nella programmazione è costante e evidente. Il "Piano di sviluppo locale Mogoro 2030" ne è la dimostrazione. Frutto di un lungo lavoro condiviso con i cittadini, le imprese e le associazioni, rappresenta uno

strumento fondamentale per lo sviluppo futuro del nostro paese, di cui potranno giovare anche le future amministrazioni.
Stiamo superando le difficoltà interne all'ente, dovute principalmente alla carenza di personale. La suddivisione della precedente area finanziario-amministrativa è stata portata a compimento. L'area amministrativa è pienamente operativa, mentre l'area finanziaria è in fase organizzativa grazie alla conclusione del concorso per la categoria D, la cui vincitrice è stata assunta e alla quale diamo il benvenuto, augurandole buon lavoro.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale dà lettura del proprio intervento sotto trascritto:
BILANCIO DI PREVISIONE 2023
Dopo aver discusso il Documento Unico di programmazione in cui è racchiusa la programmazione triennale ci troviamo davanti il bilancio che vede la programmazione per il 2023.
È vero, come dice l'assessore che questo è un "periodo storico davvero difficile, caratterizzato da una forte inflazione e da elevati rincari dei prezzi del l'energia e delle materie prime. Gli enti locali stanno affrontando, per questi motivi, serie difficoltà nella chiusura del bilancio di previsione", certo vale per tutti, anche se, in realtà leggendo le poste di bilancio non c'è stato nessun aumento degli importi nei vari capitoli che prevedono il pagamento di utenze, sono rimaste ai valori delle previsioni definitive del 2022, e se andiamo a confrontare un capitolo a caso 1043/15 "Spese di funzionamento ufficio – Utenze varie" troveremo addirittura che la previsione 2022 era di € 15.000,00 mentre l'attuale è di € 8.000,00.
Da una lettura delle voci di entrate si evince come l'ente ha avuto, nel corso del 2022 grosse difficoltà nel recupero delle somme dovute da altri enti, vedi somme degli interventi sociali, contributi da parte della Regione, dall'unione dei comuni, dello Stato ma anche recupero per convenzioni con altri enti locali. Queste somme che dovevano entrare nel 2022 sono tutte iscritte a residuo e vanno a confluire nella cassa.
Come già segnalato in altra seduta, sarebbe da verificare, con una certa sollecitudine, il rimborso da parte di Abbanoa di somme per la compensazione di mutui, in quanto, in base agli importi iscritti in bilancio ormai questo potrebbe diventare il settimo anno in cui non ci viene liquidata nessuna somma. Come si evince dal titolo quarto – "Entrate in conto capitale", che la maggior parte delle somme che troviamo sono a residuo e che bisognerà incassare al fine di poter realizzare le opere a cui si riferiscono. Si trovano anche somme iscritte come residuo nel 2022, riportate nella cassa 2023, ma alcune di queste erano già a residuo 2021 nel bilancio 2022, per cui necessita la verifica della reale consistenza del contributo per poterlo riscuotere, diversamente procedere alla cancellazione al fine di una pulizia del bilancio. In questa fattispecie rientrano anche quelle somme nel titolo sesto che sembrano somme non spese, in quanto economie, per cui si potrebbe verificarne l'effettiva consistenza e la eventuale possibilità di spendita per interventi della stessa tipologia.
Vorrei ricordare che nella parte spese sono ancora contenute somme nel capitolo relativo alle spese per accatastamento edifici comunali. In tal senso segnalo, nuovamente, come l'accatastamento del colle di Sant'Antioco, a seguito di affidamento del 2016, sia da rifare ex novo in quanto accatastato in maniera completamente errata.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro, il quale annuncia un intervento che esula dall'oggetto del presente deliberato.
Il cons Ghiani manifesta il proprio sostegno e solidarietà al sindaco per il grave fatto che lo ha colpito nello scorso mese.
In merito al bilancio annuncia astensione.

Il Sindaco Cau Donato ringrazia il cons. Ghiani e gli altri membri dell'opposizione per la solidarietà ricevuta. Assicura la prosecuzione dell'impegno pubblico.
In merito al bilancio di previsione, svolge una riflessione sulla situazione attuale, sulle difficoltà economiche, sui progetti che si vorrebbero portare avanti, anche alla luce del nuovo Piano di Sviluppo Locale.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Pia Giovanni, anzitutto ribadisce la vicinanza e solidarietà al sindaco per il grave atto subito, ricordando anche gravi esperienze passate accadute nel comune di Mogoro.
In merito alla proposta di approvazione del bilancio di previsione annuncia astensione.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art.174, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art.10 del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria con gli allegati previsti all'art.11.

Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.843.244,46								
Utilizzo avanzo di amministrazione		356.815,71	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione(1)**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato		109.111,73	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.460.727,86	1.682.822,00	1.691.853,00	1.691.853,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	15.204.408,00	10.612.884,95	9.609.304,62	9.461.526,95
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.138.369,20	7.935.915,57	7.511.421,57	7.366.343,91					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.273.610,06	686.193,52	533.677,28	533.677,28					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.941.215,36	427.600,92	229.979,92	169.877,50	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.922.476,44	501.493,16	272.240,42	224.281,22
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	17.813.922,48	10.732.532,01	9.966.931,77	9.761.751,69	**Totale spese finali** ……	19.126.884,44	11.114.378,11	9.881.545,04	9.685.808,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	116.735,41	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	84.081,34	84.081,34	85.386,73	75.943,52
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.096.245,48	1.026.074,00	1.024.074,00	1.024.074,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.176.027,24	1.026.074,00	1.024.074,00	1.024.074,00
Totale titoli	19.026.903,37	11.758.606,01	10.991.005,77	10.785.825,69	**Totale titoli**	20.386.993,02	12.224.533,45	10.991.005,77	10.785.825,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.870.147,83	12.224.533,45	10.991.005,77	10.785.825,69	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	20.386.993,02	12.224.533,45	10.991.005,77	10.785.825,69
Fondo di cassa finale presunto	4.483.154,81								

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

La seduta termina alle ore 18.30.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 06-05-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 06-05-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 18-05-2023 al 02-06-2023 reg. n. 525.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 16-05-2023

Oggetto: 62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - programma.

Il giorno sedici maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:12, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco informa il Consiglio che i preparativi per la festa del Santo Patrono procedono, auspicando una buona riuscita della festa.

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Visto il regolamento della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna, approvato con deliberazione C.C. n.13 del 24.03.2011, modificato con deliberazione C.C. n.28 del 26.06.2012, con deliberazione C.C. n.22 del 13.06.2013, con deliberazione C.C. n.35 del 25.11.2014, con deliberazione C.C. n.21 del 30.04.2021 e con deliberazione C.C. n.16 del 12.04.2022.

Visto in particolare l'art.10 secondo cui il Sindaco o suo delegato, prima dello svolgimento della Fiera, mette in discussione entro il mese di aprile al Consiglio Comunale il programma di massima dell'organizzazione.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore all'Artigianato, Commercio, Attività produttive e Centro Commerciale Naturale Serrenti Francesco, che dà lettura del programma della 62ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna (v. allegato).

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Serrenti Francesco il Sindaco, ancorché si tratti comunicazione ritiene concedere la parola a quanti volessero intervenire.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede chiarimenti relativamente alla pubblicità sul web e sulla carta stampata. Auspica che vengano coinvolte anche le aree portuali, aeroportuali e stazioni dei treni. Ritiene inoltre che sarebbe più proficuo tenere il bar della Fiera aperto durante tutto il periodo estivo e non solamente durante il periodo di apertura della manifestazione fieristica. Riscontra una differenza tra il budget delle spese e quello delle entrate (circa 75.000 euro) e quale copertura abbiano.

Risponde l'Assessore Serrenti Francesco: l'amministrazione ha intenzione di pubblicizzare la fiera anche negli aeroporti, compatibilmente con i costi e alla luce degli spazi proposti, di tenere il bar aperto per un periodo maggiore. La copertura della differenza sopra richiamata è data dalla somma di € 20.000,00 (vincolata) e € 50.000,00 (introiti minimi).

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro, il quale chiede chiarimenti sull'Info Point e suggerisce di vendere un pacchetto alle crociere tramite le agenzie di viaggio, che sta prendendo piede nella nostra isola.

Risponde l'Assessore Serrenti Francesco: il budget da destinare all'Info Point ammonta a circa € 7.000,00 e ci saranno due persone che daranno informazioni. Ritiene degno di interesse e approfondimento il suggerimento proposto dal Consigliere Ghiani.

Terminati gli interventi, il Consiglio Comunale

PRENDE ATTO

Del programma della 62ª Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 12-05-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 29-05-2023 al 13-06-2023 reg. n. 568.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del 16-05-2023

Oggetto: Piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale (PPR) ed al piano di assetto idrogeologico (PAI) - adozione ai sensi dell'art.20, comma 7, della L.R. n.45/1989 - verifica di coerenza - correzione errori materiali - revisione finale.

Il giorno sedici maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:12, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8, nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni anti-contagio Covid-19.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Considerato che lo strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Mogoro è il Programma di Fabbricazione approvato con decreto assessoriale n.563/u del 17.06.1986.

Vista la L.R. 22.12.1989, n.45, e ss.mm. e ii.

Visto il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) approvato con Delibera G.R. n.36/7 del 05.09.2006.

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino unico regionale (P.A.I.), approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Piano di Gestione del rischio alluvioni, redatto in attuazione della Direttiva

2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, approvato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 2 del 30.07.2015, quale variante al PAI vigente.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.42/02 del 01.09.2015 con la quale è stata approvata la variante al PAI, ai sensi dell'art.31 della L.R. n. 19/2006.

Considerato che in ottemperanza alle previsioni della L.R. 45/1989 si è reso necessario redigere il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Vista la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, Parte II, recante "Procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.)".

Viste le Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/42 del 01/07/2010 e n. 44/51 del 14/12/2010.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n.564 del 20.12.2012 con la quale è stato affidato l'incarico professionale alla ditta C.RI.TER.I.A. s.r.l., con sede a Cagliari in via Cugia n.14, per l'adeguamento del P.U.C. al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Vista la convenzione stipulata in data 10.01.2013 tra il Comune di Mogoro e la ditta C.RI.TER.I.A. s.r.l.

Considerato che in data 24.04.2013 il Comune di Mogoro ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., e che in data 26.06.2013 si è tenuto l'incontro di presentazione del documento di Scoping.

Vista la deliberazione C.C. n.16 del 12.03.2015 relativa alla presa d'atto dello studio di compatibilità idraulica e dello studio di compatibilità geologica e geotecnica, redatti ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del P.A.I., necessari al fine di procedere con l'adeguamento del P.U.C. al P.A.I. e al P.P.R.

Visto lo studio di compatibilità idraulica e lo studio di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale, approvati con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n.8 del 22.01.2019 e con deliberazione C.C. n.15 del 09.07.2019.

Considerato che in data 23.09.2016, prot.10201, la società C.RI.TER.I.A. s.r.l. ha trasmesso al Comune la proposta definitiva del P.U.C. in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Considerato che in data 13.01.2017, prot.434, sono state richieste da parte del Comune alcune modifiche al P.U.C.

Considerato che in data 28.04.2017, n.4807, la società C.RI.TER.I.A. s.r.l. ha trasmesso la valutazione ambientale strategica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ed inoltre e gli elaborati del PUC modificati come richiesto dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Edilizio Comunale, il nuovo P.U.C. è stato sottoposto in data 26.09.2017 e in data 10.10.2017 al parere della Commissione Edilizia Comunale.

Considerato che la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 10.10.2017 presentava osservazioni, tra l'altro, in merito alla riduzione degli indici di edificabilità prevista dal PUC per le zone B di completamento ed inoltre proponeva che venissero abolite le classificazioni di tipo B3 e l'obbligo di predisposizione del piano di utilizzo convenzionato per le medesime aree.

Dato atto che, con nota prot. 13008 in data 29.11.2017, la ditta C.RI.TER.I.A. s.r.l. ha fornito riscontro a tali osservazioni, confermando le metodologie di calcolo delle volumetrie e le scelte progettuali operate in fase di redazione del P.U.C.

Visto il verbale conclusivo dell'attività di copianificazione, di cui all'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R., sottoscritto in data 13.03.2017 dalla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della RAS, dal MiBACT e dal Comune di Mogoro.

Dato atto che la formazione, l'adozione e l'approvazione del piano urbanistico comunale è disciplinata dall'art.20 della L.R. n.45 del 22.12.1989 come modificato dalla L.R. n.1 dell'11.01.2019.

Visto l'atto d'indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della Legge regionale n.1/2019 in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio, approvato con deliberazione della G.R. n.5/48 del 29.01.2019.

Visto in particolare l'art.1, lettera B, dell'atto di cui sopra secondo cui i Comuni che hanno avviato il procedimento di approvazione del piano urbanistico comunale secondo le procedure previgenti alla data di entrata in vigore della legge regionale di semplificazione, ma non sono giunti all'adozione mediante atto deliberativo del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale n.45 del 1989, secondo la precedente formulazione, devono procedere al completamento delle attività propedeutiche all'adozione e, quindi, all'adozione del Piano ai sensi dell'articolo 20, comma 7, nel testo attualmente vigente, e proseguire il procedimento secondo le nuove disposizioni.

Dato atto che, con nota in data 12.04.2019, prot.4655, il Comune di Mogoro ha convocato la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.1, lettera B, secondo periodo, del medesimo atto di indirizzo regionale, al fine di stabilire l'iter di approvazione del PUC alla luce della nuova normativa e tenuto conto che il Comune di Mogoro ha completato il procedimento e le attività propedeutiche.

Visto il verbale di copianificazione in data 10.05.2019, con cui si accerta che sono state completate le attività propedeutiche, compresa, relativamente alla V.A.S., la fase di scoping e

la redazione del rapporto ambientale e la sintesi non tecnica.

Viste le revisioni al piano presentate dalla società C.RI.TER.I.A. s.r.l. in data 02.01.2019, prot.2.

Acquisito il parere della commissione edilizia in data 27.09.2019.

Vista deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 09.10.2019 con cui è stato adottato il Piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale (PPR) ed al piano di assetto idrogeologico (PAI).

Visto l'avviso di avvenuta adozione del PUC pubblicato nel BURAS del 14.11.2019, n.49, parte III.

Vista la deliberazione del C.C. n.03 del 21.02.2020 con cui è stato adottato ai sensi dell'art.20 della L.R. 22.12.1989 n.45 e s.m.i., l'adeguamento del regolamento edilizio comunale alla nuova normativa.

Visto l'avviso di avvenuta adozione del regolamento edilizio comunale pubblicato nel BURAS del 27.02.2020, n.9, parte III.

Visto il parere da parte della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia dell'Assessorato degli EE.LL., Finanze ed Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna, pervenuto in data 01.09.2020, prot.9226.

Dato atto che a seguito della pubblicazione del Piano Urbanistico Comunale sono pervenute n.23 osservazioni entro i termini mentre non sono pervenute osservazioni al regolamento edilizio da parte dei cittadini.

Vista la deliberazione C.C. n.29 del 22.06.2021 con cui sono state esaminate e valutate le osservazioni presentate.

Dato atto che in data 28.02.2020, in data 28.08.2020, in data 15.04.2021 ed in data 24.09.2021 si sono svolte le conferenze di copianificazione ex art.2 bis della LR 45/89 e ss.mm.ii., convocate ai sensi dell'art.20, comma 9, della legge regionale 45/1989 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il parere motivato di compatibilità ambientale relativo al procedimento di VAS ai sensi dell'art.15 del D.lgs. 152/2006, espresso con determinazione n.1181 del 23.11.2021 ed acquisito al protocollo dell'Ente in data 25.11.2021, prot.13306.

Vista la deliberazione C.C. n.31 del 14.06.2022 con cui è stato approvato definitivamente il Piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale (PPR) ed al piano di assetto idrogeologico (PAI).

Vista la nota del 15.07.2022, prot.8141 con cui il piano definitivamente approvato è stato trasmesso alla Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia per la verifica di coerenza ai sensi dell'art.20, comma 15, della L.R. 45/1989, ed ai sensi della L.R. n.7/2002.

Vista la nota pervenuta il 24.08.2022, prot.9338, con cui la Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia ha trasmesso la relazione istruttoria finale, approvata con determinazione n.1195 del 24.08.2022, da cui risulta la coerenza del piano ai sensi dell'art.20, comma 16, della L.R. n.45/1989, a condizione che siano recepite le prescrizioni indicate in rosso.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 29.12.2022 con cui è stato approvato il recepimento delle osservazioni, prescrizioni e condizioni formulate nella relazione della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, determinate in sede di verifica di coerenza.

Accertato che le Norme Tecniche di Attuazione ed il Regolamento Edilizio presentano degli errori materiali dovuti al susseguirsi di atti correttivi, riguardanti lievi difformità rispetto a quanto riportato nella relazione di recepimento dei rilievi formulati dalla RAS in sede di Verifica di coerenza, approvata con la DCC n. 53/2022, in particolare:

- Norme Tecniche di Attuazione: non è stata eliminata la destinazione d'uso Du_D.14 fra quelle ammissibili nella Subzona D2.c - Insediamenti commerciali, direzionali e ricettivi di nuovo impianto;
- Regolamento Edilizio: alcune definizioni risultano ancora non allineate con quelle delle norme di attuazione ed inoltre manca la definizione di superficie utile.

Visti i seguenti allegati corretti:

- 3.1 Norme Tecniche di Attuazione;
- 3.4 Regolamento Edilizio Comunale.

Considerato che nel corso dell'iter di approvazione vi sono state diverse revisioni degli elaborati per cui è opportuno dare atto dell'elenco degli elaborati definitivamente approvati.

Ritenuto che, ai sensi dell'art.78, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, non vi sia l'obbligo di astensione dalla discussione e dalla votazione dei Consiglieri Comunali in quanto l'approvazione di che trattasi riveste esclusivamente un carattere tecnico.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente Piras Federico, che illustra la proposta.
Il vicesindaco spiega che trattasi di correzione di errori materiali segnalati dalla RAS, in specie nelle NTA e nel Regolamento edilizio.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Piras Federico il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale fa notare che ci sono refusi e frasi barrate negli allegati che devono essere eliminati prima che vada in pubblicazione.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Ghiani Mauro annuncia astensione per le ragioni già espresse in sede di approvazione definitiva del PUC.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 1 (Melis Ettore)
ASTENUTI N. 1 (Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di correggere i seguenti elaborati del Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ed al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), come segue:

- 3.1 Norme Tecniche di Attuazione, corrette eliminando la destinazione d'uso Du_D.14 fra quelle ammissibili nelle Zone Subzona D2.c - Insediamenti commerciali, direzionali e ricettivi di nuovo impianto;
- 3.4 Regolamento Edilizio Comunale, corretto mediante l'inserimento delle definizioni allineate con quelle delle Norme Tecniche di Attuazione, nel rispetto di quanto indicato all'art.12, comma 2 delle NTA, ed eliminazione parti errate e con il Quadro delle definizioni uniformi approvato mediante Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016.

Di dare atto che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato definitivamente è costituito dai seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

- Relazione illustrativa del PUC – aggiornamento 2022

1. Riordino delle conoscenze – Assetti territoriali
1. Relazioni specialistiche e assetti territoriali – aggiornamento 2022
1.1 Assetto ambientale
- 1.1.1 Geolitologia (scala 1: 10.000)
- 1.1.2 Caratteri geologico tecnici (scala 1: 10.000)
- 1.1.3 Geomorfologia (scala 1: 10.000)
- 1.1.4 Idrogeologia (scala 1: 10.000)
- 1.1.5 Unità delle terre (scala 1:10.000)
- 1.1.6 Uso del suolo (scala 1:10.000)
- 1.1.7 Copertura vegetale (scala 1:10.000)
- 1.1.8 Acclività (scala 1:10.000)
- 1.1.9 Beni paesaggistici ambientali (scala 1:10.000) – aggiornamento 2022

- 1.1.10 Capacità d'uso dei suoli (scala 1:10.000) – nuovo elaborato 2022
- 1.1.11 Suscettività agli agricoli (scala 1:10.000) – nuovo elaborato 2022
- 1.1.12 Suscettività agli usi pascolivi (scala 1:10.000) – nuovo elaborato 2022

1.2 Assetto storico culturale
- 1.2.1 Beni culturali e di interesse paesaggistico e identitario: Ambito urbano (scala 4.000) – aggiornamento 2022
- 1.2.2 Beni culturali e di interesse paesaggistico e identitario: Territorio comunale (scala 1:10.000) – aggiornamento 2022

1.3 Assetto insediativo
- 1.3.1 Sistema insediativo (scala 1:10.000)
- 1.3.2 Sistema delle infrastrutture (scala 1:10.000)
- 1.3.3 Pianificazione urbanistica vigente - Territorio comunale (scala 1:10.000) – aggiornamento 2022
- 1.3.4 Pianificazione urbanistica vigente - ambito urbano (scala 1:4.000) – aggiornamento 2022
- 1.3.5 Rilevazione della pianificazione attuativa - ambito urbano - scala 1:2.000 – aggiornamento 2022

2. Caratteri del paesaggio locale

2.1 Componenti di paesaggio con valenza ambientale (scala 1: 10.000)

2.2 Ambiti locali di paesaggio (scala 1:10.000)

2.3 Repertorio degli Ambiti locali di paesaggio

3. Disciplina urbanistica del territorio

3.1 Norme Tecniche di Attuazione – aggiornamento 2023

3.2 Disciplina urbanistica del territorio, composta dalla seguente cartografia:
- 3.2.1 Disciplina Urbanistica - Territorio comunale (scala 1:10.000) – aggiornamento 2022
- 3.2.2 Disciplina Urbanistica - Ambito Urbano (scala 1:4.000) – aggiornamento 2022
- 3.2.3 Disciplina Urbanistica – Centro abitato (scala 1:2.000) – aggiornamento 2022
- 3.2.4 Sovrapposizione pericolosità idraulica e disciplina urbanistica - nuovo elaborato 2022
- 3.2.5 Sovrapposizione pericolosità geomorfologica e disciplina urbanistica - nuovo elaborato 2022

3.3 Repertorio dei Progetti Norma

3.4 Regolamento Edilizio Comunale – aggiornamento 2023

4. Valutazione ambientale strategica
- Rapporto ambientale – aggiornamento 2021
- Sintesi non tecnica – aggiornamento 2021
- Dichiarazione di Sintesi - nuovo elaborato 2022

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 12-05-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 29-05-2023 al 13-06-2023 reg. n. 569.

L’impiegato incaricato
(firmato digitalmente)

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato incaricato

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 16-05-2023

Oggetto: Approvazione del Piano di Sviluppo Locale "Mogoro 2030".

Il giorno sedici maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:12, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Rilevato che:

- il Comune di Mogoro considera il proprio patrimonio ambientale, storico e culturale come segno identitario della propria comunità e risorsa da tutelare, far conoscere e valorizzare;
- le risorse endogene hanno assunto sempre più valenza strategica per lo sviluppo sociale ed economico per il territorio di Mogoro e che le stesse rappresentano fonte di sviluppo sociale ed economico.

Confermato che:

- è volontà dell'Amministrazione Comunale attivare interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse endogene, a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, ad accrescere le opportunità di sviluppo e di occupazione con riferimento particolare ai giovani e alle donne residenti nel territorio;
- è inderogabile la formulazione di risposte immediate ai numerosi problemi socio-economici della comunità in primis le limitate opportunità di lavoro;

- è necessario valorizzare in forma strutturata e organizzata le risorse del territorio in particolare quelle ambientali e storico culturali legate alle tradizioni e alla storia della comunità;
- è necessario procedere urgentemente con specifici interventi capaci di sostenere la già debole economia locale nel contesto dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19 i cui effetti hanno assunto dimensioni allarmanti nel tessuto sociale ed economico della comunità.

Ribadito che:

- per i prossimi anni tutti gli attori del territorio pubblici e privati, Amministrazione Comunale, imprese, società civile dovranno attivarsi con interventi finalizzati al superamento delle problematiche sociali ed economiche prodotte dall'emergenza sanitaria e dal conflitto bellico in atto e preparando la comunità al confronto con altri contesti territoriali ad alta capacità organizzativa e di elevata competitività per le quali si rende urgente e inderogabile organizzare la risposta strutturata del territorio mediante:
    a) l'individuazione di strategie condivise e di azioni concrete per lo sviluppo della comunità;
    a) la redazione e l'implementazione di un programma di sviluppo locale da definire mediante la metodologia del processo partecipativo assicurando il coinvolgimento della comunità anche mediante l'impiego della tecnica del bottom up;
    b) la definizione di proposte progettuali in armonia con le vocazioni del territorio, in linea con le strategie per lo sviluppo sostenibile Sardegna 2030 stabile dalla Regione Autonoma della Sardegna, le modalità stabilite dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione comunitaria vigente e nelle nuove politiche 2021 e 2027 e in coerenza con gli strumenti di programmazione di sviluppo individuati dalla Regione Autonoma della Sardegna quali: Piano Regionale di Sviluppo - PRS 2020 /2024, S3 Smart Specialisation Strategy, Piano di Sviluppo Marketing Turistico 2018-2021, POR FERS Sardegna 2021 -2027 e gli altri strumenti di programmazione;
    c) la valorizzazione delle risorse locali, delle produzioni artigianali, della gastronomia, del patrimonio immobiliare e dell'ospitalità (in particolare quella extralberghiera) con l'obbiettivo di strutturare una proposta di fruizione turistica che risponda alle nuove esigenze dei mercati basata su sicurezza sanitaria, qualità, genuinità e originalità;
    d) l'attivazione di progetti pilota finalizzati a sostenere la creazione e il consolidamento di forme alternative di lavoro anche attraverso la costituzione di imprese di piccole dimensioni che siamo di stimolo alla comunità ed in particolare per i giovani e per le donne.
    e) l'individuazione di forme di sostegno in particolare nella fase di star-up di nuove imprese o il potenziamento di attività economiche già esistenti;
    f) la definizione di azioni strutturate finalizzate ad accrescere la coesione sociale, sviluppare la capacità di resilienza della comunità e dei giovani di fronte alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria e dall'assenza di opportunità e alternative sostenibili;
    g) l'attivazione interventi di contrasto e di mitigazione alle nuove forme di povertà e di marginalità in forte incremento fra i giovani, le famiglie monoreddito ed i lavoratori dei settori informali;

h) l'acquisizione di competenze diffuse fra la popolazione, l'organizzazione strategica e puntuale finalizzata alla valorizzazione del capitale umano, al contenimento dello spopolamento del territorio comunale e dell'emigrazione dei giovani e dei cittadini con maggiore scolarità;
i) la creazione di spazi di partecipazione popolare finalizzati alla definizione di idee e progetti altamente condivisi per i quali svolgere azioni congiunte di sindacato territoriale e di rivendicazione dei diritti di cittadinanza, di sviluppo sociale, economico ed occupazionale da rappresentare presso gli organismi sovraordinati quali: Provincia, Regione, Stato e Unione Europea;
j) la definizione di proposte ed azioni condivise ad alta competitività capaci di poter competere ed accedere alle numerose opportunità di finanziamento e di contributi resi disponibili in ambito regionale, nazionale e comunitario.

Considerato che l'attivazione del Programma di Sviluppo Locale "Mogoro 2030" condiviso e largamente atteso dalla popolazione di Mogoro avrà la finalità di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio mediante l'attivazione di azioni ed interventi finalizzati a:

a) definire le linee strategiche di sviluppo sociale ed economico della comunità e di valorizzazione delle risorse endogene;
a) sostenere il tessuto produttivo del territorio comunale attraverso azioni di supporto alle imprese esistenti e/o la creazione di nuove realtà imprenditoriali con particolare riferimento a quelle condotte da giovani e donne della comunità;
b) diffondere la cultura della resilienza comunitaria anche attraverso l'attivazione di laboratori territoriali di partecipazione e coinvolgimento nelle strategie di sviluppo locale e di prevenzione e superamento dei fenomeni di marginalità sociale ed economica;
c) svolgere puntuali attività di indagine, ricerca e monitoraggio a sostegno delle attività di programmazione e di verifica dell'efficacia degli interventi posti in atto;
d) sostenere l'integrazione degli interventi locali con gli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria facilitando il processo di accesso ai contributi e finanziamenti proposti da enti sovraordinati quali: Regione, Ministeri, Unione Europea, fondazioni nazionali e internazionali;
e) stimolare la nascita di progetti ed interventi in ambito sociale, culturale ed economico con il coinvolgimento attivo della comunità ed in particolare dei giovani mantenendo il costante riferimento al contesto vocazionale del territorio ma anche alle componenti di innovazione.

Visti gli elaborati prodotti dalla ditta incaricata, relativi alla definizione del Piano di Sviluppo Locale "Mogoro 2030" da implementare nel contesto del programma di sviluppo locale nel quale vengono esplicitati con dovizia di particolari gli interventi da realizzare ritenendoli pienamente rispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di pianificazione che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente Piras Federico, che illustra in via generale gli obiettivi e le funzioni del piano, dando atto che lo stesso è stato presentato alla comunità. Questa amministrazione ha ritenuto fondamentale coinvolgere la comunità in un progetto così importante per Mogoro e i suoi cittadini. L'obiettivo è stato quello di creare una strategia di sviluppo economico e sociale, partendo dalla somministrazione di un questionario ai cittadini, che si è rivelato indispensabile per stabilire i bisogni della comunità e dai quali si è partiti per formulare strategie ed azioni contenute nel Piano di sviluppo Locale.

Viene quindi data la parola all'Arch. Sanna e al dott. Soro, che hanno elaborato il Piano, per l'illustrazione del medesimo.

Segue la proiezione del Piano di Sviluppo Locale e relativa spiegazione dello stesso da parte dei tecnici citati, con una carrellata sulle azioni previste (v. relazione allegata trasmessa dal dott. Soro).

Il Consigliere Lai Andrea esce dall'aula alle ore 17.02 e rientra alle ore 17.05.

Terminata la presentazione del Piano, il sindaco apre la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale svolge le seguenti osservazioni:

1) *Viabilità comunale, ci sarebbe bisogno di inserire il prolungamento di via Mazzini fino all'intersezione con la s.p. 44*

Risponde l'Assessore Piras Federico il quale richiama l'azione 1.7, che già prevede l'intervento indicato.

2) *Valorizzazione dell'ex abbeveratoio e l'area adiacente. Creare aree attrezzate.*
3) *Sullo smaltimento acque bianche, non sembra proporzionato l'importo della spesa prevista per Mogoro e la frazione di Morimenta.*
4) *Parco di quartiere: Santu Miali, luogo in cui è previsto, è fuori mano; ci sarebbero nel centro urbano altre aree quali ad esempio l'area verde vicino le scuole medie, via Dessì, via Sardegna – via su Nuraxi.*
5) *Area camper, si spera venga integrato con quanto già approvato in giunta nelle settimane scorse, venga piantumata e resa anche ecosostenibile.*
6) *Nella scheda 3.3, quando si parla di polo archeologico di su Cunventu, mancano somme per l'acquisizione di aree per gli accessi.*
7) *Segnala refusi dalla scheda 4.2, che riportano lo stemma di altro ente.*
8) *Manca una scheda che preveda la riqualificazione o recupero dello stabile di via Dessi.*
9) *Manca una scheda che preveda il recupero dell'ex deposito dell'acqua di viale Trieste e dell'area ad esso circostante.*
10) *Non si parla di turismo religioso e della valorizzazione dello stesso, avendo Mogoro questa possibilità.*
11) *Seguono segnalazioni di errori riguardanti alcuni dati percentuali che caratterizzano la popolazione.*

Conclude il cons Melis ritenendo il piano uno strumento utile per intercettare forme di finanziamento.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro, che riconosce l'utilità del Piano, specie se lo stesso può essere integrato. Si colgono nel Piano, prosegue Ghiani, quelle generali indicazioni che negli ultimi 20 anni hanno caratterizzato i programmi della politica locale. Questo Piano è un'ottima base di partenza.

Il cons Ghiani ritiene che a fronte di obiettivi di tal genere debba essere adeguata la programmazione del fabbisogno di personale, prevedendo maggiori figure di tipo tecnico.
Dichiara il proprio voto a favore

Interviene l'Assessore Meloni Diana Sofia, che esprime soddisfazione per come il Piano è stato inteso dai colleghi Consiglieri. Questo Piano dimostra come questa amministrazione non "è delle piccole cose", come in altra occasione detto, ma guarda al futuro con precise prospettive di sviluppo.

Interviene il Consigliere Lai Andrea, che si complimenta per il lavoro svolto da tutti.

Interviene l'Assessore Serrenti Francesco, che esprime soddisfazione per il lavoro svolto e ribadisce che questo è un Piano che può essere integrato e migliorato anche con il concorso degli altri gruppi consiliari, che è ben accetto.

Conclude il Sindaco Cau Donato, che ribadisce l'importanza e l'utilità del Piano, ringraziando quanti hanno concorso alla sua formazione, cittadini compresi. E' d'aiuto anche la disamina che la minoranza ha svolto in questa sede e graditi saranno i contributi che vorranno essere espressi per lo sviluppo, il miglioramento e l'attuazione del Piano.

Preso atto, quindi, che dalla discussione sono emersi degli spunti utili, comunque riferibili alle azioni già previste dal Piano e di cui si terrà conto nello sviluppo di dettaglio del medesimo.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI N. 10
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare il Piano di Sviluppo Locale, "Mogoro 2030", il quale consta di tre tomi in cui vengono definite le macro attività, i tempi e le risorse necessarie, che allegato al presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La seduta termina alle ore 18.42.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 12-05-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 26-07-2023 al 10-08-2023 reg. n. 759.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 31-05-2023

Oggetto: Validazione sugli obiettivi di servizio per lo sviluppo dei servizi sociali e il potenziamento degli asili nido comunali: presa d'atto e validazione questionario di monitoraggio e rendicontazione delle risorse assegnate nel 2022.

Il giorno trentuno maggio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 11:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Svolge considerazioni sulla distruzione delle foto esposte nelle strade di Mogoro ed esprime solidarietà e ringraziamento ai fotografi e all'associazione Bi-foto per quello che fanno per la comunità.*

2) *In secondo luogo, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto, manifesta vicinanza e solidarietà anche alla bibliotecaria per le incresciose vicende che l'hanno interessata, causate da comportamenti offensivi tenuti da qualche cittadino.*

Il sindaco cede la parola ai consiglieri per esprimere eventuali loro commenti su quanto appena comunicato.

Prendono la parola nell'ordine i consiglieri Pia, Ghiani, Prinzis, Meloni, Cotogno, Piras e Melis, tutti concordi nel condannare gli atti che hanno danneggiato le fotografie esposte nelle vie del paese, esprimendo solidarietà ai componenti dell'associazione Bi-foto; ferma

condanna, ma anche preoccupazione, emerge per gli episodi che, da qualche tempo, interessano la bibliotecaria alla quale tutti esprimono vicinanza e apprezzamento per il lavoro svolto.

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Visto l'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno il Fondo di solidarietà comunale.

Visto l'articolo 1, comma 448, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo il quale la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, è stabilita, tra l'altro, in euro 6.949.513.365 per l'anno 2022, in euro 7.107.513.365 per l'anno 2023, in euro 7.476.513.365 per l'anno 2024, in euro 7.619.513.365 per l'anno 2025, in euro 7.830.513.365 per l'anno 2026, in euro 8.569.513.365 per l'anno 2027, in euro 8.637.513.365 per l'anno 2028, in euro 8.706.513.365 per l'anno 2029 e in euro 8.744.513.365 annui a decorrere dall'anno 2030, di cui 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, eventualmente variata della quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso.

Visto l'articolo 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, che disciplina le modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Visto, in particolare, il primo periodo della lettera d-*quinquies* del citato comma 449 - come da ultimo modificata dall'articolo 1, commi 563, lettere a) e b) e 734, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - secondo il quale il Fondo di solidarietà comunale è destinato, quanto a 215.923.000 euro per l'anno 2021, a 254.923.000 euro per l'anno 2022, a 299.923.000 euro per l'anno 2023, a 345.923.000 euro per l'anno 2024, a 390.923.000 euro per l'anno 2025, a 442.923.000 euro per l'anno 2026, a 501.923.000 euro per l'anno 2027, a 559.923.000 euro per l'anno 2028, a 618.923.000 euro per l'anno 2029 e a 650.923.000 euro annui a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Visto inoltre il terzo periodo delle medesima lettera d-*quinquies* del menzionato comma 449 che stabilisce, per le medesime finalità di cui al primo periodo, il Fondo di solidarietà comunale è destinato, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, di 52 milioni di euro per l'anno 2023, di 60 milioni di euro per l'anno 2024, di 68 milioni di euro per l'anno 2025, di 77 milioni di euro per l'anno 2026, di 87 milioni di euro per l'anno 2027, di 97 milioni di euro per l'anno 2028, di 107 milioni di euro per l'anno 2029 e di 113 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030, in favore dei comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e che il contributo è ripartito, entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tenendo conto dei fabbisogni standard, sulla base di un'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, allo scopo integrata con i rappresentanti della

Regione siciliana e della regione Sardegna, con il supporto di esperti del settore, senza oneri per la finanza pubblica, e previa intesa in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali.

Vista**,** inoltre, la lettera d-sexies del citato comma 449, come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, la quale, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, prevede, ai primi cinque periodi, rispettivamente:

- che il Fondo di solidarietà comunale è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2022, a 175 milioni di euro per l'anno 2023, a 230 milioni di euro per l'anno 2024, a 300 milioni di euro per l'anno 2025, a 450 milioni di euro per l'anno 2026 e a 1.100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire;
- che il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti dei predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33 per cento, inclusivo del servizio privato;
- che, in considerazione delle risorse ivi previste i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali;
- che, dall'anno 2022, l'obiettivo di servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia massima del 28,88 per cento, valida sino a quando anche tutti i comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni;
- che l'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato annualmente sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33 per cento su base locale, anche attraverso il servizio privato.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e finanze del 8 agosto 2022 il quale ha previsto:

- la quantificazione e il riparto per l'annualità 2022, dell'ammontare del contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, della legge n. 232 del 2016, pari a 44 milioni di euro, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna,
- l'approvazione della Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio per i servizi sociali e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna – Anno 2022" approvata nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 15 luglio 2022;
- che tutti i comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna beneficiari delle risorse sono sottoposti a monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per la funzione sociale assegnato per l'anno 2022 attraverso la compilazione,

entro il 31 maggio 2023, secondo le modalità e la procedura definite nella menzionata Nota metodologica, della "Relazione di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio" resa disponibile sul portale OpenCivitas di SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico;
- che la Relazione di monitoraggio e di rendicontazione di cui al precedente punto è sottoposta alla validazione del Consiglio comunale ed è allegata al rendiconto annuale dell'ente.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'istruzione, il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e il Ministero per le pari opportunità e la famiglia del 19 luglio 2022 il quale ha previsto:

- la quantificazione e il riparto per l'annualità 2022 del contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies della legge n. 232 del 2016, pari a 120 milioni di euro, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna;
- l'approvazione della Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021" approvata nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 16 maggio 2022;
- che tutti i comuni beneficiari delle risorse sono sottoposti a monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per il servizio asili nido assegnato per l'anno 2022 attraverso la compilazione, entro il 31 maggio 2023, secondo le modalità e la procedura definite nella menzionata Nota metodologica, della "Relazione di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio asili nido" resa disponibile sul portale OpenCivitas di SOSE –Soluzioni per il Sistema Economico;
- che la Relazione di monitoraggio e di rendicontazione di cui al precedente punto è sottoposta alla validazione del Consiglio comunale ed è allegata al rendiconto annuale dell'ente.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'istruzione, il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e il Ministero per le pari opportunità e la famiglia del 30 maggio 2022 il quale ha previsto:

- la quantificazione e il riparto per l'annualità 2022 del contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-octies della legge n. 232 del 2016, pari a 30 milioni di euro, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna;
- l'approvazione della Nota metodologica e dell'allegato A, recante: «Ripartizione tra i comuni del contributo di 30 milioni di euro per l'anno 2022 quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili»;
- che tutti i comuni beneficiari delle risorse sono sottoposti a monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per il di trasporto scolastico di studenti disabili assegnato per l'anno 2022 attraverso la compilazione, entro il 31 maggio 2023, secondo le modalità e la procedura definite nella menzionata Nota metodologica, della "Scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili (2022)" resa disponibile sul portale OpenCivitas di SOSE –Soluzioni per il Sistema Economico;

- che la Relazione di monitoraggio e di rendicontazione di cui al precedente punto non è sottoposta alla validazione del Consiglio comunale e non devono essere allegate al rendiconto annuale dell'ente, in quanto riporta dati sensibili ai fini della privacy.

Considerato che per l'anno 2022, sulla base dei decreti sopracitati nonché delle allegate note metodologiche inerenti alle modalità di utilizzo, monitoraggio e rendicontazione delle risorse assegnate al Comune di Mogoro sono state riconosciute le seguenti risorse per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati:

- euro 22.073,00 a valere sugli obiettivi di servizio per il sociale (2022);
- euro 0,00 a valere obiettivi di servizio asili nido (2022);
- euro 3.475,44 a valere sugli obiettivi di trasporto studenti in disabilità (2022).

Preso atto, inoltre, che con riferimento agli Obiettivi di servizio per i servizi sociali, il Comune di Mogoro per il 2022 presenta il seguente livello di spesa:

Risorse assegnate per il 2022:	€ 22.073,00
Fabbisogno standard teorico monetario 2022-2024:	€ 344.781,70
Spesa Storica al lordo dei trasferimenti regionali e della spesa per il servizio di Asili Nido:	€ 2.654.184,00
Trasferimenti della Regione Sardegna	€ 2.093.665,00
Spesa per servizio di asili nido desunta dai dati ISTAT	0,00
Spesa storica di riferimento 2017	€ 554.219,00
Risorse aggiuntive 2022 da rendicontare in base al confronto con la spesa storica 2017	0,00

Considerato che per l'anno 2022, l'ente risulta sopra l'obiettivo previsto e pertanto non deve rendicontare le somme assegnate e ricevute.

Considerato che con riferimento agli obiettivi di servizio per asili nido per l'anno 2022, l'ente non ha ricevuto risorse in quanto risulta sopra l'obiettivo previsto e pertanto non deve rendicontare le somme assegnate e ricevute.

Considerato che con riferimento agli obiettivi di servizio obiettivi di trasporto studenti in disabilità per l'anno 2022, l'ente ha ricevuto risorse, pari a euro 3.475,44, e sulla base della rendicontazione degli obiettivi di servizio 2022 Quadro 3, la stessa non è sottoposta alla validazione del Consiglio comunale e pertanto la scheda di monitoraggio non deve essere allegata al rendiconto annuale dell'ente.

Preso atto della relazione tecnica elaborata dagli uffici competenti dell'ente, inerente all'attuale complessiva gestione e attuazione della funzione sociale nel comune di Mogoro con particolare attenzione all'attuale livello di servizio offerto ai cittadini nonché il correlato impatto a valere sul bilancio finanziario dell'esercizio 2022.

Viste le Relazioni di monitoraggio e di rendicontazione elaborate sulla base degli schemi forniti da SOSE allegate alla relazione tecnica sopracitata.

Ritenuto necessario procedere alla validazione delle Relazioni di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio per l'anno 2022, redatti ai sensi delle note metodologiche di cui al decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e finanze del 8 agosto 2022 e al decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'istruzione, il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e il Ministero per le pari opportunità e la famiglia del 19 luglio 2022, e in particolare:

- relazione di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale (2022) composta da:
  - ✓ QUADRO 1: Autodiagnosi del numero di utenti serviti
  - ✓ QUADRO 2: Autodiagnosi della spesa per il sociale
  - ✓ QUADRO 4: Relazione in formato strutturato
  - ✓ relazione di monitoraggio asili nido (2022) composta da:
  - ✓ QUADRO 1: Autodiagnosi del numero di utenti serviti
  - ✓ QUADRO 2: Obiettivi di Servizio 2022-2027
  - ✓ QUADRO 3: Rendicontazione degli obiettivi di servizio 2022
  - ✓ QUADRO 4: Relazione in formato strutturato

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno. Terminata l'illustrazione dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di prendere atto della relazione tecnica elaborata dagli uffici competenti dell'ente inerente l'attuale complessiva gestione e attuazione della funzione sociale nel comune di Mogoro con particolare attenzione all'attuale livello di servizio offerto ai cittadini nonché il correlato impatto a valere sul bilancio finanziario dell'esercizio 2022.

Di approvare, mediante validazione dei dati in essa contenuti, la relazione di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale (2022) e in particolare i quadri:

- ✓ QUADRO 1: Autodiagnosi del numero di utenti serviti
- ✓ QUADRO 2: Autodiagnosi della spesa per il sociale
- ✓ QUADRO 4: Relazione in formato strutturato

Di approvare, mediante validazione dei dati in essa contenuti, la relazione di monitoraggio asili nido (2022) e in particolare i quadri:

- ✓ QUADRO 1: Autodiagnosi del numero di utenti serviti

- ✓ QUADRO 2: Obiettivi di Servizio 2022-2027
- ✓ QUADRO 3: Rendicontazione degli obiettivi di servizio 2022
- ✓ QUADRO 4: Relazione in formato strutturato

La seduta termina alle ore 12.12.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 25-05-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Mura Sabina

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 26-05-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 09-06-2023 al 24-06-2023 reg. n. 605.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 25-07-2023

Oggetto: Ratifica variazione n. 1 al Bilancio di Previsione 2023-2025 (deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 06/06/2023).

Il giorno venticinque luglio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Lo scorso venerdì si è tenuta l'inaugurazione della 62ª edizione della Fiera dell'Artigianato artistico della Sardegna. Si dispiace per l'inconveniente causato da un guasto all'impianto di climatizzazione, in fase di riparazione. L'Amministrazione ha deciso di rendere gratuito l'ingresso nei primi giorni per riparare ai disagi causati. Riguardo le presenze, solo nelle prime due giornate si sono registrati circa 300 ingressi con vendite oltre i € 10.000,00.*

2) *Il sindaco cede la parola al Consigliere Pia Giovanni, il quale critica il mancato invito ai consiglieri di minoranza per l'inaugurazione della Fiera; ritiene che ciò possa essere probabilmente dipeso dal pensionamento del postino che si occupa solitamente di recapitare la posta a Mogoro. Pertanto il Consigliere Pia segnala questo importante problema. Il Sindaco si scusa in merito alla mancata trasmissione degli inviti, mentre riguardo la questione del pensionamento del postino comunica di essersi già interessato alla questione e riferisce che ormai il servizio è gestito da un*

soggetto privato e non più da Poste Italiane. In ogni caso il sindaco assicura un intervento sul tema.

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11.05.2022 è stato approvato il DUP per il triennio 2023-2025; ⎪ con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.
- Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 06/06/2023 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 1 al bilancio 2023/2025.

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti.

Riconosciuti, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, i requisiti d'urgenza, in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della gestione.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 06/06/2023.

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, espresso con nota prot. n. 8109 del 07/07/2023.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta, soffermandosi in particolare sulle variazioni riguardanti la fiera.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale rileva come i capitoli della fiera siano stati ridotti. Rileva altresì la tardività della programmazione degli interventi per la Fiera. A tal riguardo si sarebbe dovuto per tempo verificare anche le condizioni dell'impianto di climatizzazione.

Replica l'Assessore Serrenti Francesco: la programmazione è partita in tempo, già dai mesi di novembre e dicembre, però gli atti specifici sono stati adottati successivamente. Per quanto riguarda il malfunzionamento dell'impianto di climatizzazione, afferma che si tratta di impianti vecchi.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, il quale contesta l'urgenza in quanto rileva un difetto di programmazione. Ribadisce che gli arredi devono poter essere utilizzati nel tempo e non cambiati così spesso.

Replica l'Assessore Serrenti Francesco per ribadire le difficoltà nel reperimento di operatori economici in grado di fabbricare questo tipo di arredi. Il tempo è servito proprio a questo scopo.

Interviene il Sindaco Cau Donato: è vero che bisogna partire con un congruo anticipo nella programmazione; infatti, quest'anno l'Amministrazione ha già avviato delle interlocuzioni con l'Assessore regionale al Turismo presente in occasione dell'inaugurazione della Fiera.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 06/06/2023 avente per oggetto "Variazione n.1 al Bilancio di Previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.175, comma 4, del d.lgs. 267/2000".

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall'organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 20-07-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 20-07-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 01-08-2023 al 16-08-2023 reg. n. 840.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 25-07-2023

Oggetto: Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000.

Il giorno venticinque luglio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11.05.2023 è stato approvato il DUP per il triennio 2023-2025;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

Richiamato l'art. 175 del d.lgs. 267/2000 ed in particolare:

- ✓ il comma 1, secondo il quale "Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento";
- ✓ il comma 2, che attribuisce al Consiglio comunale la competenza ad adottare le variazioni di bilancio, salvo quelle previste ai commi 5-ter e 5-quater;

- ✓ il comma 3, il quale prevede che le variazioni possono essere approvate fino al 30 novembre, ad eccezione di quelle indicate al medesimo comma che possono essere approvate fino al 31 dicembre.

Richiamato altresì l'art. 193, comma 1, il quale prevede che "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6".

Dato atto che con le deliberazioni di seguito elencate sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:

1) deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 06/06/2023, esecutiva, avente ad oggetto"Variazione n. 1 al bilancio 2023/2025";

Considerato che sono pervenute al Servizio Finanziario le richieste di variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, dai responsabili dei seguenti servizi:

- ✓ Servizio Amministrativo;
- ✓ Servizio Finanziario;
- ✓ Servizio Sociale;
- ✓ Servizio Piani Locali Unitari dei servizi (PLUS);
- ✓ Servizio Tecnico;
- ✓ Servizio Vigilanza.

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, apportare al bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni in entrata ed in spesa richieste dagli uffici.

Visto il prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2023-2025.

Dato atto che le variazioni in argomento non alterano gli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e sono coerenti con il contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Ritenuto pertanto di provvedere in merito.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il D.Lgs. n. 165/2001.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità.

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisito ai sensi dell'art 239 del D.Lgs. 267/2000, il parere del Revisore dei Conti, trasmesso con nota prot. 8742 del 21/07/2023.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta soffermandosi sull'inserimento in bilancio di finanziamenti per realizzazione dell'area camper (€. 50.000), di giochi inclusivi, contributo regionale per la sistemazione della strada di Carcaxia, per la mensa scolastica (arredi e infissi). In parte spesa si sono incrementate le risorse per gli eventi estivi, per attività anziani.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede come mai l'Amministrazione non abbia pensato di coordinare le associazioni sportive del territorio per far organizzare un unico servizio estivo per minori, magari ricomprendente un arco orario più ampio, visto che le associazioni stesse hanno organizzato due campi estivi solamente la mattina. E' opportuno far lavorare assieme le associazioni per consentire servizi migliori.
Chiede quale sia il progetto finanziato con la somma di € 500,00 per il diritto allo studio e quale mezzo comunale si intende acquistare con €. 25.000.

Risponde l'Assessore Meloni Diana Sofia: la somma di € 500,00 è stata aggiunta per finanziare il diritto allo studio/rimborsi alle famiglie, la descrizione del capitolo non è corretta, mentre i 25.000 euro sono la quota leasing annuale per l'automezzo comunale.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni per chiedere chiarimenti in merito alla destinazione dell'area camper, se sarà area di sosta o per servizi, area alla quale tutti potranno accedere o se verrà assegnata in concessione.

Risponde il Sindaco Cau Donato: è stata individuata un'area nella zona Is Argiolas. In seguito, verranno definite le modalità di gestione e fruizione dell'area camper.

Interviene il Consigliere Lai Andrea: sottolinea che l'idea è quella di una sosta breve e non prolungata come deposito o parcheggio invernale.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro: in merito all'area camper si tratta di un finanziamento dato dalla Regione Sardegna anche ad altri Comuni; sarebbe opportuno che a questi € 50.000 si aggiungessero risorse comunali da utilizzare per la riqualificazione dell'area di fronte all'anfiteatro comunale in modo da realizzare un'area camper attrezzata.

Segue ampia discussione sulla tipologia di area camper da realizzare, dove ubicare l'intervento, sulle aree camper dei centri limitrofi e sulla politica regionale in materia.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Ghiani Mauro annuncia voto favorevole perché tutte le risorse che si riesce ad ottenere ben vengano, queste devono essere utilizzate per la comunità. Anzi, bisognerebbe cercare di partecipare a più bandi di finanziamento, specie quelli comunitari.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Melis Ettore annuncia voto favorevole: i finanziamenti e i contributi sono occasioni utili per il miglioramento dei servizi comunali. Ribadisce la necessità di dotare l'ente di una struttura adeguata per la ricerca di contributi e finanziamenti.

Alle ore 17.14 esce dall'aula il Consigliere Serra Simone.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Pia Giovanni annuncia voto favorevole in quanto si tratta di iscrivere in bilancio finanziamenti ricevuti.

Alle ore 17.16 rientra in aula il Consigliere Serra Simone.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIEBERA

Di apportare al bilancio di previsione 2023/2025 le variazioni di competenza, ai sensi dell'art. 175, come dettagliatamente riportato negli allegati al bilancio di previsione 2023/2025, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di variare contestualmente il DUP 2023/2025.

Di dare atto del permanere:
- degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega quale parte integrante e sostanziale;
- degli equilibri di finanza pubblica previsti dalle regole sul pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 21-07-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 21-07-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 01-08-2023 al 16-08-2023 reg. n. 841.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 25-07-2023

Oggetto: Rideterminazione misura gettone di presenza consiglieri comunali anno 2023 (L.R. n. 1/2023).

Il giorno venticinque luglio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale vigente;
- la Legge Regionale 22 Febbraio 2012 n. 4, articolo 1, comma 2 "Composizione dei Consigli Comunali e delle Giunte Comunali";
- la Legge Regionale 12 Marzo 2015, n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di enti locali e disposizioni varie";
- la Legge Regionale 4 Febbraio 2016, n. 2, articolo 34 "Modifica del numero degli assessori comunali e norme sulla presidenza dei Consigli Comunali".

Richiamati:

- il D.M. n. 119/2000, con il quale è stato approvato il regolamento per la determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge n. 265/99;

- l’art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede, a seguito dell’emanazione di decreto del Ministero dell’Interno, la determinazione della misura minima dei gettoni di presenza da corrispondere ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute consiliari e alle commissioni;
- la circolare del Ministero dell’Interno n. 5 del 05.06.2000, che chiarisce la competenza in materia del Consiglio Comunale;
- la deliberazione del C.C. n. 64 del 28.12.05, con la quale ai sensi dell’art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, è stata applicata la riduzione del 10% dell’importo del gettone di presenza da € 19,88 a € 17,89, con esclusione dei componenti delle commissioni che non sono Consiglieri;
- l’art. 61, comma 10, secondo periodo e l’art. 76, comma 3, della legge 6 agosto 2008 n. 133, di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, che hanno fatto venir meno sino al 2011 la facoltà per i Comuni, prevista dal citato art. 82, comma 11, del D.Lgs. n. 267/2000, di aumentare la misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza;
- il D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 ed in particolare: l’art. 5, comma 6, che ha sostituito il comma 2 dell’art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000, che dispone “*I Consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l’ammontare percepito nell’ambito di un mese da un consigliere può superare l’importo pari ad un quarto dell’indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco o Presidente in base al decreto di cui al comma 8”*; l’art. 5, comma 7, che dispone che gli importi del gettone di presenza verranno rideterminati con decreto del Ministero dell’Interno, che alla data odierna non è stato ancora emanato.

Considerato che la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/CONTR/12 in data 12 gennaio 2012, ha stabilito che tale riduzione è da ritenersi strutturale e pertanto l’ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006.

Vista la Legge della Regione Sardegna n. 1 del 01.02.2023, “Legge di stabilità 2023”, in particolare l’articolo 4, intitolato, “*Disposizioni in materia di gettoni di presenza dei consiglieri comunali e di indennità dei presidenti e consiglieri di municipalità*” *“Ai consiglieri comunali spetta un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione a ogni seduta del consiglio o delle commissioni consiliari nella seguente misura: a) comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, euro 38,00; b) comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti, euro 54; c) comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti, euro 64; d) comuni con popolazione compresa tra 30.001 e 100.000 abitanti, euro 100; e) comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, euro 150.*
Il gettone di presenza di cui al comma 1 per l'effettiva partecipazione a ogni seduta delle commissioni consiliari può essere ridotto con apposita deliberazione del consiglio comunale. In caso di più sedute del consiglio comunale o delle medesime commissioni consiliari nella stessa giornata l'indennità di presenza è unica. Il gettone non è cumulabile con le indennità di funzione dovute per altri mandati elettivi ricoperti. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari a un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco.
Agli oneri di cui ai commi 1 e 2 si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nei bilanci comunali senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale (...).

Vista la Deliberazione n. 156/2022/PAR della Corte dei Conti della Sardegna in merito all'applicazione all'indennità di funzione spettante al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori, e del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali, della riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge Regionale n. 3 del 9 marzo 2022 in cui è detto che *"dalla rimodulazione delle indennità di funzione determinata per effetto dell'art. 3 della Legge Regionale n. 3 del 9 marzo 2022 non può derivare, in mancanza di espressa previsione normativa che disponga diversamente, alcuna abrogazione tacita o implicita dell'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, il quale ha introdotto una riduzione strutturale e permanente degli importi spettanti a titolo di indennità di funzione (....)"* e che *"In relazione al quesito n. 2, concernente le concrete modalità di calcolo delle indennità di funzione spettanti agli amministratori comunali e del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali, la Sezione ritiene di condividere il più recente orientamento della giurisprudenza contabile che ha preso in considerazione la problematica dei sopravvenuti incrementi di detta indennità – seppure con riferimento ad una nuova normativa di natura statale – nel senso che l'incremento dell'indennità di funzione del sindaco, nelle misure indicate dal comma 584 dell'art. 1 della Legge 234/2021, deve avvenire prendendo come riferimento l'importo dell'indennità di funzione ridotta del 10%, in ossequio all'art. 1, comma 54, della legge finanziaria n. 266/2005 (Sez. Lombardia, 153/2022/PAR)".*

Richiamata la recentissima pronuncia delle Sezioni Autonomie della Corte dei conti n. 11/2023, che pronunciandosi sulla questione di massima sollevata dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani –ANCI in merito alla corretta attuazione della disciplina relativa alla nuova indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei comuni delle Regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 1, commi 583-586, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, che enunciando un principio applicabile in termini generali, ha specificato che il carattere strutturale della riduzione di cui alla suddetta legge n. 266, rileva ai fini del calcolo del differenziale tra le indennità pregresse e quelle a regime.

Atteso che il vigente quadro normativo, con particolare riferimento all'articolo 82, comma 11 del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce alla competenza del Consiglio l'adozione del presente atto.

Preso atto che il Comune di Mogoro si attesta nella fascia demografica con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10/03/2022, con la quale da ultimo sono stati stabiliti i seguenti importi del gettone di presenza:

- per i Consiglieri e i componenti delle Commissioni € 17,89 a seduta risultante dall'applicazione della riduzione del 10% all'importo di euro 19,88;
- per i componenti esterni delle Commissioni € 19,88 a seduta.

Ritenuto dover determinare la misura del gettone di presenza per i Consiglieri comunali per l'anno 2023 in applicazione delle norme sopra richiamate.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000.

Il Sindaco cede la parola all'assessore Meloni Diana Sofia, illustra il punto all'ordine del giorno.

Terminata l'illustrazione dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore: rileva che il taglio è errato, in quanto il 10% è da calcolarsi sul nuovo importo.

Interviene il Segretario Comunale per rilevare che la base di calcolo sulla quale operare la riduzione del 10% non è il nuovo importo, ma occorre prendere come riferimento l'importo dell'indennità di funzione in godimento sulla quale è stata applicata la riduzione del 10%, per effetto della Legge n. 266/2005, e applicare tale riduzione al nuovo importo.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 10
VOTI CONTRARI N. 1 (Ghiani Mauro)
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di determinare, ai sensi dell'articolo 82, comma 2 D.lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 1/2023, la misura del gettone di presenza per i Consiglieri Comunali per l'anno 2023 in € 36,02 risultante dalla misura base stabilita dalla L.R. n. 1 del 01.02.2023, all'articolo 4, comma 1 lettera a), pari ad € 38,00, prendendo come riferimento l'importo dell'indennità di funzione già ridotta del 10%, per effetto della Legge n. 266/2005.

Di dare atto che la spesa complessiva derivante dall'adozione del presente atto trova copertura nelle risorse allocate nei competenti capitoli del bilancio di previsione 2023/2025.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 20-07-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Fulghesu Fabio

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 20-07-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 01-08-2023 al 16-08-2023 reg. n. 842.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 25-07-2023

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2023 (art. 193, comma 2, D.Lgs. n 267/2000) - Approvazione.

Il giorno venticinque luglio duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**A**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11.05.2023 è stato approvato il DUP per il triennio 2023-2025;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale nr. 78 del 13/07/2023 è stata approvata la Relazione sulla Gestione (Art. 151, comma 6 e art. 231., comma 1, D.Lgs. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011) e lo schema di Rendiconto inerente l'esercizio 2022.

Premesso altresì che con la variazione n 1 al bilancio di previsione 2023/2025 sono state apportate modifiche al bilancio di previsione.

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che: "*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*"

Richiamati inoltre:
- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 147-*ter*, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi.

Richiamato altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che a*l fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione*".

Richiamata la relazione "01_Relazione di accompagnamento equilibri 2023", allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, con la quale il responsabile del servizio finanziario ha chiesto che fossero segnalate:
- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese.

Tenuto conto che i vari responsabili di servizio, come di seguito riportate, hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio e l'assenza di debiti fuori bilancio:
- comunicazione protocollo n.8654 del 19/07/2023 del responsabile del Servizio Sociale e PLUS;
- comunicazione protocollo n.8697 del 20/07/2023 del responsabile del Servizio Amministrativo;
- comunicazione protocollo n.8687 del 27/07/2022 del responsabile del Servizio Vigilanza;

- comunicazione protocollo n.8688 del 20/07/2023 del responsabile del Servizio Tecnico;
- comunicazione protocollo n.8689 del 20/07/2023 del responsabile del Servizio Finanziario.

Constatato inoltre che l'analisi sulla evoluzione delle entrate e delle spese ha permesso di verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio sia nella parte di competenza che in quella dei residui, nonché nella gestione di cassa, come evidenziato nei documenti "01_Relazione di accompagnamento equilibri 2023" – "06 Equilibri." allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Considerato che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio.

Ritenuto dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza e della gestione dei residui che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario.

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, prot. 8742 del 21/07/2023.

Visto il vigente Regolamento di contabilità.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale rileva una serie di errori e refusi nella relazione allegata alla proposta di salvaguardia, in particolare nella data indicata nella tabella del risultato di amministrazione, nelle tabelle rappresentanti l'andamento delle entrate e delle spese, riepilogative delle stesse.

Il sindaco assicura che gli errori evidenziati verranno corretti.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Servizio finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamati, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di dare atto che:
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- questo ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

La seduta termina alle ore 17.50.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 21-07-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 21-07-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 01-08-2023 al 16-08-2023 reg. n. 843.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 31-08-2023

Oggetto: Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D.lgs n. 118/2011.

Il giorno trentuno agosto duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Aggiornamento sulle attività programmate per l'estate 2023: ieri si è svolta la cerimonia di premiazione dei laureati e sono stati assegnati i premi in danaro in base alle votazioni riportate.*
2) *A settembre è prevista una manifestazione dell'organizzazione FASI giovani, con i quali abbiamo un parternariato, che svolge un'importante attività a supporto di giovani che si recano in altre città d'Italia per studio, lavoro.*
3) *Fiera dell'artigianato artistico della Sardegna: ottimi risultati, come anche evidenziato in un recente articolo della Nuova Sardegna, che invito a leggere; ad oggi sono stati registrati circa 9.000 ingressi e continuando così potranno migliorarsi risultati dell'anno precedente*

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 24.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 24.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 01.08.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2022 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2022-2024:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	70	23/06/2022	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art 175, comma 4 del D.lgs 267/2000 – Ratificata con delibera del CC nr. 34 del 01/08/2022
GC	84	14/07/2022	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2022/2024 – Art. 175, comma 4. D.lgs 267/2000 - Ratificata con delibera del CC nr. 35 del 01/08/2022
GC	85	19/07/2022	Variazione di cassa al bilancio 2022/2024 ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis D.lgs. n. 267/2000
CC	36	01/08/2022	Variazione di cassa al Bilancio di previsione 2022/2024 – art 175, comma 5-bis D.lgs. 267/2000 – Presa d'atto
CC	45	06/10/2022	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art 175, comma 2, D.lgs. n. 267/2000) – applicazione avanzo
CC	48	29/11/2022	Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art 175, comma 2, D.lgs. n. 267/2000) – applicazione avanzo
CC	52	29/12/2022	Variazione al bilancio di previsione 2022-2024 – Misure PNRR
GC	169	29/12/2022	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 – Prelevamento Fondo di Riserva

Considerato che:

- l'articolo 227 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";*
- l'art 232 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale e che gli stessi debbano allegare al Rendiconto, una situazione patrimoniale al 31.12 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con Decreto dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali;
- la Commissione Arconet nel resoconto alla riunione del 20/01/2021, al punto 1 dell'Ordine del giorno "Programma nuovi controlli BDAP-Bilanci armonizzati (a decorrere dal rendiconto 2021 e il bilancio di previsione 2022-2024)" in relazione al Rendiconto e al Bilancio consolidato riporta testualmente: "*Per quanto riguarda l'acquisizione delle delibere degli enti locali concernenti l'esercizio delle facoltà di cui*

all'art. 232, comma 2 e all'art. 233-bis comma 3, sia le modalità di invio sia i nuovi controlli della BDAP, sono stati definiti per dare attuazione al DM del 10 novembre 2020 concernente le modalità semplificate di redazione della Situazione patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Ai fini dell'applicazione dei controlli e del recepimento delle delibere, il sistema BDAP effettuerà i controlli sulla popolazione dei comuni nel rispetto delle indicazioni del TUEL, per verificare l'esistenza e/o il mantenimento del presupposto riguardante la dimensione della popolazione previsto per l'esercizio delle facoltà in parola. Ai fini dello snellimento delle procedure è stato deciso che la validità di una delibera inviata per esercitare la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL sotto intende anche l'esercizio della facoltà di cui all'art. 233-bis comma 3 del TUEL in quanto l'ente che non ha tenuto la contabilità economico patrimoniale ufficiale è impossibilitato a redigere il bilancio consolidato che può essere considerato non attendibile.

A decorrere dal rendiconto 2020, la validità della delibera inviata alla BDAP concernente la facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL si estende fino all'esercizio in cui l'ente delibera di voler iniziare a tenere la contabilità economico patrimoniale o in caso di perdita dei presupposti della popolazione per poter esercitare tale facoltà";

- il comune di Mogoro, quale ente locale con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il 29/06/2021 ha adottato la delibera di C.C. n. 33, trasmessa alla BDAP in data 23/07/2021, avente ad oggetto "Armonizzazione contabile - Esercizio dell'opzione art. 232 e art. 233 bis del TUEL" attraverso la quale ha espresso la volontà, con inizio validità a partire dal rendiconto 2020, di non procedere alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di avvalersi della facoltà di non adottare il bilancio consolidato, che per effetto di quanto sopra deve intendersi valida ed efficace fino a diversa volontà manifestata dall'ente o fino a perdita dei presupposti di legge;
- gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Tenuto conto che l'articolo 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Preso altresì atto che:

- ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione;
- con determinazione n. 34 e 35 del 29/06/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2022 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 04/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visti lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, e la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13.07.2023, esecutiva ai sensi di legge e la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 04-08-2023 con cui è stata rettificata la deliberazione n. 78 relativamente alla Relazione sulla gestione.

Verificato che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 sono allegati:

1) i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 ovvero:
   a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All.9);
   b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (All.13);
   c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (All.14);
   d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (All.15);
   e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (All.16);
   f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All.25);
   g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (All.26);
   h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (All.4);
   i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (All.27);
   j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (All.28);
   k) il prospetto dei dati SIOPE (All.36-37);
   l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (All.34-35);
   m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (non sono presenti crediti inesigibili stralciati dal bilancio);
   n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 (All.41);
   o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) i documenti previsti dall'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, ovvero:
   a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (All.42);
   b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (All.29);
   c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (All.30-31-32-33);

3) gli ulteriori documenti costituiti da:
   - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2022 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 23 gennaio 2012 (All.39);
   - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2022, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in Legge n. 89/2014 (All.38).

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:
- al comma 820 *"A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le citta' metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*
- al comma 821 *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".*

Tenuto conto che:
- il D.M. 07 settembre 2020 ha approvato il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio, Allegato 10 al Rendiconto della gestione, dal quale risultano:
  - il Risultato di competenza W1;
  - l'Equilibrio di bilancio W2;
  - l'Equilibrio complessivo W3;
- come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:
  - è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
  - gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021:
  - i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;

– nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, evidenzia i seguenti risultati della gestione:
- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a €. 5.398.984,25 un risultato di competenza W1 pari ad €. 3.163.830,34 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di €. 30.421.535,03 e un fondo di dotazione pari ad €. 19.127.153,38.

Accertato che l'Ente non risulta deficitario secondo i nuovi parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 05 agosto 2022.

Accertato altresì che copia del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 e dei documenti allegati sono stati resi disponibili ai Consiglieri comunali nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità dell'Ente.

Considerato che il Servizio Finanziario, al fine di verificare in anticipo la correttezza dei dati del Rendiconto dell'esercizio 2022 da trasmettere alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), ha effettuato in data 25/07/2023 una trasmissione preliminare del Rendiconto alla stessa BDAP e che la verifica si è conclusa con esito positivo constatando la coerenza fra il documento Schemi di bilancio, e il documento dati contabili analitici.

Ritenuto di dover provvedere in merito.

Visti:
– il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
– il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
– il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario Ing. Paolo Frau.

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Sindaco Cau Donato cede la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che dà lettura del suo intervento:
"Mi piace definire il 2022 come l'anno delle basi e della ripresa. Un anno infatti ricchissimo di programmazione, di contributi ricevuti e di progetti affidati ai tecnici. Ci siamo impegnati in più fronti, come già discusso durante i consigli: il cimitero monumentale i cui lavori sono già stati affidati; l'anfiteatro con l'impermeabilizzazione e l'insonorizzazione; il nuraghe Cuccurada dove verrà lastricato e illuminato il parcheggio e l'ingresso; la via Gramsci, di

cui sarà riqualificato un tratto; il parco comunale che verrà arricchito con i giochi inclusivi e l'area sport; la palestra di via Dessì, con il nuovo tabellone e il nuovo impianto luci; il marciapiede di via Grazia Deledda, che era oramai da anni impraticabile; la piazza Giovanni XXIII in cui è stato installato il sistema di videosorveglianza ed è stata istituita l'area pedonale. Abbiamo lavorato per fornire al nostro Comune un Piano di sviluppo che rappresenterà una ricchezza e uno strumento importantissimo anche per le future amministrazioni. Un anno di ripresa, ricchissimo di eventi, sia nel periodo estivo che nel periodo natalizio; abbiamo promosso e incentivato lo sport, con la giornata dello sport, il voucher e sport a scuola e finalmente tutte queste attività si sono potute svolgere in totale libertà. Ne avevamo davvero bisogno. Costante è inoltre la nostra attenzione verso il mondo delle imprese. Dopo gli interventi di sostegno a seguito dell'emergenza Covid, quali la riduzione della Tari e il contributo per la perdita di fatturato, abbiamo ora utilizzato la pima tranche del fondo a sostegno dei Comuni marginali per favorire la nascita di nuove imprese. L'avanzo di amministrazione è pari ad € 5.398.984,25 di cui € 3.786.619,93 vincolati. I vincoli all'avanzo di amministrazione derivano, per gli importi di maggiore rilevanza, dalla gestione del PLUS. Il solo "Progetto ritornare a casa" vincola somme per oltre € 1.000.000,00. L'avanzo libero è di importo abbastanza modesto, pari a € 217.719,28, ma il compito dell'amministrazione non è quello di creare tesoretti. Le risorse devono essere quotidianamente impegnate per il benessere della comunità. E per quanto piccolo possa essere il nostro comune, le esigenze sono davvero tantissime. Purtroppo, data la forte inflazione, l'aumento dei tassi interessi e la crisi generale, nel 2023 le esigenze sociali sono ancora più forti. L'avanzo libero ci consentirà di far fronte alle priorità, ma grazie ai contributi ricevuti abbiamo tanto lavoro da portare avanti e speriamo di vedere realizzate al più presto tutte le opere programmate. I nostri uffici sono oberati di lavoro e devo davvero complimentarmi con i nostri dipendenti per riuscire, oltre a svolgere il loro lavoro ordinario, a gestire anche il PLUS e l'organizzazione della Fiera che monopolizza per diversi mesi all'anno gli uffici, in particolar modo quello tecnico, gli operai, ma anche quello sociale per tutti gli eventi collaterali, quello finanziario e la vigilanza. Ringrazio a nome di tutti l'ing. Frau che nel 2022 e ancora oggi si è assunto delle responsabilità non di poco conto e ha davvero lavorato facendo i salti mortali. Siamo tutti molto felici dell'arrivo tra di noi della dott.ssa Alessandra Pilloni, che si è già rilevata una professionista preparata, sempre disponibile e attenta e che finalmente ci sta consentendo di amministrare con la presenza di una figura fondamentale in Comune. E questo ci è davvero mancato".

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, per riferire di vizi formali nella procedura di deposito del rendiconto.
Osserva il cons. Pia come la giunta abbia rettificato la propria precedente deliberazione con cui è stata approvata la relazione sulla gestione e relativi allegati. Chiede come mai non è stato effettuato un nuovo deposito degli atti con nuova decorrenza dei termini e come mai non è stato chiesto un nuovo parere del Revisore dei conti, del quale nella delibera non c'è traccia.

Risponde il Segretario Comunale riferendo come la rettifica della Relazione sulla gestione si è resa necessaria in quanto ci si è resi conto che la stessa presentava errori materiali e refusi che era doveroso correggere. Trattandosi di meri errori materiali, gli stessi non hanno inciso sui dati finanziari del rendiconto e pertanto non è stato acquisito il parere del revisore, il

quale è stato comunque informato della rettifica e ha ritenuto che la stessa non abbia inciso sul proprio parere già reso.
Osserva inoltre il segretario comunale che la delibera di rettifica della Relazione sulla gestione e la Relazione medesima sono state subito trasmesse ai consiglieri e che il termine dei venti giorni, da tale trasmissione, è stato rispettato.

Replica il Consigliere Pia Giovanni, che afferma di non essere convinto che sia stato rispettato l'iter formale e procedurale che porta all'approvazione del rendiconto, rimandando le motivazioni di tale sua posizione, già accennate, a quanto esporrà in sede di dichiarazione di voto contraria.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro: afferma che non sono stati trasmessi gli atti e chiede che gli stessi vengano trasmessi in formato cartaceo.

Replica il segretario osservando come tale richiesta sia di difficile accoglimento, anche perché se i consiglieri volessero consultare atti cartacei ben potrebbero recarsi in comune.

In sede di dichiarazione di voto il cons. Ghiani annuncia voto contrario per vizio di forma.

Dichiarazione di voto del consigliere Pia Giovanni, con richiesta di inserimento integrale a verbale nel corpo della delibera:
"In data 24/07/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso ai consiglieri la Comunicazione di deposito del rendiconto di gestione esercizio 2022.
Con tale nota, si dà atto che con deliberazione n. 78 del 13/07/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2022 e i relativi allegati, che sono depositati a decorrere dalla data odierna (24/07/2023), presso l'Ufficio di Segreteria.
L'organo di revisione con proprio verbale del 21/07/2023 approva l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Mogoro.
L'art. 227 comma 2 del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000), prevede che la proposta di rendiconto della gestione deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali entro un termine non inferiore a 20 giorni, stabilito dal regolamento di contabilità, precedente la sessione consiliare. Ovviamente, entro lo stesso termine devono essere messi a disposizione anche gli allegati, compresa la relazione dell'organo di revisione.
I termini del 1° deposito (20 gg.) sarebbero andati a scadenza al 13/08/2023.
Tuttavia, in data 04/08/ 2023 viene notificata via pec, la deliberazione della Giunta n. 85 del 4/08/2023 avente ad oggetto "Rettifica deliberazione di G.C. n. 78 del 13/07/2023, avente ad oggetto la Relazione sulla Gestione (art. 151, comma 5 e art. 231, comma 1, D. Lgs. n.267/2000 e art 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011) e dello schema di Rendiconto.
La suddetta rettifica, di fatto interviene sostanzialmente nella Relazione sulla Gestione, modificando ben 7 punti dell'atto già approvato con la precedente deliberazione n. 78 del 13/07/2023.
In pratica si interviene su atti già depositati (da 11 giorni), ponendo in essere la lesione del cosiddetto jus ad officium dei consiglieri, relativo all'esercizio delle proprie prerogative di vigilanza e controllo.
Concretamente, senza entrare nel merito della qualità e quantità delle rettifiche nonché delle motivazioni disposte dalla Giunta, all'atto dell'approvazione della nuova deliberazione cioè la n. 85 del 4/08/2023 non è seguito come invece avrebbe dovuto apprestarsi, un nuovo

deposito degli atti rettificati, peraltro altresì verosimilmente carenti del parere dell'Organo di revisione sulle nuove statuizioni, posto che non è dato sapere se risulti richiesto ed acquisito per iscritto.
In altre parole, alla data dell'avvenuta Rettifica della G.C. n. 78 del 13/07/2023, disposto con atto di G.C. n. 85 del 04 08 2023, dichiarato immediatamente eseguibile, a mio avviso si sarebbe dovuto procedere ad un nuovo deposito degli atti "Rettificati", con l'acquisizione di un nuovo parere motivato dell'Organo di revisione.
Se si fosse correttamente agito e disposto, il nuovo deposito (il 2°), per consentire ai consiglieri l'esercizio del ruolo attribuitogli dalle norme vigenti, il nuovo termine dei 20 gg. sarebbe divenuto il 24 08 2023 e non più il 13 08 2023.
Per questi motivi, ritenendo non assolto il deposito degli atti, previsto per la consultazione da parte dei consiglieri comunali (e cioè il necessario 2° deposito per effetto dell'intervenuta rettifica), si esprime voto contrario al presente punto inerente l'approvazione del Rendiconto 2022 ed agli atti presupposti e conseguenti".

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 3 (Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

   1.1) in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di €. 5.398.984,25, come di seguito determinato e composto:

Allegato a) Risultato di amministrazione
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 2022

		GESTIONE		
		Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.209.054,14
RISCOSSIONI	(+)	898.023,74	9.533.000,92	10.431.024,66
PAGAMENTI	(-)	2.932.654,46	5.864.079,88	8.796.734,34

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.031.266,53	1.903.807,47	5.935.074,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	670.810,57	4.190.791,27	4.861.601,84
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			153.553,55
Fondo pluriennale vincolato per spese in c.to capitale (1)	(-)			1.364.278,82
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			**5.398.984,25**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 (4)				1.336.169,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				30.384,30
Totale parte accantonata (B)				**1.366.554,13**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				48.069,01
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.606.712,59
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				131.838,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				**3.786.619,93**
Totale parte destinata agli investimenti (D)				**28.090,91**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				**217.719,28**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione daripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011, un risultato di competenza W1 pari ad €. 3.163.830,34 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;

1.3) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2022 pari ad €. 30.421.535,03 e un fondo di dotazione pari ad €. 19.127.153,38;

2) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 conv. nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo e alla pubblicazione, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2022;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:
   - di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
   - di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2022 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

4) Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano (n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti, Pia, Ghiani e Spanu), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 24-08-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 24-08-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 07-09-2023 al 22-09-2023 reg. n. 923.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 31-08-2023

Oggetto: Istituzione del Comparto unico "R.A.S. - Enti locali" - equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti.

Il giorno trentuno agosto duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**A**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Regione a statuto speciale, già dal 1993 (legge costituzionale n. 2) risulta titolare anche della competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli Enti Locali;
- con la legge regionale n. 24 del 2014 è stato introdotto nell' ordinamento regionale il sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna che, includendo in un unico sistema l'Amministrazione, gli enti e le agenzie regionali, opera una scelta innovativa nella disciplina del personale di queste pubbliche amministrazioni dando l'avvio al percorso di realizzazione di un macro sistema del pubblico impiego Regione-Enti Locali;
- è stata presentata nel Consiglio Regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 329 del 19 maggio 2022) recante "Norme per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna e per l'equiparazione dei trattamenti economici del personale della Regione e delle autonomie locali;

- è stata altresì presentata nel Consiglio regionale della Sardegna una proposta di legge (n. 330 del 19 maggio 2022) avente ad oggetto "Piano per il potenziamento degli organici delle amministrazioni comunali".

Considerato che:

- le riforme hanno riconosciuto, da un lato, il valore costituzionale delle autonomie locali e, dall'altro, individuato i Comuni quali destinatari di funzioni amministrative proprie o conferite dal legislatore statale o regionale (salvo quelle assegnate alle istituzioni territorialmente sovraordinate per garantire l'esercizio unitario), ma i tagli alla spesa pubblica avviati oltre dieci anni fa a causa della crisi finanziaria internazionale, i limiti imposti all'assunzione di nuovo personale, la riduzione dei trasferimenti statali ai comuni, il mancato adeguamento del Fondo Unico regionale, hanno limitato drasticamente la capacità di azione degli Enti Locali sardi;
- la progressiva marginalizzazione del ruolo e delle funzioni dei comuni è dunque determinata da un insieme di cause che ne hanno limitato la capacità di azione, tra cui, in particolare, una generale carenza di personale, poiché a partire dal 2007 i limiti imposti dalle disposizioni statali in materia di spesa per il pubblico impiego hanno portato gran parte delle autonomie locali a ridurre drasticamente la dotazione organica del proprio personale e a subire i conseguenti effetti in termini di rallentamento delle attività e di peggioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività;
- la necessità dì una piena funzionalità degli Enti Locali acquisisce oggi una rilevanza strategica nello sviluppo territoriale dell'isola e nella ripresa socio economica che deve essere affrontata garantendo certezze nei servizi per la collettività e creando i presupposti per interpretare adeguatamente la nuova domanda istituzionale proveniente dalle comunità e consentire agli Enti Locali di proporsi come attori protagonisti tanto nello sviluppo locale quanto nell'attuazione dl politiche regionali di crescita economica considerando, peraltro, che gli stessi Enti Locali sono coinvolti direttamente nell'attuazione delle misure del PNRR;
- il differente trattamento economico risultante dall'applicazione del contratto collettivo nazionale rispetto a quello vigente per il personale della Regione gioca un ruolo determinante nelle scelte del percorso professionale : un dipendente del sistema degli Enti Locali guadagna molto meno rispetto allo stesso dipendente regionale, nonostante svolga le stesse mansioni, sia inquadrato allo stesso livello, possegga lo stesso titolo di studio e abbia le stesse responsabilità, e di conseguenza si registrano sempre più spesso le richieste di dipendenti comunali che premono per il proprio trasferimento, temporaneo o definitivo, negli enti con contratto di lavoro regionale.

Ritenuto che:

- la rimozione delle differenze salariali giocherebbe in favore dell'appetibilità del posto pubblico negli Enti Locali, con evidente e immediato vantaggio per le stesse amministrazioni;
- con il comparto unico RAS-Enti Locali si creerebbero i presupposti per una "collaborazione organizzata" tra le amministrazioni pubbliche sarde, rafforzando il raccordo funzionale tra Regione ed Enti Locali mediante una gestione integrata e flessibile delle risorse umane delle istituzioni coinvolte e favorendo una maggiore "interoperabilità." tra il personale dell'amministrazione regionale e degli Enti Locali che consentirebbe, tra l'altro, di trovare soluzioni immediate alle esigenze di specifiche

professionalità necessarie, anche temporaneamente, alle stesse amministrazioni del comparto unico.

Considerato che il comparto unico è già stato costituito anche in altre regioni a Statuto speciale quali Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta.

Preso atto dell'urgenza di provvedere in merito in quanto, ad una attenta analisi, si rileva che non sussistono motivi ostativi all'adozione del provvedimento in esame, in considerazione del fatto che non si precludono le scelte discrezionali degli organi neoeletti, e che in questo momento diverse amministrazioni comunali stanno richiedendo con forza la istituzione del comparto unico RAS – ENTI LOCALI, atto che porterebbe sicuri benefici al funzionamento e potenziamento dell'azione amministrativa degli organi del Comune.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000, mentre non è dovuto quello di regolarità contabile per assenza di riflessi della presente sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Illustra la proposta il Sindaco Cau Donato, il quale spiega le ragioni che portano a tale proposta, peraltro già deliberata da numerosi enti della Sardegna
L'obiettivo è quello di creare un comparto unico, proprio al fine di valorizzare le professionalità che operano all'interno dei comuni, che assumendosi rilevanti responsabilità devono poter beneficiare di riconoscimenti retributivi adeguati e in linea con quelli dei colleghi che lavorano alla regione Sardegna e negli enti del sistema regione.

Terminata l'illustrazione dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro: dichiara di essere pienamente d'accordo con quanto proposto, proprio per le ragioni dette, in quanto i dipendenti dei comuni hanno carichi di lavoro e responsabilità. Osserva come l'esborso finanziario sia importante, augurandosi che di esso si faccia carico la regione Sardegna e non sia posto a carico del fondo unico perché altrimenti la situazione anziché migliorare, peggiorerà sicuramente.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni che osserva come si tratti di una proposta che va avanti da molto tempo ormai, è già stata presentata più volte. Tra l'altro in alcune regioni a statuto speciale è già stata realizzata. E' una proposta nobile nella finalità, ma che necessita di un esborso finanziario notevole, ed è proprio questo aspetto che ancora ostacola alla sua definizione. Tra l'altro, prosegue il cons. Pia, non si deve correre il rischio che a fronte di un'equiparazione le risorse debbano metterle i comuni attingendo dai propri bilanci, perché non sarebbe finanziariamente sostenibile, è la regione Sardegna deve farsi carico interamente di questa equiparazione. Segue la dichiarazione di voto favorevole.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di prendere atto di quanto esposto in premessa.

Di sollecitare la Regione Autonoma della Sardegna affinché si dia seguito ai provvedimenti legislativi regionali che già prevedono un sistema integrato del pubblico impiego, istituendo un comparto unico del personale costituito dai dipendenti del sistema Regione e delle amministrazioni locali e realizzando la parificazione giuridica ed economica dei relativi lavoratori.

Di chiedere che siano supportati i comuni sardi nel reclutamento di nuovo personale attraverso il sostegno finanziario strutturale che garantisca un generale aumento delle entrate nei bilanci comunali.

Di impegnarsi ad avviare interlocuzioni con le altre Amministrazioni Comunali dell'isola e con ANCI per sostenere le proposte di legge per l'istituzione del compatto unico RAS-Enti Locali, la parificazione giuridica ed economica dei lavoratori e per il supporto ai comuni sardi nel reclutamento di nuovo personale attraverso un sostegno finanziario strutturale, e per sollecitare la Regione Sardegna a legiferare in tal senso.

Di demandare al Responsabile del Servizio l'incarico di inviare il presente atto politico:
- a tutti i Comuni della Sardegna, con invito di fare propria la presente iniziativa;
- al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna;
- al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna;
- all'Assessore Regionale degli Enti Locali;
- alle consigliere e consiglieri regionali della Sardegna;
- all'ANCI Sardegna.

La seduta termina alle ore 17.02.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarità tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 24-08-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Fulghesu Fabio

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 07-09-2023 al 22-09-2023 reg. n. 924.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 21-09-2023

Oggetto: Ratifica variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 07/09/2023).

Il giorno ventuno settembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni.

1) *Aggiornamento sui risultati della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna: dopo le vicissitudini iniziali lo sviluppo è stato più che soddisfacente. Ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione e appena disponibili renderà noti i numeri della Mostra.*
2) *L'inizio dei lavori nel cimitero monumentale.*
3) *Accenna alla successione dei parroci nella Comunità di Mogoro.*

La minoranza, nella persona del cons. Pia, deposita una proposta di regolamento "per la distribuzione di materiale promozionale mediante volantinaggio e il porta a porta".

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11.05.2022 è stato approvato il DUP per il triennio 2023-2025;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

Dato atto che:

1) con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2023 - 2025:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.Lgs. 267/2000

2) Con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 07/09/2023 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 3 al bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'art 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- L'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti.

Riconosciuti, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, i requisiti d'urgenza, in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della gestione.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 07/09/2023.

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, espresso con Verbale del 15/09/2023 prot. n. 10432 del 18/09/2023

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta spiegando le ragioni che hanno portato ad adottare una variazione in via d'urgenza, specialmente per ragioni inerenti l'ultimo periodo della Mostra dell'artigianato.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale fa notare un ritardo nella programmazione degli interventi necessari per la manifestazione fieristica, avvenuta, come si evince dagli atti adottati, solo poco tempo prima dell'avvio della stessa, il che spiega presumibilmente anche il guasto all'impianto di climatizzazione.

Risponde l'Assessore Serrenti Francesco: ammette che l'adozione degli atti è avvenuta in ritardo, tra l'altro compatibilmente con l'approvazione del bilancio di previsione che è avvenuta a maggio, ma la programmazione e l'organizzazione è precedente.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Spanu Loredana e Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 07/09/2023 avente per oggetto "Variazione n.3 al Bilancio di Previsione 2023-2025".

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall'organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 28-09-2023 al 13-10-2023 reg. n. 987.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 21-09-2023

Oggetto: Variazione n. 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 - Art. 175 c. 2 del D.Lgs. 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo.

Il giorno ventuno settembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, edin particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 11.05.2023.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023.
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.Lgs. 267/2000.
GC	96	07/09/2023	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2023/2025.

Considerato che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 31.08.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto della gestione 2022, da cui si evince un risultato di amministrazione di € 5.398.984,25, così suddiviso:

Avanzo vincolato	€ 3.786.619,93
Avanzo disponibile	€ 217.719,28
Avanzo investimenti	€ 28.090,91
Avanzo accantonato	€ 1.366.554,13

Considerato che alcune somme vincolate dell'Avanzo di amministrazione, pari a € 49.791,14, sono confluite erroneamente nell'avanzo libero, nello specifico:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022	Risorse vincolate
2057/90	Contributo Regionale "Mi prendo cura"	1888/90	Programma Regionale – Mi prendo cura	52.365,66	28.765,56	23.600,10
2019	Contributo Regionale Borse di studio scuole medie inferiori e superiori	1437/10	Spese per borse di studio scuole medie inferiori e superiori	10.437,13		10.437,13
4064/50 4064	Contributo Regionale manutenzione viabilità rurale	3479/51	Lavori sistemazione strade rurali comunali e vicinali	15.753,91		15.753,91

Considerato pertanto che la composizione del risultato di Amministrazione con le suddette rettifiche risulta così composto:

Avanzo vincolato	€ 3.836.410,97
Avanzo disponibile	€ 167.928,24
Avanzo investimenti	€ 28.090,91
Avanzo accantonato	€ 1.366.554,13

Ravvisata la necessità di apportare le dovute correzioni all'allegato a e a/2 al Rendiconto 2022.

Dato atto, altresì, della necessaria rettifica al prospetto del Risultato di Amministrazione, il quale varia esclusivamente nella composizione e non nell'entità, e che risulta così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO **2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.209.054,14
RISCOSSIONI	(+)	898.023,74	9.533.000,92	10.431.024,66
PAGAMENTI	(-)	2.932.654,46	5.864.079,88	8.796.734,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.031.266,53	1.903.807,47	5.935.074,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	670.810,57	4.190.791,27	4.861.601,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			153.553,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			1.364.278,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			**5.398.984,25**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 (4)	1.336.169,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	30.384,30
Totale parte accantonata (B)	**1.366.554,13**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	97.860,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.606.712,59
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	131.838,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**3.836.411,06**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**28.090,91**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**167.928,15**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Richiamato l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, ed in particolare i seguenti commi:

– comma 1: "*Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di*

specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188";

- comma 2: "*La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*
  a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
  b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
  c) per il finanziamento di spese di investimento;
  d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
  e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui ilrendiconto si riferisce".
- comma *3-bis: "L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193".*

Preso atto che:

- l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art 195 e 222 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere adeguato e congruo.

Ravvisata la necessità di applicare con la presente variazione alcune somme dell'Avanzo di Amministrazione necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi, così come di seguito indicate:

Fondi accantonati	€ 0,00
Fondi vincolati	€ 407.977,19
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi disponibili	€ 76.000,00

TOTALE	**€ 483.977,19**

Considerato, pertanto, che con la presente variazione l'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato al conto competenza 2023 del bilancio di previsione 2023/2025 ammonta complessivamente ad € 840.792,90, come illustrato nell'allegato 2 al presente atto.

Considerate, inoltre, le richieste dei Responsabili dei Servizi, che comportano una variazione al bilancio di previsione 2023/2025, in merito a:

- iscrizione nuove entrate e spese a destinazione vincolata per trasferimenti ministeriali e RAS a destinazione vincolata;
- incrementi e storni di spesa di parte corrente, al fine di garantire la prosecuzione delle attività, in armonia con i programmi contenuti nel DUP 2023/2025;
- incremento di dotazioni finanziarie di entrate dovute a maggiori accertamenti con relativo incremento di capitoli di spesa;
- applicazione avanzo vincolato relativo ai seguenti interventi:
  a) € 15.738,09 per lavori accessori completamento centro polifunzionale, finanziati da avanzo vincolato (attribuito da RAS, Unione dei Comuni, Fondazione Sardegna);
  b) € 2.304,10 per lavori riguardanti la realizzazione di parcheggi pubblici, finanziati da avanzo vincolato derivanti da proventi per la realizzazione dei parcheggi pubblici - entrata 4035/10;
  c) € 3.927,31 per lavori di manutenzione straordinaria di edifici pubblici, finanziati da avanzo vincolato proveniente da concessioni edilizie – entrata 4035/0;
  d) € 19.169,65 per acquisto arredi scolastici scuola dell'infanzia, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS – entrata 4029/10;
  e) € 17.463,91 per lavori di realizzazione strada impianti sportivi provinciali, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS – entrata 4037/40;
  f) € 90.282,21 per lavori di ristrutturazione locali ex consorzio agrario, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 4082/0;
  g) € 99.962,22 riguardanti spese per finanziamento REIS, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2041/10;
  h) € 49.329,64 riguardanti i piani delle L.R. 162/98 gestione diretta e indiretta, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2057/20;
  i) € 1.209,57 riguardanti le spese dei progetti "RITORNARE A CASA", finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2057/30;
  j) € 23.600,1 riguardanti le spese dei progetti "MI PRENDO CURA", finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2057/90;
  k) € 3.932,04 riguardanti le spese dei progetti "INSERIMENTO DISABILI IN STRUTTURA SOCIO - RIABILITATIVA", finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2027/30;
  l) € 36.605,00 riguardanti spese per coordinamento pedagogico, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2094/30;
  m) € 16.458,00 riguardanti spese per coordinamento pedagogico, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS - entrata 2096/0;
  n) € 4.358,22 riguardanti spese per EMERGENZA COVID 19- buoni spesa, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento ministeriale – entrata 2000/0;
  o) € 100,00 riguardanti spese per contributi alle famiglie indigenti, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS- entrata 2000/90;
  p) € 13.100,00 riguardanti spese per fornitura libri di testo gratuiti (art 27 L. 448/98),

finanziati da avanzo vincolato derivante da contributo statale- entrata 2012/0;

q) € 10.437,13 riguardanti spese per la concessione di borse di studio, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS- entrata 2019/0;

- applicazione avanzo libero relativo ai seguenti interventi:
  a) € 30.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria edifici pubblici;
  b) € 30.000,00 Per lavori di riqualificazione di Via Gramsci;
  c) € 16.000,00 riguardanti spese per redazione cartografia;

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2023

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
15.221.120,86	777.915,98	6.575,88	15.992.460,96

Parte spesa 2023

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
15.221.120,86	792.386,47	21.046,37	15.992.460,96

Richiamato l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

Dato atto che l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Preso atto del rispetto:

- delle disposizioni contenute nell'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, in materia di applicazionedell'avanzo di amministrazione;
- delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, in materia di variazioni albilancio;
- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2023/2025.

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, di cui al verbale del 15/09/2023 (prot.10432 del 18/09/2023).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere

comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.Lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge n. 197/2022 (c.d. Legge di bilancio 2023).

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta.

L'assessore Meloni anzitutto evidenzia che ci si è resi conto che erroneamente alcune somme vincolate dell'avanzo di amministrazione, pari a € 49.791,14, sono confluite nell'avanzo libero, quindi la corretta composizione del risultato di amministrazione comporta un aumento dell'avanzo vincolato e una corrispondente riduzione di quello libero.
In merito alla variazione osserva che con questa delibera si intende applicare avanzo vincolato per euro € 407.977,19 e avanzo libero per euro 76.000, di cui 30.000 per manutenzione straordinaria edifici pubblici (tra cui il Denti Paderi). Euro 16.000 per realizzazione cartografia di Morimenta, che si rende necessaria per valutare le misure di mitigazione del rischio idrogeologico, anche in vista di eventuali provvedimenti che incidano sul limite di inedificabilità. Altri 30.000 euro sono un cofinanziamento comunale per lavori di riqualificazione della via Gramsci. Sono anche state stanziate le somme per organizzare la giornata dello sport e il mese della famiglia

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale osserva che il conto consuntivo, già rettificato, avrebbe dovuto seguire un nuovo iter con acquisizione di un nuovo parere del revisore dei conti e nuova decorrenza dei termini di deposito.
Relativamente alla variazione al bilancio chiede in che cosa consistano i lavori sul complesso polifunzionale, quali siano gli interventi programmati per la via Gramsci, mentre per quanto riguarda la strada verso gli impianti sportivi chiede se si tratti di nuova strada a se debba farsi manutenzione delle strade che già ci sono, nonché quali siano i lavori che si intendono fare nell'ex Consorzio Agrario, che è diventato un magazzino, e in cosa consistano gli interventi sui parcheggi viste le esigue somme.
Evidenzia infine un incremento dei residui passivi negli ultimi anni.

Interviene l'assessore Serrenti, che riferisce come la somma destinata al centro polifunzionale era inizialmente prevista per il funzionamento della Fiera, ma che vista la condizione della struttura si è ritenuto di destinarla a qualche intervento sulla medesima (eliminare infiltrazioni).

Interviene l'assessore Meloni, che riguardo la somma prevista per i parcheggi, riferisce che

trattasi di somme vincolate che devono essere destinate a tal fine, anche se attualmente non è in programma realizzare parcheggi con queste poche risorse. Sui 300.000 euro per la riqualificazione di via Gramsci, invece, si tratta del finanziamento ricevuto per interventi su un tratta della stessa.

Interviene l'Assessore Piras Federico, che spiega come i lavori sulla via Gramsci, cofinanziati dall'ente per euro 30.000 e i restanti ricevuti come finanziamento, riguardano il rifacimento dei marciapiedi su entrambi i lati e i parcheggi, indicando il tratta di via interessata dai lavori.
L'intervento sulla strada verso gli impianti sportivi, invece, è da realizzarsi con economie dello scorso anno e riguarda il tratto di strada in cui c'è il marciapiede non illuminato. Con riferimento all'ex Consorzio Agrario è vero che tutt'ora è utilizzato come magazzino, però verrà sgomberato e poi si faranno i lavori.
Sulle strade rurali, invece, si tratta di un finanziamento ricevuto da Argea e riguarda "Sa ia e Casteddu".

Interviene il Sindaco Cau Donato, che precisa come i lavori verso gli impianti sportivi riguardino le strade e non anche l'illuminazione, in quanto le risorse a disposizione non lo consentono.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, che chiede quale sia la situazione degli spazi comunali messi a disposizione di altri, viste anche le esigenze dell'ente. Chiede delucidazioni sulla situazione del magazzino dell'ex Montegranatico, se è utilizzato o meno.
Invita l'amministrazione all'utilizzo di risorse dell'avanzo per la creazione di parcheggi e interventi migliorativi per la viabilità.

Interviene infine l'Assessore Piras Federico per riferire di un ulteriore finanziamento ricevuto per la viabilità nel centro storico pari a 300.000 euro.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Spanu Loredana e Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) Di rettificare la composizione dell'Avanzo di Amministrazione, nonché gli allegati a e a/2 al rendiconto dell'anno 2022, come annunciato in premessa, nei termini che seguono:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONEANNO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

Fondo di cassa al 1° gennaio				4.209.054,14
RISCOSSIONI	(+)	898.023,74	9.533.000,92	10.431.024,66
PAGAMENTI	(-)	2.932.654,46	5.864.079,88	8.796.734,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.031.266,53	1.903.807,47	5.935.074,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	670.810,57	4.190.791,27	4.861.601,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			153.553,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE [1]	(-)			1.364.278,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) [2]	(=)			**5.398.984,25**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 [4]	1.336.169,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	30.384,30
Totale parte accantonata (B)	**1.366.554,13**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	97.860,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.606.712,59
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	131.838,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**3.836.411,06**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**28.090,91**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**167.928,15**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

(7) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(8) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(9) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(10) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(11) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
(12) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

2) Di dare atto che gli allegati a e a/2 al rendiconto 2022 verranno trasmessi alla BDAP.

3) Di approvare, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, così come riportata nei seguenti allegati:
   Allegato 1) Variazione sintetica
   Allegato 2) Variazione analitica

4) Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato 3 Equilibri).

5) Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 28-09-2023 al 13-10-2023 reg. n. 988.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 21-09-2023

Oggetto: Regolamento Comunale per la gestione delle terre civiche (Legge Regionale 14 Marzo 1994 n. 12, art.13) - Rinvio.

Il giorno ventuno settembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**A**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che ai sensi della L.R. 14 marzo 1994, n. 12:

- gli usi civici, intesi come i diritti delle collettività sarde ad utilizzare beni immobili comunali e privati, rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, appartengono ai cittadini residenti nel Comune nelle cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso;
- le funzioni amministrative in materia di usi civici, ivi compreso l'accertamento dei terreni gravati da uso civico, sono esercitate dall'Amministrazione regionale tramite l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro – pastorale.

Considerato che ai sensi dell'art 11 della citata legge regionale la gestione degli immobili soggetti ad uso civico spetta al comune o alla frazione nella cui circoscrizione gli immobili stessi sono ubicati.

Dato atto che la gestione deve essere disciplinata, ai sensi del successivo art. 12, da apposito Regolamento comunale, da adottarsi successivamente all'emissione, per le medesime terre

civiche del relativo provvedimento formale di accertamento da parte del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Richiamata, a tale ultimo riguardo, la determinazione del Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso dell'Agenzia ARGEA Sardegna n.6898 del 4 dicembre 2018, con la quale sono state accertati gli usi civici in favore dei cittadini del Comune di Mogoro.

Considerato che tale regolamento deve disciplinare:

- l'esercizio dell'uso civico nelle forme tradizionali (prevalentemente legnatico, seminativi e pascolo) relativamente al suo contenuto, ai suoi limiti soggettivi, oggettivi e temporali, alle modalità di concessione, alle eventuali condizioni ed ai modi di individuazione e di pagamento dell'eventuale corrispettivo. In particolare, nel Regolamento dovranno individuarsi, per ogni terreno, la tipologia di uso praticato (legnatico, ghiandatico, pascolo, ecc.), quali siano i soggetti titolari del diritto, le modalità di utilizzazione ed i limiti anche temporali cui il diritto del singolo è soggetto;
- l'esercizio dell'uso civico nelle forme non tradizionali relativamente ai contenuti, ai limiti, alle garanzie, alle forme di concessione, alle modalità di una eventuale partecipazione del Comune alle iniziative;
- i criteri di determinazione dei corrispettivi, sia nell'ipotesi di utilizzazione da parte dei *cives*, sia in ipotesi di utilizzazione a seguito di concessione, garantendo il rispetto di criteri di congruità;
- l'impegno del Comune a destinare l'indennità prevista dall'art. 3 della L.R. n. 12/1994, e, comunque, ogni altro provento derivante dalle attività di cui sopra, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione, cioè per scopi che determinino un reale e diretto beneficio per la collettività anche non comportanti la realizzazione di opere fisiche;
- gli impegni di spesa connessi alla gestione dei terreni, con l'indicazione delle fonti di entrata e la previsione delle misure previste dall'art. 46 del R. D. n. 332/1928;
- le modalità di contestazione delle infrazioni e di irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 14 della L.R. n. 12/1994, nonché le modalità di risarcimento dei danni e le relative garanzie, prevedendo, se del caso, la stipula di apposite fideiussioni o di altro strumento finanziario previsto dalla vigente legislazione con oneri a carico dei soggetti beneficiari.

Considerato che sul Regolamento in questione deve essere acquisito il parere del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Visto il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022 "Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168/2017. Aggiornamento delle direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici" e il relativo allegato.

Visto lo schema di "Regolamento comunale per la gestione delle terre civiche", predisposto dal responsabile del servizio tecnico e allegato alla presente di cui fa parte integrante e

sostanziale, il quale dovrà essere trasmesso all'Argea per l'acquisizione del relativo parere.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e reso ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente atto, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile per assenza di riflessi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Richiamati:

- la Legge. n.1766 del 1927;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali n. 12 del 14.03.1994 e n. 18 del 04.04.1996 che disciplinano la materia degli Usi Civici;
- L.R. n. 11 del 03/07/2017 relativa a "Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-15 del 10 dicembre 2021, "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927e alla L. n. 168 /2017."

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente Piras Federico, che illustra la proposta partendo dalla determinazione di Argea di accertamento delle terre civiche del comune di Mogoro (anno 2018) e analizzando i contenuti delle norme regolamentari, soffermandosi sugli usi tradizionali e non, di utilizzo delle terre civiche.
L'assessore indica l'iter che seguirà il regolamento medesimo e riferisce della possibilità di inoltrare alla regione Sardegna richiesta di contributo, da inoltrarsi entro il 30 settembre, per onorari per incarichi professionali conferiti per la predisposizione di piani di valorizzazione delle terre civiche.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Piras Federico il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, il quale svolge alcune osservazioni critiche sulla modalità di presentazione e approvazione dei regolamenti e propone alcuni emendamenti allo schema di regolamento in discussione, di cui dà lettura e spiegazione, che vengono acquisiti agli atti dal Segretario Comunale e allegati al presente verbale di deliberazione.

Il Sindaco Cau Donato, al fine di svolgere un approfondimento sugli emendamenti proposti e sul successivo sviluppo della seduta consiliare propone di sospendere la seduta, che viene pertanto sospesa alle ore 17.20.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 17.30, per consentire un approfondimento istruttorio sugli emendamenti presentati dal Consigliere Pia Giovanni, il Sindaco Cau Donato propone di

rinviare l'approvazione del presente punto all'ordine del giorno. Informa il Consiglio che si procederà ad una nuova convocazione per la giornata di martedì 26 settembre al fine di pervenire all'approvazione del Regolamento.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione per il rinvio del presente punto all'o.d.g. in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di rinviare, per le motivazioni in premessa, ad altra seduta del Consiglio Comunale la discussione e l'approvazione dello schema di regolamento comunale per la gestione delle terre civiche del Comune di Mogoro.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 16-09-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 28-09-2023 al 13-10-2023 reg. n. 989.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 26-09-2023

Oggetto: Regolamento Comunale per la gestione delle terre civiche (Legge Regionale 14 Marzo 1994 n. 12, art.13) - Approvazione.

Il giorno ventisei settembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 17:40, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**A**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che ai sensi della L.R. 14 marzo 1994, n. 12:

- gli usi civici, intesi come i diritti delle collettività sarde ad utilizzare beni immobili comunali e privati, rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, appartengono ai cittadini residenti nel Comune nelle cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso;
- le funzioni amministrative in materia di usi civici, ivi compreso l'accertamento dei terreni gravati da uso civico, sono esercitate dall'Amministrazione regionale tramite l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro – pastorale.

Considerato che ai sensi dell'art 11 della citata legge regionale la gestione degli immobili soggetti ad uso civico spetta al comune o alla frazione nella sui circoscrizione gli immobili stessi sono ubicati.

Dato atto che la gestione deve essere disciplinata, ai sensi del successivo art. 12, da apposito Regolamento comunale, da adottarsi successivamente all'emissione, per le medesime terre

civiche del relativo provvedimento formale di accertamento da parte del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Richiamata, a tale ultimo riguardo, la determinazione del Servizio Amministrativo, Personale e Contenzioso dell'Agenzia ARGEA Sardegna n.6898 del 4 dicembre 2018, con la quale sono state accertati gli usi civici in favore dei cittadini del Comune di Mogoro.

Considerato che tale regolamento deve disciplinare:

- l'esercizio dell'uso civico nelle forme tradizionali (prevalentemente legnatico, seminativi e pascolo) relativamente al suo contenuto, ai suoi limiti soggettivi, oggettivi e temporali, alle modalità di concessione, alle eventuali condizioni ed ai modi di individuazione e di pagamento dell'eventuale corrispettivo. In particolare, nel Regolamento dovranno individuarsi, per ogni terreno, la tipologia di uso praticato (legnatico, ghiandatico, pascolo, ecc.), quali siano i soggetti titolari del diritto, le modalità di utilizzazione ed i limiti anche temporali cui il diritto del singolo è soggetto;
- l'esercizio dell'uso civico nelle forme non tradizionali relativamente ai contenuti, ai limiti, alle garanzie, alle forme di concessione, alle modalità di una eventuale partecipazione del Comune alle iniziative;
- i criteri di determinazione dei corrispettivi, sia nell'ipotesi di utilizzazione da parte dei cives, sia in ipotesi di utilizzazione a seguito di concessione, garantendo il rispetto di criteri di congruità;
- l'impegno del Comune a destinare l'indennità prevista dall'art. 3 della L.R. n. 12/1994, e, comunque, ogni altro provento derivante dalle attività di cui sopra, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione, cioè per scopi che determinino un reale e diretto beneficio per la collettività anche non comportanti la realizzazione di opere fisiche;
- gli impegni di spesa connessi alla gestione dei terreni, con l'indicazione delle fonti di entrata e la previsione delle misure previste dall'art. 46 del R. D. n. 332/1928;
- le modalità di contestazione delle infrazioni e di irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 14 della L.R. n. 12/1994, nonché le modalità di risarcimento dei danni e le relative garanzie, prevedendo, se del caso, la stipula di apposite fideiussioni o di altro strumento finanziario previsto dalla vigente legislazione con oneri a carico dei soggetti beneficiari.

Considerato che sul Regolamento in questione deve essere acquisito il parere del Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture della Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Visto il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022 "Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168/2017. Aggiornamento delle direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici" e il relativo allegato.

Dato atto che nella seduta del consiglio comunale del 21.09.2023 si è deciso di rinviare ad altra seduta l'esame del regolamento al fine di svolgere l'attività istruttoria sugli emendamenti

proposti in sede di discussione della proposta di regolamento.

Visto lo schema di "Regolamento comunale per la gestione delle terre civiche", predisposto dal responsabile del servizio tecnico e allegato alla presente di cui fa parte integrante e sostanziale, il quale dovrà essere trasmesso all'Argea per l'acquisizione del relativo parere.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e reso ai sensi dell'art 49 del D. Lgs 267/2000.

Dato atto che il presente atto, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile per assenza di riflessi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Richiamati:

- la Legge. n.1766 del 1927;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali n. 12 del 14.03.1994 e n. 18 del 04.04.1996 che disciplinano la materia degli Usi Civici;
- L.R. n. 11 del 03/07/2017 relativa a "Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-15 del 10 dicembre 2021, "Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927e alla L. n. 168 /2017."

Il sindaco in apertura di seduta cede la parola al segretario comunale affinché esponga al Consiglio comunale l'esito dell'attività istruttoria sugli emendamenti presentati dal consigliere Pia nella precedente seduta di consiglio comunale.

Il segretario osserva che l'attività istruttoria si è svolta anche attraverso un'informale interlocuzione con gli uffici dell'amministrazione regionale, di Argea, e ritiene di poter evidenziare una generale ammissibilità tecnica degli emendamenti proposti, che sono in linea con l'impianto tracciato dalla legislazione regionale in materia di usi civici.

Sono solo tre gli emendamenti, tutti aggiuntivi, che presentano criticità e rispetto ai quali il parere è contrario, per le motivazioni di seguito enunciate.

Il segretario, quindi, procede all'indicazione degli emendamenti rispetto ai quali il parere è contrario per questioni di compatibilità con le leggi regionali in materia, enunciandone la motivazione.

1. Emendamento proposto: art. 1BIS – rubricato Competenze degli organi, precisamente il comma 3, che recita:" *L'Amministrazione comunale se lo riterrà opportuno, potrà gestire con un'azienda speciale comunale l'intero Demanio Civico inteso come risorsa strategica per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo culturale, economico e sociale*";

Questo emendamento presenta profili di illegittimità in quanto l'intero demanio civico non può essere assegnato a un solo soggetto. Tra l'altro, prosegue il segretario, è anche difficile pensare alla

concreta realizzabilità della previsione, ossia che il comune di Mogoro possa costituire un'azienda speciale, quindi un ente pubblico economico, per gestire il demanio civico.

2. Emendamento proposto: Art. 2 - Titolarità usi civici: Al secondo capoverso inserire le parole "*del Consiglio Comunale*" ...mediante atto formale del Consiglio Comunale

Il segretario evidenzia, come anche già accennato nella precedente seduta, che non rientra tra le competenze del Consiglio adottare atti formali di concessione di terre civiche. La competenza a tale riguardo è degli organi di gestione, ossia dei responsabili dei servizi. Del resto ciò è anche ben evidenziato nei primi due commi del art 1 bis, proposto come emendamento aggiuntivo, che richiama la separazione delle competenze tra il consiglio e gli organi di gestione. Pertanto tale emendamento sarebbe anche contrastante con quanto contenuto nei citati commi 1 e 2 dell'art 1 bis.

3. Emendamento proposto: Art. 20, aggiungere, dopo il primo comma: "*Eventuali concessioni su terreni ad uso civico, rilasciate antecedentemente all'approvazione e all'entrata in vigore del presente Regolamento, senza la prescritta deliberazione del Consiglio Comunale, si intendono automaticamente decadute e prive di effetti legali".*

La motivazione del parere contrario risiede nella considerazione che per legge le concessioni su terreni ad uso civico, rilasciate antecedentemente alla approvazione e alla entrata in vigore del Regolamento, non solo possono essere considerate decadute, ma sono nulle all'origine, quindi assoggettate alle conseguenze della nullità delle quali occorrerà tener conto.

A conclusione dell'intervento il segretario ribadisce che sugli emendamenti proposti, compresi quelli che hanno ricevuto parere contrario, dovrà pronunciarsi il consiglio.

Il sindaco apre quindi la discussione.

Interviene il cons. Pia, che fa un excursus sulla situazione pregressa delle terre che oggi, a seguito della determinazione di Argea, risultano gravati da uso civico.

In merito agli emendamenti proposti, con riferimento al comma 3 dell'art. 1 bis, osserva che trattasi di una norma contenuta in regolamenti di altri comuni (Lanusei), che forse nel nostro ente potremmo anche omettere. E' solo una previsione di opportunità, non un obbligo. Conclude il cons Pia riferendo che l'emendamento è ritirato, mentre rimangono i commi 1 e 2 dell'art. 1 bis.

Sull'emendamento all'art. 2, avente ad oggetto l'aggiunta delle parole "del Consiglio Comunale", il cons. Pia dà atto che l'atto di concessione rientra nell'attività dei funzionari e non del consiglio, al quale rimangono le altre competenze previste dalla legge.

Il cons. prosegue con un commento sugli emendamenti proposti e sui quali non è stata sollevato alcun rilievo, fino ad arrivare all'emendamento aggiuntivo di cui all'art. 20, che viene ritirato.

Ribadisce inoltre che occorre informare i soggetti che utilizzano le terre ad uso civico circa la nullità degli atti, anche per evitare che gli stessi possano avviare attività o investimenti sulle terre, e successivamente all'adozione del regolamento e piano di valorizzazione da parte del consiglio procedere alle nuove assegnazioni.

In conclusione il cons. Pia ribadisce il ritiro degli emendamenti sui quali sono stati sollevati i rilievi: comma 3 dell'art 1 bis; le parole "del consiglio comunale" all'art. 2 secondo cpv; e il comma 2 dell'art. 20.

Segue breve dibattito sulle modalità di votazione, se articolo per articolo o l'intero regolamento, anche per avere chiaro il contenuto delle singole norme.

Il segretario dà lettura della norma del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale (art. 25), che prevede le modalità di votazione.

Il sindaco riferisce che la maggioranza accoglie tutti gli emendamenti proposti, tranne quelli ritirati dal proponente, quindi propone la lettura dei singoli articoli del regolamento, comprensivi degli emendamenti, per poi fare un'unica votazione sull'intero regolamento.

Il segretario procede alla lettura degli articoli del regolamento, con contestuale precisazione del consigliere proponente se mantiene o meno gli emendamenti proposti, dei quali si dà lettura come parti integranti del regolamento medesimo.

Risultano pertanto mantenuti tutti gli emendamenti proposti, fatti propri dalla maggioranza, ad eccezione dei tre sopra detti che sono stati ritirati dal proponente.

Seguono le dichiarazione di voto:

Il consigliere Melis Ettore esprime voto favorevole del gruppo.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 11
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare il regolamento comunale per la gestione delle terre civiche del Comune di Mogoro, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico affinché provveda a trasmettere il presente Regolamento all'Assessorato Regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale – Argea al fine dell'acquisizione del prescritto parere.

La seduta termina alle ore 18.52.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 22-09-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 29-09-2023 al 14-10-2023 reg. n. 1010.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 24-10-2023

Oggetto: Variazione n. 5 al bilancio di previsione 2023-2025 (art. 175 c.2 D.lgs. 267/2000).

Il giorno ventiquattro ottobre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 9 e assenti n. 4

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco rende nota una comunicazione relativa alla difficoltosa situazione del Poliambulatorio di Mogoro per carenza di personale, indirizzata al D.G. della Asl di Oristano, al direttore del distretto socio sanitario Ales Terralba e al presidente del comitato del distretto medesimo.

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 11.05.2023.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 - Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.lgs 267/2000
GC	96	07/09/2023	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2023/2025 - Ratificata con delibera del CC nr. 19 del 21/09/2023
CC	20	21/09/2023	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 – Art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo.

Considerate le richieste dei Responsabili dei Servizi, che comportano una variazione al bilancio di previsione 2023/2025, in merito ai seguenti punti:

- Iscrizione nuove entrate e spese a destinazione vincolata per trasferimenti ministeriali e RAS;
- Incrementi e storni di spesa di parte corrente, al fine di garantire la prosecuzione delle attività, in armonia con i programmi contenuti nel DUP 2023/2025;
- Incrementi di spesa di parte capitale;
- Incremento di dotazioni finanziarie di entrate dovute a maggiori accertamenti con relativo incremento di capitoli di spesa.

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2023 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
15.992.460,96	443.721,31	12.289,15	**16.423.893,12**

Parte entrata 2023 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
25.825.822,26	443.721,31	12.289,15	**26.257.254,42**

Parte spesa 2023 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
15.992.460,96	484.421,31	52.989,15	**16.423.893,12**

Parte spesa 2023 Cassa

Importo aggiornato alla precedente	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale

delibera			
21.826.542,64	484.421,31	52.989,15	**22.257.974,80**

Parte entrata 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
10.991.005,77	12.464,15		**11.003.469,92**

Parte spesa 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
10.991.005,77	12.464,15		**11.003.469,92**

Richiamato l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

Preso atto del rispetto delle disposizioni:
- contenute nell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, in materia di variazioni albilancio;
- relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni 2023/2025.

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, di cui al verbale del 13/10/2023 (prot.11577 del 16/10/2023).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.Lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge n. 197/2022 (c.d. Legge di bilancio 2023).

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta evidenziando le variazioni che si intendono apportare con la presente deliberazione. In particolare cita le variazioni relative al progetto Lavoras, le risorse per il nuovo colombario, quelle relative al soggiorno anziani e sui proventi della Fiera.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale evidenzia che relativamente alla costruzione del colombario non risulta l'indicazione in uscita. In merito alle spese supporto per il personale Plus, chiede quale sia la situazione relativa al personale Plus, poiché risulta una certa mobilità dello stesso viste le continue assunzioni e le dimissioni. Chiede inoltre cosa si intenda per contributo ad altri enti per il mese della famiglia e se possa verificarsi la gestione dei contributi assegnati alla direzione didattica. Il cons. Melis chiede altresì la messa in sicurezza dell'ingresso della scuola.

Risponde il vice Sindaco Piras Federico ribadendo che è all'attenzione dell'amministrazione l'intervento sulla scuola.

Prosegue il sindaco Cau Donato, che dà una spiegazione sulla situazione del Plus e sulle ragioni che portano i dipendenti del Plus a rassegnare le dimissioni quando hanno la possibilità di essere assunti a tempo indeterminato da parte di altri enti. Spiega il sindaco che è allo studio una soluzione a questa situazione.

Interviene infine l'assessore Meloni che indica la corrispondente voce di uscita relativa alla costruzione del colombario.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 9
VOTI FAVOREVOLI N. 7
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 2 (Melis Ettore e Spanu Loredana)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 175 c. 2 del D.Lgs. 267/2000, la variazione n. 5 al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – di competenza e di cassa per l'anno 2023 e di sola competenza per gli anni 2024-2025, così come riportata nei seguenti allegati:
   Allegato 1) Variazione sintetica
   Allegato 2) Variazione analitica

2) Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato 3) Equilibri).

3) Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 20-10-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 20-10-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-11-2023 al 18-11-2023 reg. n. 1175.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 24-10-2023

Oggetto: Costituzione in forma associata di un partenariato per la partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni di cui al DPCM 16 maggio 2022 - APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Il giorno ventiquattro ottobre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**A**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**A**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**A**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 9 e assenti n. 4

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Vista la legge 6 ottobre 2017, n. 158, recante «Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni».

Visto l'art. 3, comma 1, della citata legge 6 ottobre 2017, n. 158 che ha previsto che «Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023, un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive. Per gli anni 2017 e 2018, nel Fondo di cui al primo periodo confluiscono altresì le risorse di cui all'articolo 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre

2015, n. 208, che sono destinate esclusivamente al finanziamento degli interventi di ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale.»

Visto l'art. 1, comma 862, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha disposto l'incremento del citato Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni dell'importo di 10 milioni annui a decorrere dall'anno 2018.

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi della quale la dotazione finanziaria per l'anno 2019 del citato Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, è stata ridotta di 220.798 euro.

Visto l'art. 3, comma 2, della citata legge 6 ottobre 2017, n. 158 che ha previsto che «Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni».

Visto l'art. 3, comma 3, della citata legge 6 ottobre 2017, n. 158, che ha stabilito che «In particolare il Piano di cui al comma 2 assicura priorità ai seguenti interventi:

a) qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di immobili esistenti e di aree dismesse, nonché interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico;
b) messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici e a quelli destinati ai servizi per la prima infanzia, alle strutture pubbliche con funzioni socio-assistenziali e alle strutture di maggiore fruizione pubblica;
c) riqualificazione e accrescimento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico, nonché realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili;
d) acquisizione e riqualificazione di terreni e di edifici in stato di abbandono o di degrado, ai sensi dell'articolo 5, anche al fine di sostenere l'imprenditoria giovanile per l'avvio di nuove attività turistiche e commerciali volte alla valorizzazione e alla promozione del territorio e dei suoi prodotti;
e) acquisizione di case cantoniere e del sedime ferroviario dismesso per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1;
f) recupero e riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'articolo 4, anche ai fini della realizzazione di alberghi diffusi;
g) recupero di beni culturali, storici, artistici e librari, ai sensi dell'articolo 7;
h) recupero dei pascoli montani, anche al fine di favorire la produzione di carni e di formaggi di qualità.»

Visto l'art. 3, comma 4, della citata legge 6 ottobre 2017, n. 158, che ha stabilito che «Il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità per la "presentazione" dei progetti da parte delle

amministrazioni comunali, nonché quelle per la "selezione", attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base dei seguenti criteri:

a) tempi di realizzazione degli interventi;
b) capacità e modalità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati e di attivazione di un effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico attraverso il concorso degli investimenti privati;
c) miglioramento della dotazione infrastrutturale secondo criteri di sostenibilità ambientale e mediante l'applicazione di protocolli internazionali di qualità ambientale;
d) valorizzazione delle filiere locali della green economy ;
e) miglioramento della qualità di vita della popolazione, nonché del tessuto sociale e ambientale del territorio di riferimento;
f) impatto socio-economico degli interventi, con particolare riferimento agli incrementi occupazionali.»

Visto l'art. 1, comma 2, della citata legge 6 ottobre 2017, n. 158, che, nel precisare che per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede l'accesso ai finanziamenti a valere sul citato Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni a quelli che rientrano in una delle seguenti tipologie:
a) comuni collocati in aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
b) comuni caratterizzati da marcata arretratezza economica;
c) comuni nei quali si è verificato un significativo decremento della popolazione residente rispetto al censimento generale della popolazione effettuato nel 1981;
d) comuni caratterizzati da condizioni di disagio insediativo, sulla base di specifici parametri definiti in base all'indice di vecchiaia, alla percentuale di occupati rispetto alla popolazione residente e all'indice di ruralità;
e) comuni caratterizzati da inadeguatezza dei servizi sociali essenziali;
f) comuni ubicati in aree contrassegnate da difficoltà di comunicazione e dalla lontananza dai grandi centri urbani;
g) comuni la cui popolazione residente presenta una densità non superiore ad ottanta abitanti per chilometro quadrato;
h) comuni comprendenti frazioni con le caratteristiche di cui alle lettere a) , b) , c) , d) , f) o g) ; in tal caso, i finanziamenti disposti ai sensi dell'art. 3 sono destinati ad interventi da realizzare esclusivamente nel territorio delle medesime frazioni;
i) comuni appartenenti alle unioni di comuni montani di cui all'art. 14, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 o comuni che, comunque, esercitano obbligatoriamente in forma associata, ai sensi del predetto comma 28, le funzioni fondamentali ivi richiamate;
l) comuni con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un parco nazionale, di un parco regionale o di un'area protetta;
m) comuni istituiti a seguito di fusione;
n) comuni rientranti nelle aree periferiche e ultraperiferiche, come individuate nella strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Visto l'art. 72, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo

di risorse naturali» che, nell'illustrare la definizione della Strategia nazionale delle *Green community* , precisa i campi del relativo piano di sviluppo sostenibile:
a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero *waste production*);
h) integrazione dei servizi di mobilità;
i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

Visto l'art. 11, comma 2 -*bis* , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotto dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge del 11 settembre 2020, n. 120, che stabilisce la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, in assenza dell'inserimento del Codice unico di progetto (CUP) degli interventi che costituisce elemento essenziale dell'atto stesso.

Visto l'art. 11, comma 2 -*ter* , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotto dall'art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge del 11 settembre 2020, n. 120, ai cui effetti le amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il Codice unico di progetto dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti.

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 10 agosto 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 27 agosto 2020, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 4, della citata legge n. 158 del 2017, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sentito l'Istat, con il quale sono stati definiti i parametri occorrenti per la determinazione delle tipologie dei comuni che possono beneficiare dei contributi del Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni di cui all'art. 3 della medesima legge.

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che, tra l'altro, ha ridenominato il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» in «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili», il «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del mare» in «Ministero della transizione

ecologica», il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» in «Ministero della cultura».

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 luglio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 220 del 14 settembre 2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della citata legge n. 158 del 2017, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della transizione ecologica, con il quale sono stati individuati i piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art. 1, comma 2, della citata legge 6 ottobre 2017, n. 158, secondo i parametri definiti con il decreto del Ministro dell'interno in data 10 agosto 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 27 agosto 2020.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/05/2022 recante "Predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni".

Dato atto che l'art. 1, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/05/2022 così dispone: Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158, il presente decreto disciplina la predisposizione del «Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni», di seguito denominato «Piano», finalizzato alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive, ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni di cui all'art. 3, comma 1, della legge 6 ottobre 2017, n. 158.

Considerato che l'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/05/2022 così dispone:

1. Sono ammessi a presentare i progetti i comuni che rientrano nell'elenco dei piccoli comuni definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 luglio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 220 del 14 settembre 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 6 ottobre 2017, n. 158.
2. L'elenco dei piccoli comuni ammessi alla presentazione dei progetti è aggiornato ogni tre anni, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge 6 ottobre 2017, n. 158.
3. Ogni piccolo comune può presentare un solo progetto, o singolarmente o in convenzione con altri piccoli comuni facenti parte dell'elenco di cui al precedente comma. Possono altresì presentare domanda le unioni di comuni per i progetti relativi al comune o ai comuni per i quali la medesima unione esercita la funzione.
4. La forma associata deve essere perfezionata prima della presentazione del progetto con indicazione, in caso di convenzione, del comune capofila. In caso di unione la funzione per la quale si presenta il progetto è prevista dallo Statuto o attribuita alla stessa con apposito provvedimento.
5. I progetti devono avere ad oggetto interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla promozione dello sviluppo economico e sociale e l'insediamento di nuove attività produttive, nonché, interventi finalizzati alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale, ai

quali sono esclusivamente destinate le risorse di cui all'art. 1, comma 640, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, per gli anni 2017 e 2018, sono confluite nel citato Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni.

Dato atto che le Amministrazioni dei Comuni di Baressa, Gonnoscodina, Mogoro e Pau intendono partecipare all'iniziativa di cui sopra proponendo congiuntamente un progetto locale di sviluppo del territorio finalizzato alla riqualificazione dei percorsi viari di particolare valore strategico, ambientale, storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino anche modalità di trasporto a basso impatto ambientale, delegandone l'attuazione dell'intervento al Comune di Mogoro in qualità di Comune Capofila.

Considerato che il Comune di Mogoro è stato individuato Ente capofila del partenariato di cui sopra per l'attuazione dell'intervento in oggetto.

Dato atto che:
- il partenariato deve essere formalizzato attraverso la stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. N. 267/2000 tra i Comuni partecipanti che individui tra gli stessi il Comune capofila proponente;
- tutti i Comuni aderenti sono chiamati ad approvare la costituzione in forma associata del partenariato.

Vista la convenzione per la costituzione di un'associazione tra i Comuni di Baressa, Gonnoscodina, Mogoro e Pau, per la costituzione ed il funzionamento di un partenariato tra enti pubblici per l'attuazione congiunta di un progetto locale di sviluppo del territorio finalizzato alla riqualificazione dei percorsi viari di particolare valore strategico, ambientale, storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino anche modalità di trasporto a basso impatto ambientale, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Visto l'articolo 42 del D.lgs. n. 267/2000 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto.

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della suddetta Convenzione.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio tecnico, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente Piras Federico, che illustra la proposta.

Il vicesindaco ha illustrato brevemente gli obiettivi della legge 158/2017, con particolare riferimento agli interventi prioritari di cui all'art. 3, comma 3 della citata legge. Ha riferito che è stata fatta una valutazione con gli altri enti al fine di decidere di presentare un unico progetto generale unitario, per poter beneficiare di criteri premianti. La linea è quella della messa in sicurezza di edifici pubblici, in particolare quelli scolastici. Il progetto è unico ed è costituito da quattro sotto interventi, ciascuno per ogni comune partner.
Riguardo il comune di Mogoro, riferisce il vicesindaco, si intende realizzare un progetto tecnologico che possa aiutare la popolazione all'utilizzo di realtà aumentate, virtuali e del

Metaverso e che comprenda la realizzazione di piattaforme virtuali di marketing territoriale, per la Transizione ecologica. Si interverrà nella scuola di via Dessì, primo piano.
Segue una spiegazione, da parte del vicesindaco, della realtà Aumentata e della sua applicazione alla didattica nella scuola del futuro.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Piras Federico il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale osserva che sarebbe stato opportuno presentare al Consiglio anche una relazione su quanto verrà realizzato a Mogoro, in quanto dallo schema di convenzione e dalla stessa proposta di deliberazione non si evince nulla sul Metaverso, anzi sembra divergente da quanto illustrato dal Vice Sindaco Piras Federico.

Seguono osservazioni e dibattito sull'Unione dei comuni e su quanto all'interno dell'Unione si stia portando avanti.

Prosegue il sindaco evidenziando che questo progetto guarda anche al contrasto dello spopolamento.

Il vicesindaco precisa che il progetto è unitario per tutti i comuni e la convenzione guarda a quel progetto generale che dovrà poi attuarsi con i singoli sotto interventi, nessuno dei quali è citato dalla convenzione; in questa sede si è voluto anticipare quale sarà l'intervento che si intenderà realizzare a Mogoro.
Si discute anche sulle motivazioni che hanno portato ad una convenzione con i comuni citati piuttosto che con altri.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 9
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare la Convenzione per la costituzione di un'associazione tra i Comuni di Baressa, Gonnoscodina, Mogoro e Pau, per la costituzione ed il funzionamento di un partenariato tra enti pubblici per l'attuazione congiunta di un progetto locale di sviluppo del territorio finalizzato alla riqualificazione dei percorsi viari di particolare valore strategico, ambientale, storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino anche modalità di trasporto a basso impatto ambientale, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di individuare il Comune di Mogoro Ente capofila e referente.

Di dare atto che i Comuni di Baressa, Gonnoscodina, Mogoro e Pau intendono partecipare, in forma associata, ai bandi di finanziamento che verranno pubblicati in ossequio alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/05/2022 recante "Predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni" con un progetto locale di sviluppo del territorio finalizzato alla riqualificazione dei percorsi viari di particolare valore strategico, ambientale, storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino anche modalità di trasporto a basso impatto ambientale.

Di demandare al Sindaco la sottoscrizione della predetta convenzione.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

La seduta termina alle ore 17.07.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 20-10-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 03-11-2023 al 18-11-2023 reg. n. 1176.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 21-11-2023

Oggetto: Variazione n. 6 al Bilancio di previsione finanziario (Art 175 c. 2 D.lgs. 267/2000).

Il giorno ventuno novembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:07, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Il sindaco invita l'aula ad osservare un minuto di silenzio nel rispetto delle vittime di femminicidi.*

2) *Questione riassegnazione del pediatra di libera scelta: il Sindaco legge una comunicazione*

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 11.05.2023.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 - Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.lgs 267/2000
GC	96	07/09/2023	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2023/2025 - Ratificata con delibera del CC nr. 19 del 21/09/2023
CC	20	21/09/2023	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 – Art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo
CC	23	24/10/2023	Variazione n 5 al Bilancio di previsione 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).

Preso atto della richiesta del Responsabile del servizio tecnico, che implica una variazione al bilancio di previsione 2023/2025.

Richiamato l'art 3 di cui al D.L 18/10/2023 n. 145/2023 (Decreto anticipi), rubricato "Anticipo rinnovi contrattuali" il quale cita testualmente:
comma 1 "*Nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, in via eccezionale, l'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nel mese di dicembre 2023 è incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli. Il predetto incremento non rileva ai fini dell'attribuzione del beneficio di cui all'articolo 1, comma 281, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, come modificato dall'articolo 39 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.*"
comma 3. *Le amministrazioni di cui all'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono erogare al proprio personale dipendente a tempo indeterminato l'incremento di cui al comma 1 con le modalità e nella misura di cui al medesimo comma 1 con oneri a carico dei propri bilanci.*"

Preso atto di quanto indicato al comma 3 del suddetto articolo che prevede la possibilità da parte delle amministrazioni di erogare al proprio personale dipendente a tempo indeterminato l'incremento con le modalità e nella misura di cui al comma 1 con oneri a carico dei propri bilanci, e che lo stesso implica una variazione al bilancio di previsione 2023/2025 attraverso incrementi e storni di spesa corrente.

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2023 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale

16.423.893,12			**16.423.893,12**

Parte entrata 2023 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
26.267.254,42			**26.257.254,42**

Parte spesa 2023 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
16.423.893,12	34.740,00	34.740,00	**16.423.893,12**

Parte spesa 2023 Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
22.257.974,80	34.740,00	34.740,00	**22.257.974,80**

Richiamato l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

Preso atto del rispetto:

- Delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, in materia di variazioni albilancio;
- Delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2023/2025.

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, di cui al verbale del 15/11/2023 (prot.13008 del 16/11/2023).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.Lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge n. 197/2022 (c.d. Legge di bilancio 2023).

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta soffermandosi sulle variazioni proposte, in particolare al fine di consentire la corresponsione degli anticipi contrattuali ai dipendenti e per allestimenti natalizi.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Ghiani, che anticipa il voto favorevole alla variazione di bilancio, specie per dare risposta alle esigenze dei dipendenti – lavoratori. Stigmatizza il cons. Ghiani le tempistiche dei rinnovi contrattuali, che non rispondono di certo alle esigenze dei lavoratori.

Interviene il cons. Melis e anch'esso annuncia voto favorevole; precisa che sempre più spesso i rinnovi si fanno quando i contratti sono già scaduti.

Non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, il sindaco dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 175 c. 2 del D.Lgs. 267/2000, la variazione n. 6 al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – di competenza e di cassa per l'anno 2023 e di sola competenza per gli anni 2024-2025, così come riportata nei seguenti allegati:
   Allegato 1) Variazione sintetica;
   Allegato 2) Variazione analitica.

2) Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato 3 Equilibri).

3) Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 17-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 17-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 28-11-2023 al 13-12-2023 reg. n. 1296.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 21-11-2023

Oggetto: Interpellanza su cippo commemorativo in memoria di Enrico Berlinguer.

Il giorno ventuno novembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:07, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**A**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Ghiani Mauro, il quale dà lettura dell'interpellanza:

"Premesso, che:

- *il 12 gennaio 2023 un comitato di cittadini ha presentato all'amministrazione comunale una richiesta di concessione di un'area pubblica e la contestuale autorizzazione ad installare un cippo commemorativo, corredato di targa commemorativa, in memoria di Enrico Berlinguer;*
- *con deliberazione di G.C. n.25 del 14 marzo 2023 si è autorizzata la posa in opera di un cippo commemorativo raffigurante il busto di Enrico Berlinguer nell'aiuola del parco comunale fronte municipio, nel rispetto delle condizioni di cui alla premessa della stessa deliberazione, senza nulla dire in ordine a prescrizioni sulla targa commemorativa menzionata sulla richiesta;*
- *in data 15/06/2023 è stato presentato il progetto, a firma di tecnico abilitato, nel quale sono indicate dimensioni e modalità costruttive del cippo celebrativo, oltre al bozzetto della targa commemorativa, che pare abbia scosso la sensibilità della giunta comunale per aver riportato al suo interno i simboli politici;*
- *con delibera di G.C. n.69 del 22/06/2023 avente per oggetto: "Autorizzazione per posa in opera di cippo commemorativo raffigurante il busto di Enrico Berlinguer -*

integrazioni" si conferma l'autorizzazione alla realizzazione del cippo in ricordo del succitato politico, con contestuale diniego all'apposizione della targa commemorativa "in quanto contiene un simbolo e un testo riconducibili a ideologie e movimenti politici", fondando la propria decisione sul mancato rispetto dell'art. 51 del Regolamento Edilizio allegato al P.U.C che cita testualmente: "Chiunque intenda eseguire su pareti esposte alla pubblica vista, "murales", pitture figurative di qualunque genere o restaurare quelle esistenti, o collocare iscrizioni, stemmi o affissioni pubblicitarie deve richiedere apposita autorizzazione accompagnata dalla descrizione o dal bozzetto dell'opera che si intende eseguire, corredata dal nulla-osta del proprietario della facciata del fabbricato. In ogni caso non dovranno contenere immagini che offendano il comune senso del pudore, il sentimento religioso e la pubblica morale, né contenere elementi riconducibili a ideologie e movimenti politici";

- *l'art. 21 della Costituzione Italiana enuncia che: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", pertanto con questo punto di vista ispiratore i nostri concittadini hanno coniato quanto scritto sulla targa commemorativa.*

Considerato, che

- *il comune di Mogoro è stato lungamente amministrato da Sindaci e amministrazioni espressi dal partito comunista italiano e che tali amministrazioni sono parte sostanziale e integrante della memoria storica del paese;*
- *il termine murales definisce, secondo il dizionario della lingua italiana Zingarelli: "grande dipinto eseguito sulle facciate esterne di edifici" e per la grande enciclopedia italiana Treccani trattasi di: "Rappresentazioni pittoriche di scene per lo più d'ispirazione socialpopolare, talvolta con intenti politici, eseguite, anche a più mani, su muri, facciate di edifici, grandi pannelli di materiale vario, in genere posti in luoghi aperti";*
- *il termine cippo, sempre secondo lo Zingarelli indica: "Tronco di colonna o di pilastro, eretto a scopo celebrativo", termine meglio esplicitato nel genere sulla succitata Treccani che descrive: " il cippo è un cilindro o un parallelepipedo di pietra, eventualmente di marmo, destinato con l'estremità inferiore, grezza, a essere confitto nel suolo, distinti in due categorie di cippi: a) cippi terminali, per indicazione e delimitazione di area di dominio pubblico o privato in genere; b) cippi monumentali;*
- *a parere degli interpellanti la lingua italiana, nella forma scritta e parlata, definisce etimologicamente ogni termine studiandone la storia delle parole, indagandone l'origine e l'evoluzione fonetica, morfologica, semantica, quest'ultima definita "la scienza dei significati destinati a essere definiti e cristallizzati da parole significanti quando si tratti di nozioni o azioni, e da segnali morfologici quando si tratti di rapporti sintattici"; pertanto il termine murale non può definire o essere utilizzato per cippo e viceversa, poiché l'acqua non è vino e il vino non è acqua.*

Visto:

- *l'articolo sulla pagina di Oristano e provincia nel quotidiano L'Unione Sarda del 13/10/2023 è apparso un articolo intitolato "Polemica sul busto di Berlinguer", che pone a conoscenza dell'opinione pubblica e della cittadinanza di Mogoro del contenzioso in essere fra l'Amministrazione comunale e il comitato che ha realizzato il cippo commemorativo, sottolineando il coinvolgimento di S.E. il signor Prefetto,*

- *la lettera indirizzata al signor Sindaco, trasmessa con posta elettronica certificata al protocollo del Comune di Mogoro nella prima quindicina di luglio, con la quale il rappresentante del comitato spontaneo insieme alla Fondazione Enrico Berlinguer e assistiti dall'Avvocato David Loi MoJtehadi, s'invitava la Giunta comunale ad annullare la delibera di G.C. n.69 del 22/06/2023 ai sensi dell' ex art.21 nonies della Legge 241 1990, senza che ad oggi gli istanti abbiano ricevuto risposta; avuto risposta;*
- *la richiesta trasmessa al Prefetto della provincia di Oristano S.E. dott. Angieri, nella quale i ricorrenti hanno chiesto l'intervento del rappresentante Territoriale del Governo al fine di dirimere per le vie brevi la questione insorta con l'Amministrazione comunale.*

Si chiede al signor Sindaco e alla Giunta Comunale:

- *Come mai non si è data risposta scritta agli istanti.*
- *Se prima di adottare l'atto deliberativo di diniego o successivamente alla richiesta di annullamento, sia stato richiesto un parere legale.*
- *Se s'intende annullare in autotutela la delibera di G.C. n. 69 del 22/06/2023.*
- *Se l'Amministrazione comunale intende evitare o affrontare un eventuale contezioso.*

Si chiede l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale per la sua discussione, con contestuale risposta scritta".

Il Sindaco Cau Donato risponde all'interpellanza dandone lettura:

*"**Risposta del Sindaco all'interpellanza sul cippo commemorativo in memoria di Enrico Berlinguer, presentata dai gruppi consigliari "Mogoro che cambia" e "Per Mogoro e Morimenta" a firma dei Consiglieri Comunali: Mauro Ghiani, Pia Giovanni, Melis Ettore, Spanu Loredana.***
Comune di Mogoro prot. in arrivo n. 12047 del 26.10.2023.

Premetto che la figura storica, politica e umana di Enrico Berlinguer è da tutti riconosciuta nel suo alto valore morale, tanto da riconoscere in Enrico Berlinguer, uno statista che dà lustro alla nostra terra.

È pertanto doveroso, da parte mia, chiarire le ragioni che hanno guidato le nostre decisioni, unicamente basate sul rispetto delle norme.

Con deliberazione di G.C. n. 25 del 14.03.2023 era stata concessa al sig. Ghiani Pierpaolo, qualificatosi come richiedente a nome e per conto di un gruppo di cittadini, già facenti parte della sezione locale del P.C., l'autorizzazione per la posa in opera di un cippo commemorativo raffigurante il busto di Enrico Berlinguer.

L'istanza, presentata per avere l'autorizzazione a posizionare il cippo commemorativo raffigurante il busto di Enrico Berlinguer in un'aiuola del parco comunale antistante la casa comunale, prevedeva che "il monumento sarà costituito da un basamento in basalto dell'altezza di circa un metro con incastonata una targa riportante una scritta commemorativa. Sopra il basamento sarà posto il busto raffigurante il busto di Enrico Berlinguer dalle dimensioni di 50 centimetri di altezza".

Nulla era previsto circa il contenuto della scritta commemorativa e raffigurazione della targa. Successivamente, una volta acquisita la conoscenza del contenuto della scritta commemorativa e della raffigurazione della targa, con deliberazione di G.C. n. 69/2023:

1. *Si è confermata l'autorizzazione alla posa in opera di un cippo commemorativo raffigurante il busto di Enrico Berlinguer nell'aiuola del parco comunale così come precisato nella deliberazione G.C. n. 25 del 14.03.2023.*
2. *Non è stata autorizzata l'apposizione della targa commemorativa in quanto contenente un simbolo ed un testo riconducibili a ideologie e movimenti politici.*

Questo perché la norma del regolamento edilizio contenuta nell'art (art. 51), prevede che "Chiunque intenda eseguire su pareti esposte alla pubblica vista, "murales", pitture figurative di qualunque genere o restaurare quelle esistenti, o collocare iscrizioni, stemmi o affissioni pubblicitarie deve richiedere apposita autorizzazione accompagnata dalla descrizione o dal bozzetto dell'opera che si intende eseguire, corredata dal nulla-osta del proprietario della facciata del fabbricato.

In ogni caso non dovranno contenere immagini che offendano il comune senso del pudore, il sentimento religioso e la pubblica morale, né contenere elementi riconducibili a ideologie e movimenti politici.

Questa è una norma generale riferita a quanto può essere esposto alla pubblica vista, sia che venga rappresentata con murales, pitture figurative, iscrizioni, stemmi od altro.

Nel caso di specie era evidente che si trattava di uno stemma e iscrizione contenente simboli ed un testo riconducibili a ideologie e movimenti politici, che pertanto non è stato fatto apporre in quanto esposto alla pubblica vista.

Alla luce di quanto sopra, l'auspicio è sempre quello che al cippo di Enrico Berlinguer possa venire apposta una targa di iscrizione commemorativa, che evochi la statura umana dell'uomo politico generalmente riconosciuta, superando riferimenti a testi e simboli ideologici.

QUESITI AL SINDACO

1. ***Come mai non si è data risposta scritta agli istanti?***

Mai nessuna istanza, prima dell'interpellanza da Voi posta, è pervenuta a questo comune.
In particolare, preciso che la prima volta che abbiamo avuto conoscenza di questa istanza di annullamento è stato il giorno 10-10-2023, quando la Prefettura di Oristano ha chiesto al comune di Mogoro di riscontrare in merito ai fatti sottesi all'istanza medesima. La stessa richiesta della prefettura reca quale data di ricezione dell'istanza il 25-09-2023.
Il comune di Mogoro ha riscontrato la richiesta della prefettura in data 17-10-2023, dopo una settimana.
Quindi si è verificata questa particolare situazione: il comune di Mogoro, diretto destinatario dell'istanza di annullamento in autotutela, tra l'altro datata 4 luglio 2023, è venuto a conoscenza della medesima solo per via indiretta in data 10-10-2023, senza che mai prima la stessa sia stata inviata al comune.
Non solo, nemmeno subito dopo il 10-10-2023 l'istanza è stata trasmessa al comune, se non solamente il 30-10-2023, o meglio, trasmessa sabato 28-10 e protocollata il 30-10. Quindi successivamente anche alla Vs interpellanza, protocollata il 27-10-2023.
Quindi, premesso che si riscontra un'istanza indirizzata all'Ente quando la stessa viene direttamente trasmessa all'Ente, il perché non si è data risposta agli istanti è di facile intuizione: perché il comune di Mogoro non ha ricevuto nessuna istanza di annullamento prima del 30-10-2023.
Dirò di più, l'istanza del 30-10-2023 è stata riscontrata in data 31-10-2023, quindi il giorno dopo.

2. ***Se prima di adottare l'atto deliberativo di diniego o successivamente alla richiesta di annullamento, sia stato richiesto un parere legale.***

La risposta è negativa.
Nella pianta organica del Comune di Mogoro vi sono figure tecniche e legali in grado di assolvere ciò.

3. ***Se s'intende annullare in autotutela la delibera di G.C. n. 69 del 22.06.2023***

Al momento non è stata presa in considerazione nessuna forma di annullamento in autotutela.

4. ***Se l'Amministrazione comunale intende evitare o affrontare un eventuale contenzioso.***

L'Amministrazione comunale intende valutare le eventuali situazioni man mano che si presenteranno.

Interviene il Vice Sindaco Piras Federico, che, su invito del sindaco, anche in ragione del fatto che l'interpellanza era rivolta al sindaco e alla giunta, fornisce la seguente risposta.

"Oggi il Consiglio Comunale vede tra gli altri punti all'ordine del giorno quello di dover essere interpellato sul posizionamento del cippo commemorativo in memoria di Enrico Berlinguer, la cosa abbastanza singolare è vedere l'interpellanza a firma di entrambi i due gruppi di minoranza, uno rappresentato dal gruppo Un futuro per Mogoro e Morimenta , non certo rappresentante la parte di sinistra del nostro paese, l'altro rappresentato da Mogoro bene comune con il Consigliere Ghiani, che ha deciso di proporsi alle scorse elezioni amministrative del nostro comune portandosi dentro anche la parte piu' nostalgica della Vecchia Sinistra del nostro paese, cosi' la definiva il qui rappresentate Consigliere Ghiani, ribadendo piu' volte che lui non avrebbe avuto niente a che fare con la vecchia politica mogorese, per poi vedere entrambi girare per le vie del paese con megafoni e bandiere dello stesso simbolo sulle auto a chiedere consenso ai nostri cittadini, ricordo e ricordiamo abbastanza bene i tentativi della sinistra nostalgica di trovar spazio all'interno dei diversi schieramenti che si stavano candidando alle scorse elezioni comunali, per poi vederli approdare nel gruppo del capofila Mauro Ghiani, quindi non solo ha avuto a che fare con loro, ma ora si fa anche portavoce delle loro battaglie.
Credo sia abbastanza divertente, sopratutto per i suoi elettori, vedere lo schieramento che ha rappresentato la destra Mogorese spendersi per una battaglia politica che vede come obbiettivo quello di riuscire ad affiggere sul busto di Enrico Berlinguer una frase commemorativa con il vecchio simbolo del partito comunista italiano,falce e martello, simbolo che per assurdo risulta essere quasi piu' grande della testa del busto stesso, perchè l'oggetto del contendere non è il posizionamento della frase commemorativa, come qualcuno ha fatto intendere anche attraverso mezzi di stampa, ma la cosa che piu' ha acceso la miccia a questa inutile battaglia politica, è stato il solo fatto di vedersi negare dalla giunta comunale, da noi rappresentata, il poter posizionare in grande il simbolo del partito comunista. Infatti la frase stessa non riporta una dedica alla figura politica di Enrico Berlinguer, tra l'altro da noi apprezzata come figura politica italiana tra le piu' influenti e iconiche della cosiddetta Prima Repubblica, ma ricorda la memoria dei comunisti di mogoro che hanno lottato per la libertà, la giustizia e l'emancipazione del lavoro. I compagni della sezione P.C.I. posero.

Appare evidente che il nostro diniego, al posizionamento della frase commemorativa, sia stato dato per applicazione del regolamento edilizio comunale che dice: chiunque intenda eseguire su pareti esposte alla pubblica vista, "murales", pitture figurative di qualunque genere o restaurare quelle esistenti, o collocare iscrizioni, stemmi o affissioni pubblicitarie deve richiedere al Comune di Mogoro apposita autorizzazione accompagnata dalla descrizione o dal bozzetto dell'opera che si intende eseguire, corredata dal nulla-osta del proprietario della facciata del fabbricato. In ogni caso non dovranno contenere immagini che offendano il comune senso del pudore, il sentimento religioso e la pubblica morale, né contenere elementi riconducibili a ideologie e movimenti politici.
Appare evidente come la presenza del simbolo politico posto fronte ingresso del Municipio, vada in pieno contrasto con il generale principio di neutralità delle istituzioni, generalmente rappresentative dell'intera comunità dei cittadini e non di una determinata parte politica, sia potenzialmente lesiva di quella parte della colletivita' che non si identifica con l'idea politica evocata dal quel simbolo.
Non è la prima volta che vediamo i due schieramenti dell'opposizione sposare le stesse iniziative e interpellanze per contrastare la maggioranza, ormai si sta delineando una sempre piu' netta ed evidente covergenza su un unico fronte, vedremo cosa ci riserverà il futuro, intanto mancano ancora piu' di due anni a fine mandato e questa maggioranza continuerà a lavorare con l'obbiettivo di portare avanti progetti e iniziative per l'interesse dell'intera comunità".

Replica il Consigliere Ghiani Mauro: *la risposta fornita dall'Amministrazione non è esaustiva; si pensava a questioni risolvibili amichevolmente e che invece potrebbero sfociare in contenzioso. Prosegue osservando che sorprende apprendere come la nota presentata dai richiedenti a luglio non sia giunta al comune di Mogoro, ma soprattutto fa specie il contenuto dell'intervento politico del vicesindaco.*
Il cons Ghiani cita pregresse situazioni politico elettorali, ribadendo che le decisioni e le scelte dell'opposizione non devono interessare la maggioranza.

Chiude la seduta il sindaco svolgendo alcune considerazioni generali.

La seduta termina alle ore 17.17.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 29-11-2023 al 14-12-2023 reg. n. 1300.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 30-11-2023

Oggetto: Variazione n. 7 al Bilancio di previsione 2023-2025 - Art. 175 c. 2 del D.Lgs. 267/2000. Applicazione avanzo.

Il giorno trenta novembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023.

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 11.05.2023.

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.lgs 267/2000
GC	96	07/09/2023	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2023/2025
CC	20	21/09/2023	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 – Art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo.
CC	23	24/10/2023	Variazione n 5 al Bilancio di previsione 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
CC	25	21/11/2023	Variazione n 6 al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).

Considerato che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 17 del 31.08.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto della gestione 2022, da cui si evince un risultato di amministrazione di € 5.398.984,25, così suddiviso:

Avanzo vincolato	3.786.619,93
Avanzo disponibile	217.719,28
Avanzo investimenti	28.090,91
Avanzo accantonato	1.366.554,13

Che lo stesso risultato di amministrazione con Delibera consiliare n 23 del 13/09/2023 ha subito una variazione nella composizione nei termini che seguono:

Avanzo vincolato	3.836.410,97
Avanzo disponibile	167.928,24
Avanzo investimenti	28.090,91
Avanzo accantonato	1.366.554,13

Richiamato l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, ed in particolare i seguenti commi:

- comma 1 "*Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188;*

- comma 2. *La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante ilfondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui ilrendiconto si riferisce.
- comma 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Preso atto che:
- l'Ente non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art 195 e 222 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere adeguato e congruo.

R
avvisata la necessità di applicare con la presente variazione alcune somme dell'Avanzo di Amministrazione necessarie a garantire la prosecuzione dei servizi, cosi come di seguito indicate:

Fondi accantonati	€ 0,00
Fondi vincolati	€ 186.427,94
Fondi destinati a investimenti	€ 0,00
Fondi disponibili	€ 53.482,81
TOTALE	**€ 239.910,75**

Considerato, pertanto, che con la presente variazione l'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato al conto competenza 2023 del bilancio di previsione 2023/2025 ammonta complessivamente ad € 1.080.703,65, come illustrato nell'allegato 2 al presente atto.

Considerate, inoltre, le richieste dei Responsabili dei Servizi, che comportano una variazione al bilancio di previsione 2023/2025, in merito ai seguenti punti:
- iscrizione nuove entrate e spese a destinazione vincolata per trasferimenti ministeriali e RAS;
- incrementi e storni di spesa di parte corrente, al fine di garantire la prosecuzione delle attività;
- incremento di dotazioni finanziarie di entrate dovute a maggiori accertamenti con relativo incremento di capitoli di spesa;
- applicazione avanzo vincolato relativo ai seguenti interventi:
  a) € 37.502,02 per progetto contrasto alla povertà -plus, finanziato da avanzo vincolato derivante da finanziamenti di cui al D.lgs. 147/2017 (Fondo povertà);

b) € 15.077,77 per il progetto nidi gratis, finanziato da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS;
c) € 24.652,41 per lavori di manutenzione corsi d'acqua, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS;
d) € 13.888,98 per spese di verifica attraversamenti, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamento RAS;
e) € 95.306,76 per spese di progettazione, finanziati da avanzo vincolato derivante da finanziamenti RAS;

- applicazione avanzo libero relativo ai seguenti interventi:
  a) € 40.000,00 per manutenzione straordinaria strade;
  b) € 7.482,81 per acquisizione aree ed immobili (*per erronea cancellazione residuo nel 2019 acquisto casa Ortu*);
  c) € 6.000,00 per realizzazione pista atletica.

Visti gli allegati 1 e 2, illustrativi dei movimenti complessivamente effettuati sui singoli capitoli di entrata e spesa in conto corrente ed in conto capitale per Missione e Programma, il cui equilibrio è garantito come di seguito indicato:

Parte entrata 2023 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
16.423.893,12	1.416.887,91	239.487,71	17.601.293,32

Parte entrata 2023 - Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
26.257.254,42	1.176.977,16	239.487,71	27.194.743,87

Parte spesa 2023 Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
16.423.893,12	1.469.104,69	291.704,49	17.601.293,32

Parte spesa 2023 Cassa

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
22.257.974,80	1.469.104,69	291.704,49	23.435.375,00

Parte entrata 2024 - Competenza

Importo aggiornato alla precedente delibera	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale
11.003.469,92	38.667,28		11.042.137,20

Parte spesa 2024 - Competenza

Importo aggiornato	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Importo assestato finale

alla precedente delibera			
11.003.469,92	38.667,28		11.042.137,20

Richiamato l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio.

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Preso atto del rispetto dei seguenti punti:
- delle disposizioni contenute nell'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, in materia di applicazionedell'avanzo di amministrazione;
- delle disposizioni contenute nell'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, in materia di variazioni al bilancio;
- delle disposizioni relative al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza locale per gli anni2023/2025.

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, di cui al verbale del 25/11/2023 (prot. 13402 del 27/11/2023).

Considerato che le variazioni al bilancio non devono più essere trasmesse al tesoriere comunale, come stabilito dalla modifica apportata all'art 226 del D.Lgs. 267/2000, dall'art 57 comma 2 quater del Decreto Fiscale 26/10/2019 (convertito in Legge 19/12/2019 n.157).

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Visti:
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge n. 197/2022 (c.d. Legge di bilancio 2023)

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta.

Meloni: in variazione applichiamo avanzo per euro 239.910,75, gli importi più rilevanti riguardano l'avanzo vincolato, mentre per quello libero si procede all'applicazione per gli interventi indicati in proposta.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede se l'aumento delle spese di funzionamento delle scuole medie riguarda il pagamento delle bollette. Riferisce di aver ricevuto una comunicazione in merito ad alcune problematiche nelle scuole media circa carenza di prese e illuminazione elettrica e tapparelle. Chiede inoltre quali siano le aree da acquisire con i 7000 euro iscritti in variazione.

Risponde il Sindaco Cau Donato: ammette le carenze presenti nella struttura che attualmente ospita la scuola media. Comunica che parte delle risorse RAS verranno utilizzate proprio per risolvere tale problema. Si impegna a risolvere anche il problema dell'illuminazione delle stesse scuole.

Interviene il Consigliere Lai Andrea che indica gli interventi che si intendono portare avanti nell'ambito della manutenzione stradale.

*Interviene il Consigliere Ghiani Mauro che a proposito del rifacimento delle strade porta a conoscenza del Consiglio lo stato di bitumazione della strada del PEEP Is Argiolas che è necessario completare. Negli anni invece la via Velio Spano è stata già oggetto di più interventi di asfaltatura. Inoltre sulla scuola ci si aspetta di capire quale è lo stato dell'arte dell'attuazione del progetto Iscola, che è gestito dall'Unione dei comuni***.**

Interviene il vicesindaco Piras, che riferisce che sulla scuola ci si è mossi per acquisire preventivi per gli interventi. Sono stati aggiunti inoltre mille euro per la rilevazione cartografica.

Interviene il Consigliere Melis Ettore che chiede in merito ai lavori a scuola se sia previsto anche l'intervento per il tratto antistante la palestra scuole elementari. Inoltre segnala presenza di crepe nell'asfalto e disagi per acque che fuoriescono dagli scoli, che necessitano di interventi prima della bitumazione della via Roma.

L'assessore Meloni risponde al cons Melis circa i 7 mila euro fornendo la precisazione che non si tratta di risorse previste per l'acquisizione di nuove aree, ma sono risorse inserite perché in relazione alla acquisizione della casa Ortu sono stati, nel 2019, erroneamente cancellati residui passivi e pertanto occorre prevederle per la ricostituzione dell'impegno.

Segue dibattito sulla configurabilità nella fattispecie di un debito fuori bilancio.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 9
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 3 (Melis Ettore, Spanu Loredana e Pia Giovanni)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la variazione n. 7 al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, così come riportata nei seguenti allegati:
   Allegato 1) Variazione sintetica;
   Allegato 2) Variazione analitica.

2) Di dare atto che con il presente provvedimento sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio (Allegato.3) Equilibri).

3) Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-12-2023 al 27-12-2023 reg. n. 1383.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 30-11-2023

Oggetto: Determinazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF anno 2024 - conferma aliquote anno precedente.

Il giorno trenta novembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato dall'art. 12, comma 1, della legge 13 maggio 1999 n. 133, dall'art. 6, comma 12, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, dall'art. 28, comma 1, della legge 21 novembre 2000 n. 342, dall'art. 67, comma 2, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e dall'art. 11 della legge 18 ottobre 2001 n. 383, dispone:
  "1. É istituita, a decorrere dal 1 gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
  2. Con uno o più decreti del Ministero delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo e conseguentemente determinata la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte

specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni ad esse trasferite.
3. I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in assenza dei decreti di cui al comma 2.";

- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, dispone:
  "1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
  1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."
- l'art. 3, comma 1, lett. a), della legge 27 dicembre 2002 n. 289 dispone che gli aumenti dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, deliberati successivamente al 29 settembre 2002 e non confermativi delle aliquote in vigore per l'anno 2002, sono sospesi fino a quando non si raggiunga un accordo, ai sensi del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, in sede di Conferenza unificata tra Stato, Regioni ed Enti locali sui meccanismi strutturali del federalismo fiscale; la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1 dell'11 febbraio 2003 reca ulteriori precisazioni in ordine alla sospensione degli aumenti;
- l'art. 1, comma 51, L. 30 dicembre 2004, n. 311, dispone:
  "*Per gli anni 2005, 2006 e 2007 è consentita la variazione in aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai soli enti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si siano avvalsi della facoltà di aumentare la suddetta addizionale. L'aumento deve comunque essere limitato entro la misura complessiva dello 0,1 per cento. Fermo restando quanto stabilito al primo e al secondo periodo, fino al 31 dicembre 2006 restano sospesi gli effetti degli aumenti delle addizionali e delle maggiorazioni di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, eventualmente deliberati. Gli effetti decorrono, in ogni caso, dal periodo d'imposta successivo alla predetta data.";*
- l'art. 1, comma 61, L. 30 dicembre 2004, n. 311, dispone:
  "Salvo quanto disposto nel comma 175, la sospensione degli aumenti delle addizionali all'imposta sul reddito e delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e all'articolo 2, comma 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è confermata sino al 31 dicembre 2005. Resta ferma l'applicazione del comma 22 dell'articolo 2 della legge n. 350 del 2003 alle disposizioni regionali in materia di IRAP diverse da quelle riguardanti la maggiorazione dell'aliquota, nonché, unitamente al comma 23 del medesimo articolo, alle disposizioni regionali in materia

di tassa automobilistica; le regioni possono modificare tali disposizioni nei soli limiti dei poteri loro attribuiti dalla normativa statale di riferimento ed in conformità con essa.";

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, dispone:
  "16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione."
- Nel corso dell'esame presso la Conferenza unificata del "primo modulo" di attuazione della delega fiscale, il Governo ha accolto due importanti richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di addizionale all'IRPEF:
  - per il 2024, ai soli fini delle addizionali comunale e regionale all'IRPEF si potrà mantenere l'articolazione sui quattro scaglioni di imponibile Irpef attualmente in vigore;
  - il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al 15 aprile 2024, come già indicato dallo schema di decreto delegato per l'addizionale regionale.
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296, dispone:
  "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvale successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 1, comma 11, del D.Lgs. 138/2011, ha previsto la facoltà di aumentare l'addizionale per il 2012 fino allo 0,8%, con una soglia di esenzione e aliquote differenziate per scaglioni di reddito (con riferimento alla IRPEF) da applicarsi comunque in valore assoluto;
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza relativamente all'istituzione e all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazione delle relative aliquote.

Considerato che, con deliberazione del Giunta Comunale n. 14 del 05.02.2002, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2002 è stata fissata allo 0,2% e che la stessa aliquota è stata confermata per gli anni successivi fino al 2023.

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale *"... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ..."*.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta, confermando l'aliquota in essere dello 0,2%.

Interviene il cons Pia, che rileva come questa aliquota è immodificata dal 2002.

Segue dibattito sulla applicazione generale delle aliquote irpef.

In sede di dichiarazione di voto il Consigliere Pia Giovanni annuncia voto favorevole.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 12
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2024 nella misura dello 0,2%.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-12-2023 al 27-12-2023 reg. n. 1384.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 30-11-2023

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno 2024.

Il giorno trenta novembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160 del 27.12.2019 il quale stabilisce che:

- "*a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)*";
- *"l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783".*

Visti in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito testualmente riportati:

748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può' aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

749. Dall'imposta dovuta per l'unità' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le

relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finche' permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

752. L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

Visti:

- Il Decreto 07/07/2023 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione delle fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU;
- il prospetto elaborato e generato attraverso l'apposita applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale (utilizzando l'annualità 2023 l'unica presente ad oggi nell'applicazione) come previsto dalle norme sopra citate e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Visto e richiamato il Regolamento per l'applicazione della IMU approvato con delibera del C.C. n. 3 del 26.01.2021.

Richiamati:

- l'art. 53, c. 16, della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, c. 8, della L. 448/2001, nel quale si stabilisce che il termine per deliberare aliquote e tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione.

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare per l'anno 2024 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per l'anno 2023 con atto consiliare n. 1 del 31/01/2023.

Tenuto conto che il fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota dell'IMU di spettanza del comune.

Considerato che il gettito IMU, stimato considerando le aliquote proposte, è il seguente:

Gettito lordo totale presunto	647.421,00
Quota presunta spettante alla Stato per gli immobili di categoria D	68.514,00
Quota trattenuta dallo Stato per alimentare il F.S.C.	92.866,18
Quota netta presunta di competenza del comune	**486.040,82**

Visti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, circa la regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta, dando atto che si propone la conferma delle aliquote in essere.

Terminata l'illustrazione il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Ghiani Mauro, il quale ritiene che le aliquote delle aree fabbricabili potrebbero essere riviste per una serie di considerazioni legate alle difficoltà ad edificare, ritenendo opportuno diversificare le aliquote in base ad una zonizzazione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede chiarimento tra quanto previsto nella quota netta presunta di competenza dell'ente e quanto iscritto in bilancio, citando l'importo del consuntivo 2022, che è ben più basso.

Risponde il segretario riferendo come i diversi valori indicati dipendono dal fatto che c'è una differenza tra la quota presunta di spettanza dell'ente e quella che prudenzialmente si iscrive in bilancio alla luce dell'andamento reale degli incassi dell'imposta.

Segue dibattito sulla spiegazione di queste differenze, alla luce di quanto iscritto in bilancio, anche come FCDE. Il cons Melis invita a verificare quanto perde il Comune alla luce di questi valori.

In sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Ghiani Mauro annuncia astensione, invitando l'amministrazione a verificare quanto riferito in premessa dal consigliere medesimo e verificare la possibilità di riduzione di aliquote se tutti pagano. Invita anche a sottoscrivere una convenzione con la Guardia di Finanza per le attività in materia di riscossione dei tributi.

In sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Pia Giovanni annuncia astensione. Rileva la necessità di costituire un ufficio deputato alle attività di recupero delle somme dovute. Ritiene altresì necessario rendere le aliquote più eque alla luce dell'utilità del bene che si possiede.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. l'approvazione delle aliquote per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2024, nelle misure di cui al "Prospetto aliquote IMU – Comune di MOGORO", elaborato e generato attraverso l'apposita applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e viene riassunto nella seguente tabella e nel successivo elenco delle esenzioni indicate dall'Ente:

Prospetto aliquote IMU Comune di MOGORO	Aliquota IMU
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,35
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
Immobili ad uso produttivo gruppo catastale D (0,76 per cento riservata allo Stato)	0,76
Terreni agricoli	0,50
Aree fabbricabili	0,96
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,96
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Abitazione locata o in comodato Categoria catastale: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 Tipo contratto: **Comodato d'uso gratuito**; Condizione: locatario/comodatario parenti **secondo grado** (in linea retta collaterale) Destinazione d'uso: **purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale**	0,60
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Abitazione locata o in comodato Categoria catastale: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 Tipo contratto: **Locazione**; Destinazione d'uso: **purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale**	0,76
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Abitazione locata o in comodato Categoria catastale: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito; Condizione: locatario/comodatario **parenti primo grado** (in linea retta collaterale) Destinazione d'uso: **purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale**	0,46
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,60

Categoria catastale: A/10, C/1, C/2, C/3, C4 Fabbricati a disposizione o utilizzati: **immobili locati o dati in comodato o utilizzati direttamente dal proprietario**;	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Categoria catastale: A/10, C/1, C/3, c4 Fabbricati a disposizione o utilizzati: immobili a disposizione;	0,76

Non risultano esenzioni indicate dal comune.

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione e del prospetto allegato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-12-2023 al 27-12-2023 reg. n. 1385.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 30-11-2023

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026.

Il giorno trenta novembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:13, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**A**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.122, convertito in Legge 06/08/2008, n.133, che stabilisce quanto segue:

- "*1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.*
- *2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle*

Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

- *3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- *4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- *5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
- *6. La procedura prevista dall'*articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410*, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 *si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 *sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
- *7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla* legge 24 dicembre 1993, n. 560.
- *8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli* articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410.
- *9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'*articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla* legge 23 novembre 2001, n. 410.
- *9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'*articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti."*

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 31.01.2023 con cui è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023-2025.

Considerato che non vi sono modifiche rispetto a suddetto piano in quanto nel corso dell'anno

2023 non ci sono state vendite.

Considerato che i terreni siti in località “Benazzu Mannu” e in località “Caroppu Birdi” sono invece oggetto di locazione agricola.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Acquisito sulla proposta il parere circa la regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all’Assessore ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente Piras Federico, che illustra la proposta dando atto che si ripropone il Piano precedentemente adottato.

Terminata l’illustrazione dell’Assessore Piras Federico il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede il perché si è suddiviso il piano in più annualità. Ribadisce che ciò che è fondamentale è predisporre i bandi per alienare i beni, che negli anni non sono stati fatti.

Interviene il Consigliere Ghiani che rileva come è da più anni che si vuole vendere e ancora non è stato fatto nulla. Ritiene utile consentire l’insediamento in alcuni terreni a vocazione agricola di aziende che possano creare posti di lavoro, specie nei terreni a Carroppu Birdi e Benazzu Mannu.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, che richiama la precedente delibera ad identico oggetto, fatta a inizio anno. Rileva che in occasione della suddetta deliberazione lo stesso aveva sollecitato la pubblicazione di bandi per vendita, riscontrando che bandi nel frattempo non ne sono stati pubblicati. Inoltre chiede il cons. Pia il perché quest’anno si fa una ripartizione per annualità. Se l’ente manifesta la volontà di alienare i suddetti beni perché non gli sono utili, lo deve fare in unica soluzione attraverso bando pubblico che preveda la vendita o l’affitto.
Il cons Pia rinnova l’invito a pubblicare i bandi, precisando la propria contrarietà alla suddivisione per anni. Propone che la delibera contenga la previsione di alienazione di tutti i beni indicati in un solo anno, nel 2024.

Risponde il Sindaco Cau Donato che rileva la fattibilità di portare il piano alienazioni tutte al 2024, quindi propone che la proposta di deliberazione sia votata senza la suddivisione della programmazione delle vendite sui due anni, prevedendo tutto nel 2024.

Il sindaco ribadisce altresì la volontà dell’amministrazione e la necessità di procedere a pubblicare i bandi per la vendita dei beni.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni che prende atto dell’accoglimento della proposta di accorpamento delle vendite al 2024, invitando alla previsione di termini precisi nei bandi e qualora non si riesca a vendere e/o affittare i terreni di procedere “a sportello”.

In sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Ghiani Mauro annuncia astensione.

In sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Pia Giovanni annuncia voto favorevole del gruppo in base alle rassicurazioni del Sindaco circa la pubblicità degli avvisi di vendita e l'accorpamento in un'unica annualità della previsione di vendita, in quanto confermativa della volontà già espressa nella delibera del consiglio n. 3/2023.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 11
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 1 (Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare nei termini seguenti il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026:

a) per l'anno 2024 la dismissione e/o valorizzazione dei seguenti immobili:

Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro provenienti dalla proprietà Ex IPAB Denti Paderi				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima
Terreno in località "Caroppu Birdi" con annesso fabbricato	26	22	00.15.95	Euro 46.223,40
	26	86	01.24.65	
	26	98	03.42.10	
	26	99	00.08.45	
	26	100	00.37.15	
	26	103	00.16.65	
	30	175	02.56.00	

Altri Terreni siti nel P.I.P. e nel P.E.E.P. Is Argiolas	
lotti n. 24 e n. 25, lotto SCR nel piano di zona Is Argiolas	costo € 24,68 al mq + € 17,62 al mc
lotto n. A5 e lotto n. C4 nella zona artigianale	costo € 4,07 al mc edificabile

Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro provenienti dalla proprietà Ex IPAB Denti Paderi				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima
Benazzu Mannu	10	358	00.00.40	Euro 51.238,35
	10	359	05.21.63	
	10	840	00.28.92	
	26	86	01.24.65	
	26	98	03.42.10	
	26	99	00.08.45	
	26	100	00.37.15	
	26	103	00.16.65	

	30	175	02.56.00	

Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro provenienti dall'eredità Orrù Paola				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima
Praneddu	1	61	685	€ 239,75
Ena Pruna	1	3935	2.087	€ 2.087,00
Ena Pruna	1	184	4.665	€ 4.665,00
Gutturu Molas	2	122	10.620	€ 10.620,00
Gutturu Molas	2	225	5.383	€ 5.383,00
Gutturu Molas	2	226	302	€ 302,00
Gutturu Molas	2	58	8.395	€ 8.395,00
Nuraci Picciu	8	19	5.460	€ 5.460,00
Santu Miali	9	1509	1.495	€ 1.495,00
Bau Crabiolus	22	275	2.645	€ 2.645,00
Bau Crabiolus	22	276	235	€ 235,00
Corongeddu	38	345	2.165	€ 11.031,00

Altri Terreni siti in territorio del Comune di Mogoro				
Località	Foglio	Particella	Superficie	Valore di stima
Perdiana	39	198-199	685	€ 685,00
Cortiaccia	8	250	592	€ 592,00

b) per gli anni 2025 e 2026 attualmente nessuna previsione di dismissione o di valorizzazione.

Di stabilire che il piano potrà essere modificato, con successive deliberazioni, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga di dover inserire ulteriori immobili da alienare o valorizzare.

Di stabilire che nel caso in cui non venisse presentata alcuna offerta, il prezzo di vendita a base d'asta dovrà essere ridotto del 10%, ad eccezione dei lotti n. 24 e n. 25, lotto SCR nel piano di zona Is Argiolas e lotti n. A5 e n. C4 nella zona artigianale.

La seduta termina alle ore 17.55.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 27-11-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 12-12-2023 al 27-12-2023 reg. n. 1386.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 19-12-2023

Oggetto: Ratifica Variazione n 8 al bilancio di previsione 2023/2025 (art 175 D.lgs 267/2000) - (Delibera di giunta n. 137 del 30.11.2023)

Il giorno diciannove dicembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

1) *Informa il Consiglio del premio conferito ad una cittadina mogorese che si è distinta nell'attività dell'artigianato e tessitura, nell'ambito del progetto regionale "Donna e Lavoro".*

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11.05.2022 è stato approvato il DUP per il triennio 2023-2025;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

- Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 30.11.2023 è stata adottata, in via di urgenza, la variazione n. 8 al bilancio 2023/2025.

Richiamati:
- il decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 che ha fissato l'avvio a far data dal 1° gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che le variazioni adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza devono essere ratificate, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Riconosciuti, con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, i requisiti d'urgenza, in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della gestione.

Rilevati la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi della citata normativa.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni approvate.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 30/11/2023.

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, espresso con nota prot. n. 13999 dell'11.12.2023.

Visti:
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Acquisiti i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario.

Il Sindaco Cau Donato dà la parola all'Assessore al Bilancio Meloni Diana Sofia, che illustra la proposta. Riferisce l'assessore dell'inserimento delle risorse quale incremento del fondo unico regionale, fondi da destinarsi alle spese di gestione ordinaria dell'ente, che di effettuare nuovi interventi quali manutenzione edifici pubblici, pulizia caditoie, verde pubblico, manutenzione strade campestri.

Terminata l'illustrazione dell'Assessore Meloni Diana Sofia il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede quali siano gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici e su quali strade campestri si intende intervenire.

Risponde il Vice Sindaco Piras Federico: gli interventi di manutenzione straordinaria riguarderanno le scuole di via Dessì, mentre relativamente alle strade rurali si interverrà sul prolungamento di via Garau, una parte di "Su Muntonaxi" e una parte della strada che costeggia il canale verso Taraxi.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 30.11.2023 avente per oggetto "Variazione n 8 al bilancio di previsione 2023/2025 (art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000)".

Di dare atto che con il provvedimento adottato in via di urgenza dall'organo esecutivo sono stati rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 15-12-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 15-12-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 29-12-2023 al 13-01-2024 reg. n. 1424.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 19-12-2023

Oggetto: Regolamento per la distribuzione di materiale promozionale mediante il volantinaggio o il "porta a porta".

Il giorno diciannove dicembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:10, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**A**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**P**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO

Vista la bozza di regolamento mediante volantinaggio o "il porta a porta" presentata dai consiglieri di minoranza.

Richiamata la nota prot. 13693 del 04-12-2023 con la quale i consiglieri di minoranza hanno chiesto la convocazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 4, comma 2 del regolamento sul funzionamento del Consiglio e art. 39, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di inserire tra i punti all'ordine del giorno la discussione sul Regolamento per la distribuzione di materiale promozionale mediante il volantinaggio o il "porta a porta", testo già consegnato in occasione del consiglio comunale del 21-09-2023.

Visto il Regolamento di Polizia urbana approvato con Delibera di CC n. 11del 13.03.2003, in particolare il titolo rubricato disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni, dall'art 144 all'art 174.

Considerato che a seguito del Regolamento di Polizia urbana summenzionato, in merito ai poteri autorizzatori dell'Ente, sono intervenute direttive europee e normative statali che hanno liberalizzato l'iniziativa economica.

Visto il DL 24 gennaio 2012 n. 1.

Vista la DIRETTIVA 2006/123/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno, denominata Direttiva Bolkestein, in particolare l'art 10.

Visto il decreto legislativo n. 59/2010 di recepimento di detta Direttiva Europea.

Considerata la consolidata giurisprudenza relativa all'attività di volantinaggio o tramite il porta a porta, dalla quale emerge che *Gli obblighi imposti dal Comune sono illegittimi per contrasto con i principi della liberalizzazione economica ormai codificati anche nell'ordinamento interno (TAR Brescia, sez. I, 9 luglio 2015, n. 905 e 22 marzo 2013, n. 284);* ovvero che *"Il Comune non ha il potere di emanare un provvedimento restrittivo dell'attività di volantinaggio e distribuzione di materiale pubblicitario porta a porta, poiché trattasi di attività essenzialmente libere, nei cui confronti l'Ente non vanta poteri regolatori. L'eventuale provvedimento amministrativo che reca tale divieto è illegittimo e va disapplicato dal giudice ordinario (Tribunale di Cagliari, sentenza 1454/2014).*
Nello stesso senso è il *Tar Lecce con la sentenza n. 1288/14* in merito alla *disapplicazione dell'ordinanza del Sindaco che imponeva il volantinaggio esclusivamente nelle cassette postali chiuse a chiave." e il Tar Piemonte 15.06.2017 sentenza n. 742 che ha ritenuto l'attività di volantinaggio un'attività libera, ai sensi della direttiva Bolkestein e dell'art 41 della costituzione. In tale occasione, il collegio, ha evidenziato che l'amministrazione comunale, non dispone di poteri autorizzatori relativi all'attività di distribuzione di materiale pubblicitario.*

Rilevato, inoltre, come le conseguenze dovute a comportamenti illeciti di tale attività, sul decoro urbano e sull'ambiente, trovino già applicazione nelle norme contenute sia nel codice della strada che nel codice ambiente Dlgs 152/2006;

Visto l''art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Vista l'istruttoria e acquisito il parere relazionato della responsabile del servizio Vigilanza, nel senso contrario all'adozione di tale regolamento presentato dai consiglieri di minoranza.

Il Sindaco Cau Donato legge il testo della proposta presentata dai Consiglieri di minoranza.

Interviene il Consigliere Pia Giovanni, tra i proponenti l'adozione di siffatto regolamento, il quale, dopo una generale introduzione dell'argomento, anche alla luce del parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio Vigilanza, dà lettura del proprio intervento di seguito riportato.

"L'evoluzione della giurisprudenza amministrativa di questi anni ha disposto che i Comuni non possono vietare la distribuzione di materiale pubblicitario, in quanto quest'ultima rientra all'interno delle facoltà delle singole imprese e del libero mercato di cui all'art. 41 della Costituzione.

Nessuna norma contenuta nella bozza proposta agli atti fa divieto a imprese e/o aziende o pone limiti all'iniziativa economica, con particolare riferimento alla casistica richiamata nelle sentenze dei diversi TAR, in ordine alla generalità dei servizi resi da privati (art. 10 del Dlgs. 26 marzo 2010 n. 59 - recepimento Direttiva Bolkenstein) e tutelata dalle norme che proteggono e favoriscono l'iniziativa economica (art. 1 del DL 24 gennaio 2012 n. 1);

Certamente, non si può che osservare da parte del legislatore pesi e misure differenti in materia (infatti per diverse di queste, tra le quali pubblicità e volantini, gli effetti dopo circa 3 anni cioè quasi da subito – mentre per le concessioni demaniali nessuna fretta), posto che a distanza di oltre 17 anni, ancora la liberalizzazione delle concessioni demaniali delle spiagge non ha trovato concreta attuazione.

Per questa parte la direttiva Bolkestein non è stata mai applicata dai vari Governi, nonostante l'Europa abbia intrapreso nel 2020 una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia. Era stata rinviata al 2033, ma il Consiglio di Stato ha stabilito che la proroga delle concessioni non potrà andare oltre dicembre 2023. Dopo quella data "non ci sarà alcuna possibilità di proroga ulteriore – dicono i giudici – neanche per via legislativa, e il settore sarà aperto alle regole della concorrenza" e quindi all'applicazione della suddetta direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE.

In tale senso, si concorda solo in parte sul parere reso dal Responsabile del servizio Vigilanza, non vi è dubbio che i comuni devono operare attraverso i canonici poteri di vigilanza sul territorio per prevenire gli effetti indesiderabili del volantinaggio largamente dovuto a maggiori e disordinati rifiuti, talora sparsi dal vento, intasamento delle cassette postali, abbandono indiscriminato in androni e altri spazi, in portoni di case visibilmente disabitate, allocazione sui parabrezza delle auto etc.) e per sanzionare i singoli abusi, colpendo esclusivamente i responsabili e le imprese per cui gli stessi effettuano la distribuzione pubblicitaria;

Ciononostante, è di fatto sempre possibile da parte del consiglio Comunale esercitare le competenze proprie e le facoltà previste dall'art. 7 e 7 bis del TUEL in materia regolamentare, ancorchè apparentemente affievolite, per effetto delle intervenute liberalizzazioni, procedendo in maniera organica, alla luce delle intervenute direttive europee e recepite con i sopracitati decreti;

In tal senso, la proposta deve essere intesa come migliore esplicitazione del vigente Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16/03/2021, di cui può costituire integrazione o allegato ;

In tale direzione per citare un autorevole esempio, si è mosso il comune di Roma Capitale che con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.141/2020 e Deliberazione della Giunta Capitolina n.7/2022 ha apportato - Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione dell' Assemblea Capitolina n. 50 del 30 luglio 2014 - in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni in conseguenza della intervenuta legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020) e ripubblicazione del Regolamento sulla Pubblicità di Roma Capitale.

Di fatto regolamentando ex novo la pubblicità mediante distribuzione di volantini o altro materiale pubblicitario non sottoponendola a preventiva autorizzazione ma a semplice dichiarazione di pubblicità.

I Divieti precedenti, laddove previsti, quindi, sono divenuti Prescrizioni, ad esempio:

a) La distribuzione di manifestini o di altro materiale deve essere eseguita mediante consegna diretta alle persone ed è vietata la loro distribuzione, affissione ed esposizione collocandoli sui beni situati, anche temporaneamente, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ivi comprese le chiusure dei locali.

b) Ciascun manifestino deve richiamare, in modo visibile, l'obbligo di utilizzare cestini o cassonetti per gettarli.

c) Chi distribuisce i volantini deve aver cura di portare con sé la ricevuta dell'avvenuto pagamento allo scopo di dare riscontro immediato ai controlli da parte del Corpo di Polizia Roma Capitale.

Omissis...

Ancora, il comune di Milano utilizza una piattaforma dedicata on-line anch'esso tramite un regolamento che disciplina l'applicazione del canone unico patrimoniale per le occupazioni suolo pubblico ed attività di diffusione pubblicitaria e di pubbliche affissioni di cui alla Legge n. 160/2019.

E' sempre necessaria un'autorizzazione espressa rilasciata sulla base di apposita istanza (dichiarazione di esposizione nel caso dei volantini).

Il volantinaggio è consentito su tutto il territorio urbano solo nelle forme che prevedono la consegna diretta del volantino nelle mani del destinatario.

È vietata la distribuzione di adesivi.

Omissis...

In entrambi i casi, con norme regolamentari proprie, è facile argomentare che se non propriamente di Divieti a fare o non fare qualcosa, si tratta certamente di Vincoli puntuali e stringenti – anche se in diversi casi la parola Divieto è ancora presente e vigente;

Non è neppure il caso di elencare le centinaia di ordinanze di Sindaci, Assessori, Dirigenti degli uffici comunali etc. - rinvenute sui rispettivi siti Istituzionali, in materia di divieti e limitazioni in materia di PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE A MANO DI MANIFESTINI E VOLANTINI, tutte operative e vigenti, le quali esplicano i loro effetti giuridici sino a che, in ipotesi e solo nell'eventualità, esse vengano impugnate e quindi disapplicate dal giudice competente;

Inoltre, posto che non è dato conoscere, quante richieste sono pervenute dalla data di approvazione del suddetto regolamento, e cioè per il 2021, 2022, 2023, ne le eventuali sanzioni elevate;

Ne altresì, quanto ha incassato il Comune, posto che la tariffa applicata - delibera della G.M. n. 29 del 23/03/2021 - Determinazione delle tariffe ordinarie e dei coefficienti moltiplicatori, che per la pubblicità mediante distribuzione di volantini e altro materiale per persona a giorno - prevede una tariffa di € 4,13 - (mentre altri comuni prevedono una tariffa a pezzo - un tot. Per singolo volantino).

Ritenuto necessario acquisire le suddette informazioni dai rispettivi uffici;

Alla luce degli spunti raccolti e contenuti nei diversi regolamenti esaminati, che anziché utilizzare parole come: divieti, autorizzazioni etc, - ne hanno commutato semanticamente i contenuti in nuovi concetti, come: Prescrizioni, dichiarazione di pubblicità etc.

Si propone di sospendere l'esame per un aggiornamento della proposta agli atti, in coerenza con altre esperienze di Regolamenti per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e la sua riproposizione all'attenzione del consiglio".

A seguito del proprio intervento, visto anche il parere contrario della responsabile del servizio, al fine di poter procedere ad un ulteriore esame dell'argomento in vista di successive proposte in tal senso, il cons. Pia dichiara di ritirare la proposta in oggetto.

Il sindaco manifesta comunque contrarietà all'approvazione di questo regolamento, anche alla luce di una successiva riproposizione.

Pertanto, dopo breve discussione circa la votazione o meno su una proposta che si è dichiarato di ritirare, il Consiglio prende atto del ritiro.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Contrario
Data: 15-12-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Muru Alessandra

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 29-12-2023 al 13-01-2024 reg. n. 1425.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 28-12-2023

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016

Il giorno ventotto dicembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:07, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**A**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

In apertura di seduta il Sindaco effettua le seguenti comunicazioni:

- *Informa il Consiglio della perdita di un concittadino illustre, il dott. Enrico Atzeni e si unisce al cordoglio dei familiari.*
- *Riferisce inoltre che dai primi giorni del prossimo mese di gennaio il comune di Mogoro avrà il pediatra per due giorni mattine alla settimana.*

Terminate le comunicazioni del Sindaco, si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che è di competenza del Consiglio Comunale deliberare sui seguenti oggetti:

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali,

affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), che dispone:

- all'art. 4, c. 1, "*Le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società",*
- all'art. 4, c. 2 " *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:*

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Rilevato che, in base all'art. 20 T.U.S.P., entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Rilevato inoltre che il comma 2 dell'art. 20 prevede che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, sono adottati qualora le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4, "

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio, anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P. e che, in caso di mancata adozione, l'art. 20, c. 7 prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti,

Visto il rendiconto della gestione 2022 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 31.08.2023;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 05/10/2017, con la quale è stato approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 23 settembre 2016;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 18/12/2018, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 17/12/2019, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 29/12/2020, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 21/12/2021, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 29/12/2022, con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021, di seguito riportate:

C.F. società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codice Ateco	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta
02934390929	ABBANOA S.P.A.	Via Straullu 35 Nuoro (NU)	Società per azioni	36.00.00	0,1147061	0%
01129830954	G.A.L. MARMILLA	Via Baressa 2 Baradili (OR)	Società consortile	96.09.09	1,8442	0%
90059440959	FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO2	Via Papa Giovanni XXIII Santa Giusta (OR)	Società consortile	94.99.20	1,45	0%

Considerato che:

- l'art. 20 del D. Lgs. N. 175/2016 parla espressamente di società di cui il Comune detiene partecipazioni dirette o indirette,
- come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. *perimetro oggettivo*);
- una società si considera partecipata direttamente quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti

amministrativi nella società, partecipata indirettamente quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico,

- rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute per il tramite di una società o di un organismo controllati dall'Amministrazione medesima congiuntamente ad altre Amministrazioni (controllo congiunto),
- gli Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, approvati dal M.E.F. – Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti, precisano che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL, le quali dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute e che le partecipazioni ai consorzi costituiti tra Amministrazioni pubbliche non sono oggetto di razionalizzazione,
- la definizione di società a partecipazione pubblica è data dall'art. 3 dello stesso D. Lgs. N. 175/2016, rubricato "*Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica*", il quale al comma 1 recita: "*Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.",*

Richiamata la Deliberazione n. 47/2021/GEST della Corte dei Conti – sez. regionale di controllo del Lazio, nella quale è evidenziata che "*la necessità di censire anche partecipazioni non societarie risulta peraltro confermata dal "manuale operativo" adottato periodicamente dal MEF, da ultimo in data 22.02.2023, secondo cui nel censire le proprie partecipazioni non societarie, gli enti territoriali devono indicare almeno gli organismi partecipati inseriti nell'elenco 1 (Gruppo Amministrazione Pubblica) di cui al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4, al d.lgs. n. 118/2011, par. 3.1.). Occorre, pertanto, includere nelle ricognizioni annuali i consorzi, le fondazioni, aziende speciali, associazioni, istituzioni, enti pubblici economici e non economici*".

Viste le linee guida sulla revisione periodica delle partecipazioni predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, di concerto con la Corte dei Conti, con allegato format per la revisione.

Dato atto che il Comune di Mogoro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2021 ha aderito nella qualità di socio fondatore alla Fondazione di Partecipazione denominata Fondazione "Fondazione Distretto Rurale Giudicato di Arborea";

Considerato che l'atto costitutivo della "Fondazione Distretto Rurale Giudicato di Arborea" è stato redatto con rogito del notaio Federico Pavan in data 22/04/2022;

Vista la ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022, di seguito elencate, così come specificate nell'allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), unitamente alle allegate schede B) e C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dal quale emerge che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare:

C.F. società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codice Ateco	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta
02934390929	ABBANOA S.P.A.	Via Straullu 35 Nuoro (NU)	Società per azioni	36.00.00	0,1147061	0%

01129830954	G.A.L. MARMILLA	Via Baressa 2 Baradili (OR)	Società consortile a.r.l	96.09.09	1,8442	0%
90059440959	FONDAZIONE "SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO	Via Papa Giovanni XXIII Santa Giusta	Fondazione di partecipazione	94.99.20	1,45%	0%
90060580959	FONDAZIONE "DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA"	**Localita' Grutturu Olias snc Palmas Arborea**	Fondazione di partecipazione	94.99.90	4,17	0%

Considerato che alla data attuale, relativamente alla Fondazione "Distretto Rurale Giudicato di Arborea" non si è stati in grado di reperire tutte le informazioni utili alla compilazione delle schede previste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ritenuto di provvedere in merito.

Acquisito agli atti il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria prot. n. 14729 del 27-12-2023.

Acquisito il parere circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il d.lgs. 267/2000.

Visto il d.lgs. 165/2001.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco Cau Donato cede la parola al vicesindaco Piras Federico per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

Il vicesindaco procede con l'indicazione delle norme che impongono la ricognizione annuale e gli eventuali provvedimenti di razionalizzazione che devono essere adottati al ricorrere delle condizioni previste dalla legge. Prosegue citando la deliberazione consiliare dell'anno precedente, nella quale era prevista una ricognizione delle medesime società partecipate, evidenziando che quest'anno in più c'è la Fondazione "Distretto Rurale Giudicato di Arborea". Propone quindi l'approvazione della ricognizione come evidenziata nella proposta.

Terminata l'illustrazione del vicesindaco Federico Piras, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale chiede, al pari di quanto osservato nella stessa delibera dello scorso anno, perché non compaia tra le partecipate il consorzio "Sa Corona Arrubia", dal quale ancora non si è formalmente usciti. A tale proposito, anche alla luce del fatto che la questione era già stata affrontata lo scorso anno, chiede cosa si è fatto durante l'anno per formalizzare la fuoriuscita del comune di Mogoro dal consorzio in questione.

Il sindaco risponde ribadendo che pur avendo avuto diverse interlocuzioni al riguardo con il presidente del Consorzio, ancora non si è addivenuti alla definizione della questione. Si

potranno prospettare diverse soluzioni, di varia natura, ferma la forte volontà emersa in questi anni da parte del comune di Mogoro di uscire dal Consorzio.

Si procede quindi con le dichiarazioni di voto:

Interviene il cons. Pia che riferisce come questa vicenda con il Consorzio è una situazione che dura da quattro/cinque anni, ritenendo che la decisione di uscire non era validamente motivata. Ripercorre gli anni precedenti di partecipazione al Consorzio evidenziando l'utilità di farne parte. Osserva anche come non sia consentito uscire dal consorzio, in base allo statuto, se non deliberano tutti gli altri comuni in tal senso, cosa che non è avvenuta.
Il consigliere Pia rende pertanto dichiarazione contraria all'approvazione della proposta in discussione perché ancora il comune di Mogoro è dentro il consorzio e lo stesso sarebbe dovuto essere indicato tra gli enti partecipati.

Interviene il cons. Ghiani, il quale concorda con l'osservazione svolta dagli altri consiglieri circa il fatto che la proposta di deliberazione dovesse contenere anche il consorzio tra le partecipate e pertanto rende dichiarazione di voto contraria. In realtà, prosegue il cons. Ghiani, questo consiglio non ha mai dibattuto circa la necessità di rimanere o uscire dal consorzio, ma ha solo preso atto di una volontà espressa in anni precedenti, da un altro consiglio. Ricorda il cons Ghiani delle forme di collaborazione passate tra il comune di Mogoro e il consorzio Sa Corona Arrubia e si dispiace della volontà di portare avanti questa decisione presa da un altro consiglio.

Interviene il cons Melis per rendere anch'esso dichiarazione di voto contraria, citando esperienze passate di collaborazione e ritenendo dannoso uscire dal consorzio.

Il Sindaco quindi ripercorre le pregresse vicende che hanno portato il comune di Mogoro a recedere dalla partecipazione al Consorzio.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)
ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1) **Di approvare** la ricognizione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A), unitamente alle allegate schede B) e C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) **Di dichiarare** che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare;

3) **Di comunicare** il presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del TUSP;
4) **Di comunicare** il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro, tramite il Portale Partecipazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP;
5) **Di trasmettere** il presente provvedimento a tutte le società partecipate dirette;
6) **Di dichiarare**, con separata votazione riportante il medesimo esito della precedente, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 22-12-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 22-12-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-01-2024 al 20-01-2024 reg. n. 18.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 28-12-2023

Oggetto: Rettifica della composizione del risultato di Amministrazione (artt 186 - 187 D.lgs 267/2000)

Il giorno ventotto dicembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:07, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**A**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed inparticolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11.5.2023

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 11.05.2023;

Visto l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 rubricato "Composizione del risultato di amministrazione".

Viste le successive variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 intervenute, quali:

Org.	N.	Data	Oggetto
GC	56	06/06/2023	Variazione n 1 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Ratificata con delibera del CC nr. 13 del 25/07/2023
CC	14	25/07/2023	Variazione n 2 al Bilancio di previsione 2023/2025 – Art. 175. D.lgs 267/2000
GC	96	07/09/2023	Variazione n 3 al Bilancio di previsione 2023/2025
CC	20	21/09/2023	Variazione n 4 al Bilancio di previsione 2023-2025 – Art 175 c. 2 del D.lgs 267/2000. Rettifica composizione risultato di Amministrazione e applicazione avanzo.
CC	23	24/10/2023	Variazione n 5 al Bilancio di previsione 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
CC	25	21/11/2023	Variazione n 6 al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
CC	27	30/11/2023	Variazione n 7 al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Art 175 c. 2 D.lgs 267/2000).
GC	137	30/11/2023	Variazione n. 8 al bilancio di previsione 2023/2025 (Art. 175 c. 4 D.lgs. 267/2000).

Considerato che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 17 del 31.08.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il rendiconto della gestione 2022, da cui si evince un risultato di amministrazione di € 5.398.984,25, così suddiviso:

Avanzo vincolato		3.786.619,93
Avanzo disponibile		217.719,28
Avanzo investimenti		28.090,91
Avanzo accantonato		1.366.554,13

Visto che lo stesso risultato di amministrazione con Delibera consiliare n 23 del 13/09/2023 ha subito una variazione della composizione nei termini che seguono:

Avanzo vincolato		3.836.410,97
Avanzo disponibile		167.928,24
Avanzo investimenti		28.090,91
Avanzo accantonato		1.366.554,13

Dato atto che da una verifica approfondita sui capitoli di bilancio è emerso che ulteriori somme libere dell'avanzo di amministrazione dell'importo di € 64.339,39, dovute ad un errata associazione con i capitoli d'uscita, sono confluite erroneamente nell'avanzo vincolato, anzichè nell'avanzo libero, nello specifico:

1. Trasferimento regionale cantieri occupazionali (Cap. E. 2093/0 - Capitoli U. 3195/10 -3195/15 - 3195/25) per Euro € 51.861,42;

2. Contributi ministeriali messa in sicurezza ponti e canali (Cap E. 4270/10 - Cap U. 3475/10) 347) per Euro 12.477,97;

Per contro alcune somme vincolate dell'importo totale di € 95.306,76 sono erroneamente confluite nell'avanzo libero, e che le stesse andranno considerate avanzo vincolato, nello specifico:

1. Contributo regionale per spese di progettazione (Cap E. 2003/45 – Cap. U. 1086/50) per Euro 95.306,76;

Considerato pertanto che la composizione del risultato di Amministrazione con le suddette considerazioni risulta così composto:

Avanzo vincolato		3.867.378,34
Avanzo disponibile		136.960,87
Avanzo investimenti		28.090,91
Avanzo accantonato		1.366.554,13

Ravvisata la necessità di apportare le dovute correzioni all'allegato a e a/2 al Rendiconto 2022;

Considerato, pertanto, che con la rettifica al prospetto del Risultato di Amministrazione, lo stesso varia esclusivamente nella composizione e non nell'entità, e che risulta così composto:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONEANNO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.209.054,14
RISCOSSIONI	(+)	898.023,74	9.533.000,92	10.431.024,66
PAGAMENTI	(-)	2.932.654,46	5.864.079,88	8.796.734,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.031.266,53	1.903.807,47	5.935.074,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	670.810,57	4.190.791,27	4.861.601,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			153.553,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			1.364.278,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			**5.398.984,25**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 (4)				1.336.169,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				30.384,30
Totale parte accantonata (B)				**1.366.554,13**

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	193.166,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.542.373,20
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	131.838,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**3.867.378,43**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**28.090,91**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**136.960,78**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, di cui al verbale del 07/12/2023 (prot.13999 del 11/12/2023);

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

Il Sindaco Cau Donato cede la parola all'Assessore Alex Cotogno, che dà lettura della parte della proposta che evidenzia le correzioni da apportare.

Terminato l'intervento dell'assessore Cotogno, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale osserva come questa sia la seconda rettifica a dati del consuntivo, ritenendo che ciò possa dipendere da un non corretto operato della ditta individuata quale supporto esterno all'ufficio finanziario, il che rende doveroso verificare l'applicabilità di penali.

Segue breve dibattito circa la trasmissione da parte degli uffici, ai consiglieri, degli elenchi di determine adottate, con osservazione del segretario circa la non doverosità di tali trasmissioni, essendo altri gli strumenti di pubblicità e trasparenza che consentono il controllo da parte dei consiglieri sull'operato degli uffici.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 12
VOTI FAVOREVOLI N. 8
VOTI CONTRARI NESSUNO
ASTENUTI N. 4 (Melis Ettore, Spanu Loredana, Pia Giovanni e Ghiani Mauro)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di rettificare la composizione dell'Avanzo di Amministrazione, nonché gli allegati a e a/2 al rendiconto dell'anno 2022, come annunciato in premessa, nei termini che seguono:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONEANNO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.209.054,14
RISCOSSIONI	(+)	898.023,74	9.533.000,92	10.431.024,66
PAGAMENTI	(-)	2.932.654,46	5.864.079,88	8.796.734,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.843.344,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.031.266,53	1.903.807,47	5.935.074,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	670.810,57	4.190.791,27	4.861.601,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			153.553,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			1.364.278,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			**5.398.984,25**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 (4)	1.336.169,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	30.384,30
Totale parte accantonata (B)	**1.366.554,13**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	193.166,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.542.373,20
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	131.838,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**3.867.378,43**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**28.090,91**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**136.960,78**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022
6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Di dare atto che gli allegati a e a/2 al rendiconto 2022 verranno trasmessi alla BDAP;

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 22-12-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Ai fini della Regolarita' Contabile si esprime parere: Favorevole
Data: 22-12-2023 Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-01-2024 al 20-01-2024 reg. n. 19.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

COMUNU DE MÒGURU
Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del 28-12-2023

Oggetto: 62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna - relazione sull'andamento e i risultati.

Il giorno ventotto dicembre duemilaventitre, il Consiglio Comunale, convocato a norma di regolamento, si è riunito in seduta Pubblica in Prima convocazione con inizio alle ore 16:07, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in via Leopardi n. 8.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Cau Donato	**P**	**Prinzis Lauretta Vincenza**	**P**
Piras Federico	**P**	**Melis Lorena**	**P**
Cotogno Alex	**P**	**Melis Ettore**	**P**
Serra Simone	**P**	**Spanu Loredana**	**P**
Serrenti Francesco	**P**	**Pia Giovanni**	**P**
Lai Andrea	**P**	**Ghiani Mauro**	**P**
Meloni Diana Sofia	**A**		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 1

Presiede la seduta il Sindaco Donato Cau

Partecipa il Segretario Comunale dott. Fabio Fulghesu

- visto il regolamento della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna, approvato con deliberazione C.C. n.13 del 24.03.2011, modificato con deliberazione C.C. n.28 del 26.06.2012, con deliberazione C.C. n.22 del 13.06.2013, con deliberazione C.C. n.35 del 25.11.2014 e con deliberazione C.C. n.21 del 30.04.2021;
- vista la deliberazione C.C. n.09 del 16.05.2023 con cui è stato presentato il programma di massima della 62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna;
- vista la deliberazione G.C. n.39 del 27.04.2023 con cui si è stabilito di individuare i requisiti e specifiche tecniche che devono avere i prodotti da esporre e i settori appartenenza e di approvare le ulteriori direttive finalizzate all'acquisizione delle manifestazioni di interesse degli artigiani interessati a partecipare all'esposizione;
- vista la deliberazione n.52 del 05.06.2023 con cui si è stabilito di avvalersi dell'Associazione Turistica Pro Loco di Mogoro quale soggetto che presterà il servizio di accoglienza, conduzione e coordinamento 62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna;
- vista la deliberazione n.57 del 06.06.2023 con cui si è stabilito di approvare le direttive

della 62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna ed in particolare la durata della manifestazione dal 22/07/2023 al 17/09/2023, la vendita dei prodotti secondo la modalità cosiddetta “conto vendita” ai sensi dell’art.8, comma 3, del regolamento, la quota di spesa da trattenere a ciascuna impresa espositrice a titolo di compartecipazione alle spese generali di organizzazione, pari al 20% dei corrispettivi delle vendite complessivamente effettuate durante la manifestazione;

- vista la deliberazione n. 76 del 04/07/2023 con cui si è stabilito di approvare il piano economico e le direttive della 62a Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna;
- dato atto che la manifestazione si è svolta dal 22.07.2023 al 17.09.2023;
- visto in particolare l’art.10 del regolamento secondo cui entro la fine dell’anno di riferimento, il Sindaco o suo delegato presenta al Consiglio Comunale una relazione sull’andamento e i risultati della Fiera;

Sentita la relazione letta dall’assessore Francesco Serrenti, di seguito riportata:

La Fiera dell'artigianato artistico della Sardegna nella sua 62esima edizione ha ospitato 91 maestri artigiani, provenienti da tutta l'isola, che hanno esposto nella struttura i loro manufatti. Il settore maggiormente presente è stato quello della ceramica artistica per un totale di 34 artigiani, a seguire l'oreficeria, gli accessori, la tessitura, l'abbigliamento, i metalli, il vetro, il legno e la coltelleria.
La fiera 2023 si è conclusa con un bilancio positivo in termini di vendite per un totale di 221. 171,90 euro di solo artigianato, e di ingressi per un totale di 11255 visitatori, con un incasso di 31.331 euro di biglietti.
A questi si aggiungono i notevoli risultati della libreria della pro loco, con un incasso di 11.910,80 euro, e della Blue Marlin con tutto il settore dell'agroalimentare con un incasso di 24.604,10 euro. Per un totale di circa 290 mila euro di fatturato. Sul dato finale vediamo una leggera flessione rispetto al 2022 di circa 25 mila euro totali, ma considerando il forte periodo di crisi, i problemi legati al mal funzionamento dell'aria condizionata e di conseguenza al mancato guadagno sui biglietti dei primi giorni, aggiungendo inoltre un turismo in entrata in Sardegna di un buon 30 per cento in meno, possiamo dire a gran voce che la nostra fiera tiene botta.
Altro dato positivo è quello sui biglietti cumulativi. Infatti dopo il successo della scorsa edizione anche quest'anno si è deciso di rafforzare la rete tra la fiera, i siti e i musei del territorio permettendo così al visitatore di compiere un'esperienza più completa all'interno dello stesso.
Quest'anno il Parte Montis ha vantato l'apertura del Museo Multimediale del Pane di Pompu, aperto solo la domenica, che è stato promosso in fiera con il biglietto cumulativo da 6,50 euro.
In fiera sono stati venduti:

601 biglietti per Cuccurada
301 per il Geomuseo
199 per il museo Turcus e Morus
54 per il Museo Multimediale del Pane di Pompu.

Mentre invece i biglietti venduti dai musei e siti sono i seguenti:

103 da Cuccurada
33 dal Geomuseo
3 dal museo Turcus e Morus
18 dal Museo Multimediale del Pane di Pompu.

Dai dati si evince che la fiera costituisce un forte fattore attrattivo per il territorio e per la valorizzazione turistica delle sue risorse.
La novità di quest'anno è stata la creazione di 3 tour che hanno unito i 6 paesi del Parte Montis:
19 agosto Mogoro/Gonnostramatza
2 settembre Siris/Masullas
9 settembre Pompu/Simala
Questo a testimoniare la forte volontà di Mogoro di fare rete con il territorio.

Relativamente all'attività di comunicazione e e pubblicità, sono stati pianificati una serie di media classici, in modo da favorire una azione capillare divulgativa nell'intero territorio regionale. Una copertura mediatica costante per quasi l'intero periodo della manifestazione che ha potuto beneficiare di un pubblico eterogeneo grazie alla strategia adottata.
Infatti ai media classici è stata associata una costante gestione dei canali social. Dal 14 luglio al 30 settembre (79 giorni) sono state realizzate in fiera e nei laboratori degli artigiani oltre 2000 foto e video. Nel complesso sono stati pubblicati:
80 post su Facebook e oltre 100 stories
91 post su Instagram e oltre 200 stories
Le interazioni della pagina Facebook sono aumentate del 1500 per cento, mentre le sponsorizzate hanno raggiunto circa 350 mila persone.
Nonostante la ricca presenza sul web non è mancata la pubblicità su carta stampata, radio e televisione. Inoltre abbiamo provveduto a promuovere l'evento con la distribuzione di 10 mila brochure presso una selezione di luoghi ad alta frequentazione di pubblico così suddivisi:
3 aeroporti
10 info point porti
29 strutture alberghiere
24 uffici del turismo
15 bar e caffetterie.
A questo si aggiunge una pubblicità in esterna mobile, con manifesti sui bus nelle principali città dell'isola.
Inoltre l'operato dell'ufficio stampa ha dato modo di raggiungere il nostro target raccontando in maniera dettagliata e divulgativa il ricco patrimonio di messaggi e iniziative. I giornalisti e i collaboratori hanno svolto il loro lavoro organizzando e gestendo tutte le attività di visibilità su stampa, radio, tv e web. In totale sono usciti:
13 comunicati stampa
48 articoli online
23 articoli su carta stampata.

La fiera dell'artigianato artistico della Sardegna è la manifestazione nazionale e internazionale più importante del settore dell'isola.
Ormai da 62 anni è l'occasione d'incontro con appassionati, professionisti e ammiratori da tutto il mondo, e per quanto ci sarà possibile faremo sempre il massimo per sostenerla e farla crescere.

• acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico;

PRENDE ATTO

Della relazione sull'andamento e i risultati della 62ª edizione della Fiera dell'Artigianato Artistico della Sardegna che si è svolta dal 22 luglio al 17 settembre 2023;

Pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole
Data: 13-12-2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
f.to Donato Cau	f.to dott. Fabio Fulghesu

La deliberazione è in pubblicazione sull’albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, dal 05-01-2024 al 20-01-2024 reg. n. 20.

Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.